

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL
DEBITO ESTERO DEI PAESI A PIU' BASSO
REDDITO E MAGGIORMENTE INDEBITATI

(Aggiornata al 30 giugno 2017)

(Articolo 6 della legge 25 luglio 2000, n. 209)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOAN)

Comunicata alla Presidenza il 9 ottobre 2017

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

PREFAZIONE

CAPITOLO I

L'INIZIATIVA HIPC	1
1.1 LE ORIGINI DELL'INIZIATIVA HIPC.....	1
1.2 I CRITERI DI ELEGGIBILITÀ ALL'INIZIATIVA HIPC.....	4
1.3 LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA HIPC	7
1.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA HIPC	10
1.5 I COSTI DELL'HIPC.....	14
1.6 LA PARTECIPAZIONE DEI CREDITORI	15

CAPITOLO II

LA LEGGE 209/2000 E GLI ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE	23
2.1 LA LEGGE 209/2000	23
2.2 I PAESI BENEFICIARI DELLE CANCELLAZIONI DELLA LEGGE 209/2000.....	25
2.3 LE CANCELLAZIONI BILATERALI IN ATTUAZIONE DELLE FASI DELL'HIPC.....	26
2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000.....	28

CAPITOLO III**L'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE CON GLI ACCORDI
DI CANCELLAZIONE E DI CONVERSIONE..... 35**

- 3.1 LE CONDIZIONI DELLA LEGGE 209/2000 PER LA CANCELLAZIONE
DEL DEBITO..... 35
- 3.2 I PROGETTI PRESENTATI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 3
DELLA LEGGE 209/2000 36
- 3.3 ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEBITORIA EX ARTICOLO
5 LEGGE 209/2000: CATASTROFI NATURALI E CRISI UMANITARIE..... 55
- 3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 5 LEGGE
209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007
(LEGGE 296/2006)..... 60

CAPITOLO IV**LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL MANTENIMENTO
DELLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO..... 93**

- 4.1 L'IMPORTANZA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PER I PAESI
HIPC 93
- 4.2 IL *DEBT SUSTAINABILITY FRAMEWORK* (DSF) 94
- 4.3 LE LINEE GUIDA SUL FINANZIAMENTO SOSTENIBILE 96
- 4.4 L'INIZIATIVA MDRI..... 97
- 4.5 L'INIZIATIVA SUL *SUSTAINABLE LENDING* NELL'*EXPORT CREDIT*..... 98

ALLEGATO 1 101

ALLEGATO 2 107

ALLEGATO 3 113

PREFAZIONE

La Legge 209/2000 è lo strumento normativo di cui l'Italia si è dotata per partecipare all'iniziativa internazionale per la cancellazione del debito dei Paesi più poveri, denominata *Highly Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC), in modo da disporre di una procedura più snella per la conclusione degli accordi bilaterali sul trattamento del debito con i Paesi beneficiari, che allo stesso tempo assicura un'adeguata informazione sugli importi cancellati e sul loro utilizzo a fini di sviluppo.

Nel primo capitolo della presente Relazione è illustrata l'Iniziativa HIPC e il relativo stato di attuazione. Nel secondo capitolo, dedicato alla Legge 209/2000, è trattata l'attuazione a livello bilaterale dell'HIPC e sono riportate le misure di riduzione del debito dei Paesi più poveri adottate dall'Italia con i relativi importi, sia nel periodo di riferimento della presente Relazione (luglio 2016 - giugno 2017), sia dall'entrata in vigore della Legge stessa. Il terzo capitolo si occupa del monitoraggio sull'impiego delle risorse liberate con le cancellazioni del debito nei singoli Paesi beneficiari, sulla base degli accordi bilaterali stipulati dall'Italia. Nell'ultimo capitolo si riportano, infine, le iniziative adottate a livello internazionale dopo l'HIPC per aiutare i Paesi beneficiari delle cancellazioni a mantenere nel tempo un livello sostenibile del debito.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

L'INIZIATIVA HIPC

1.1 LE ORIGINI DELL'INIZIATIVA HIPC

L'Iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC) fu lanciata, su sollecitazione dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'autunno del 1996 per promuovere la riduzione del debito dei Paesi maggiormente indebitati. Essa muoveva dalla constatazione che il ricorso ai tradizionali meccanismi di riduzione del debito e l'erogazione di finanziamenti a termini concessionali non erano sufficienti a ricondurre a livelli sostenibili il debito estero dei Paesi poveri maggiormente indebitati entro un ragionevole periodo di tempo, ma che occorrevo contributi esterni aggiuntivi.

Non erano mancate, infatti, negli anni '80, operazioni di cancellazione del debito, le quali, però, avevano carattere volontario ed episodico ed erano limitate ai crediti bilaterali vantati dai Governi. Il principale consesso di riferimento per il trattamento del debito bilaterale era rappresentato dal Club di Parigi, in cui i debiti dei Paesi in via di sviluppo (PVS) erano ristrutturati o parzialmente cancellati¹ (v. *infra*). Tuttavia, queste operazioni presentavano dei limiti, perché rinviavano il problema del debito nel tempo ed escludevano dalla cancellazione i debiti verso le Istituzioni finanziarie multilaterali (FMI, BM, Banche Multilaterali di Sviluppo) che, in molti casi, rappresentavano e continuano a rappresentare la parte preponderante del servizio del debito. Si consideri, inoltre, che i debiti verso le Istituzioni finanziarie

1 Il Club di Parigi è un gruppo informale di creditori costituito nel 1956 con lo scopo di assicurare un trattamento ordinato del debito sovrano internazionale. Il suo obiettivo è infatti quello di individuare soluzioni coordinate e sostenibili per i Paesi debitori con difficoltà di pagamento, nella forma della ristrutturazione e/o della cancellazione, totale o parziale, del debito sovrano. Gli accordi del Club di Parigi riguardano solo i crediti di aiuto e i crediti commerciali con garanzia governativa vantati nei confronti di debitori sovrani. La percentuale di cancellazione, che era in origine del 33% (Vertice G7 di Toronto del 1988), è stata progressivamente innalzata al 50% (condizioni di Toronto rafforzate del 1990) e poi al 67% (condizioni di Napoli del 1994).

multilaterali non possono essere ristrutturati in virtù della clausola del creditore privilegiato.

L'aspetto innovativo dell'Iniziativa HIPC è rappresentato dal suo carattere onnicomprensivo e multilaterale: il programma si è posto, infatti, sin dall'inizio, l'obiettivo di offrire una soluzione definitiva al problema dell'indebitamento dei Paesi interessati, sia verso i Governi, sia verso le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), sia verso i creditori privati. Non si tratta di una cancellazione totale, ma di una riduzione del debito in una percentuale determinata caso per caso, sulla base della capacità di ripagamento del Paese indebitato. Una volta definita tale misura (cd. *common reduction factor*), tutti i creditori devono compiere lo sforzo necessario per riportare il debito a un livello sostenibile.

Il Vertice G7 di Colonia del 1999 ha ampliato la portata dell'HIPC, lanciando la cd. Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), per offrire una più ampia, rapida e incisiva remissione del debito ("*deeper, faster and broader debt relief*") ai Paesi più poveri e indebitati, ma anche per valorizzare il legame tra riduzione del debito e lotta alla povertà. Si è deciso, infatti, di chiedere ai Paesi beneficiari un impegno specifico a destinare le risorse liberate con la cancellazione del debito all'adozione di misure per la riduzione della povertà individuate nel *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), elaborato dai Paesi con l'assistenza delle IFI.

In particolare, l'Iniziativa HIPC rafforzata presenta le seguenti novità:

- a) una maggiore certezza sull'ammontare della riduzione del debito: infatti, il calcolo del debito da cancellare viene fatto al momento del *decision point* (v. oltre) e non più su proiezioni sul suo possibile ammontare al *completion point*, assicurando in tal modo un trattamento di fatto più favorevole ai Paesi beneficiari;
- b) l'abolizione del periodo triennale che doveva intercorrere tra il *decision point* e il *completion point*, con l'introduzione di un "*floating completion point*": la durata del periodo intercorrente tra *decision point* e *completion point* diventa dunque variabile, essendo legata allo stato di avanzamento delle riforme

previste, in particolare alla valutazione della performance nei settori sociali e nella lotta alla povertà;

- c) il rafforzamento dei benefici nel breve periodo, con il trattamento del *cash flow*, la messa a disposizione di più fondi per l'assistenza nel periodo intercorrente tra il *decision* e il *completion point* (cd. *interim relief*) e una maggiore concentrazione dell'aiuto nella fase iniziale (*frontloading*);
- d) la moltiplicazione degli sforzi per permettere l'accesso all'Iniziativa ai Paesi più poveri fortemente indebitati ancora non eleggibili per motivi diversi (presenza di arretrati, situazioni di conflitto, ecc.);
- e) la revisione dei criteri per determinare la sostenibilità del debito: abbassamento dell'obiettivo minimo del rapporto debito/esportazione al 150%; abbassamento del rapporto tra il valore attuale netto del debito e le entrate fiscali al 250% e contestuale abbassamento degli obiettivi minimi del rapporto PIL/esportazioni e del rapporto PIL/entrate fiscali, rispettivamente al 30% e al 15%;
- f) l'innalzamento fino al 90% della percentuale del debito di origine commerciale cancellabile al Club di Parigi. Inoltre, quando necessario per raggiungere gli obiettivi previsti dal programma HIPC, è stata ammessa la possibilità di un livello di cancellazione superiore al 90%, da valutarsi caso per caso;
- g) l'invito alla cancellazione di tutti i crediti d'aiuto bilaterali, con modalità differenziate, tenendo conto delle difficoltà specifiche di alcuni creditori molto esposti.

L'obiettivo iniziale dell'Iniziativa di ricondurre il debito dei Paesi eleggibili a livelli sostenibili è stato quindi ampliato ed è stato innovato l'approccio agli interventi internazionali sul debito, includendo i temi prioritari dello sviluppo.

1.2 I CRITERI DI ELEGGIBILITÀ ALL'INIZIATIVA HIPC

Per beneficiare dell'Iniziativa HIPC, un Paese indebitato deve possedere una serie di requisiti:

- 1) deve essere eleggibile ai prestiti dell'*International Development Agency* (IDA)² della BM, che eroga prestiti senza interessi e doni ai Paesi più poveri del mondo, e al *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT) del FMI, che fornisce prestiti a condizioni agevolate ai Paesi a basso reddito³;
- 2) deve presentare un volume di debito considerato insostenibile⁴ anche dopo l'applicazione degli strumenti tradizionali di riduzione del debito⁵;
- 3) deve aver dimostrato una buona performance in campo macroeconomico e deve impegnarsi a rispettare gli impegni assunti nell'ambito di programmi concordati con il FMI e con la BM-IDA che prevedono l'attuazione di riforme di tipo strutturale e l'adozione di politiche macroeconomiche appropriate;

² L'*International Development Association* (IDA), agenzia della Banca Mondiale creata per concedere prestiti a condizioni fortemente concessionali ai Paesi in via di Sviluppo molto poveri, elargisce prestiti ai Paesi che hanno un reddito medio *pro-capite* annuo inferiore a USD 1.025, che non hanno la capacità finanziaria di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e promozione dello sviluppo.

³ Il *Poverty Reduction and Growth Trust* (PRGT) è il fondo utilizzato dal FMI per concedere prestiti a tassi altamente agevolati ai Paesi a basso reddito, a sostegno del Programma nazionale di riduzione della povertà adottato dal Paese. Ci sono tre tipi di prestiti disponibili nell'ambito del PRGT: l'*Extended Credit Facility* (ECF), la *Stand-by Credit Facility* (SCF) e la *Rapid Credit Facility* (RCF). L'ECF consente l'erogazione di prestiti della durata da 3 a 5 anni, sottoposti alle condizioni previste da un programma concordato con il FMI; la SCF riguarda invece i Paesi colpiti da uno shock improvviso, che si prevede possa essere risolto entro 2 anni; i prestiti concessi nell'ambito di questa *facility* possono avere la durata di 1 o 2 anni e sono soggetti anch'essi alle condizioni del FMI; la RCF consente di concedere assistenza finanziaria immediata ai Paesi che affrontano improvvisi squilibri nella bilancia dei pagamenti, senza la necessità delle condizioni fissate da un programma del FMI.

⁴ La sostenibilità del debito è valutata in relazione a due soglie: valore attuale netto del rapporto tra debito ed esportazioni (cd. *export window*) e valore attuale netto del rapporto tra debito ed entrate fiscali (cd. *revenue window*). Il debito è giudicato insostenibile se tali rapporti risultano superiori, rispettivamente, al 150% e al 250%. Per qualificarsi all'Iniziativa in base al secondo criterio, un Paese deve avere un rapporto esportazioni/PIL superiore al 30% e un rapporto entrate fiscali/PIL superiore al 15%.

⁵ Per strumenti tradizionali di cancellazione del debito si intendono i trattamenti già esistenti, come ad esempio, i cd. "termini Napoli" del Club di Parigi che prevedono: a) la cancellazione dei debiti commerciali fino al 67% e la ristrutturazione della parte rimanente in 23 anni, di cui 6 di grazia; b) la ristrutturazione dei crediti di aiuto in 40 anni, di cui 16 di grazia, ai tassi originari.

- 4) deve elaborare un piano strategico di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Paper - PRSP*)⁶.

L'Iniziativa HIPC non è nata come meccanismo permanente di alleggerimento del debito estero dei Paesi più poveri. Infatti, i Paesi che presentavano i criteri di eleggibilità alla data del 31 dicembre 2004, per beneficiare dell'Iniziativa dovevano dare avvio ai programmi *upper-credit tranche*⁷ supportati dal FMI entro due anni dall'entrata nell'HIPC. L'introduzione di un termine di scadenza per le adesioni (cd. *sunset clause*) era motivata dalla volontà di minimizzare comportamenti di *moral hazard* da parte dei Paesi indebitati e di incoraggiarli ad adottare al più presto programmi di riforma. Tuttavia, per consentire l'accesso a un maggior numero di partecipanti, le IFI hanno deciso di prorogare il termine di adesione per quattro volte, fissando l'ultima scadenza per l'accesso al 31 dicembre 2006, sempre sulla base dei dati di fine 2004.

La possibilità di partecipare all'Iniziativa è quindi formalmente terminata, in virtù della *sunset clause*, il 31 dicembre 2006, quando la lista dei Paesi potenzialmente eleggibili è stata definitivamente chiusa (*ring-fencing*). Tuttavia, le IFI hanno deciso di permettere a tutti i Paesi che rispettano i criteri di eleggibilità sulla base dei dati di fine 2004, sia a quelli già identificati, sia a quelli che lo saranno in futuro, di beneficiare ugualmente dell'Iniziativa, anche se la decisione di partecipare è stata formalizzata dopo il 31 dicembre 2006 (cd. *grandfathering*). Questi Paesi possono però qualificarsi per le misure di alleggerimento del debito solo se il loro onere debitorio, sulla base dei dati più recenti, rimane sopra la soglia di accesso all'Iniziativa e se rimangono Paesi *IDA-only* ed eleggibili al PRGT.

⁶ I PRSP sono un'altra delle innovazioni introdotte nel 1999 in occasione del rafforzamento dell'Iniziativa HIPC. Essi sono predisposti dai Governi dei Paesi a basso reddito in seguito a un ampio processo di consultazione con la società civile e con i partner esteri e descrivono le politiche e i programmi, con il relativo fabbisogno, che il Paese attuerà negli anni successivi al fine di promuovere la crescita diffusa e la riduzione della povertà.

⁷ I Programmi cd. *upper credit tranche* sono programmi approvati dal *Board* del FMI che presentano un elevato grado di condizionalità. Essi sono: lo *Stand-By Arrangement* (SBA), l'*Extended Fund Facility* (EFF), l'*Extended Credit Facility* (ECF), la *Stand-by Credit Facility* (SCF) e il *Policy Support Instrument* (PSI).

Attualmente, la lista finale comprende 39 Paesi, di cui 33 dell’Africa Sub-Sahariana, 5 dell’America Latina e 1 dell’Asia.

La lista dei Paesi HIPC, attualmente qualificati o potenzialmente eleggibili, è riportata nell’Allegato 1. In essa sono riportati anche i Paesi IDA-*only* e i Paesi IDA-*blend*, che sono presi in considerazione dalla Legge 209/2000 come potenziali beneficiari di misure di trattamento del debito non rientranti nell’HIPC.

Nel 2011, al FMI e alla BM si è discusso sul futuro dell’Iniziativa. Non si vuole trasformare l’HIPC in un meccanismo permanente, né, allo stesso tempo, si intende chiuderla a breve termine, perché ciò impedirebbe di affrontare la situazione debitoria di alcuni Paesi potenzialmente eleggibili. Sono state formulate, quindi, due opzioni: mantenere l’Iniziativa così com’è oppure aggiungere nuovi criteri di indebitamento sulla base dei dati di fine 2010 per circoscrivere ulteriormente i Paesi potenzialmente eleggibili.

Sulla base della prima opzione, tutti i Paesi potenzialmente eleggibili, anche nel caso in cui abbiano dichiarato di non volersene avvalere, rimarrebbero tali a tempo indeterminato. Quest’opzione presenta tuttavia l’inconveniente di perpetuare comportamenti di *moral hazard* che invece la *sunset clause* vuole evitare.

Se invece si scegliesse l’opzione – preferita dal FMI e dalla BM - di limitare ulteriormente la lista dei Paesi eleggibili, introducendo nuovi criteri di accesso coerenti con gli obiettivi e le *policies* del FMI, si arriverebbe all’esclusione di molti dei Paesi che hanno dichiarato di non voler beneficiare dell’HIPC. La scelta di circoscrivere ulteriormente il meccanismo non andrebbe, tuttavia, a colpire i Paesi che erano eleggibili sulla base dei dati di fine 2004, ma non hanno ancora raggiunto il *decision point*. La discussione, tuttavia, non ha avuto finora seguiti.

1.3 LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA HIPC

Alla cancellazione finale del debito si perviene attraverso un procedimento di durata variabile, che si articola in una pluralità di fasi.

a) Fase preliminare

Per accedere all'Iniziativa, il FMI e la BM, assieme alle autorità del Paese che ha fatto richiesta di ammissione, compiono un'analisi della sostenibilità del debito, per valutare se le operazioni tradizionali del Club di Parigi, congiuntamente ad altri tipi di misure da parte di altri creditori non multilaterali, siano sufficienti a riportare il debito a livelli sostenibili, cui il Paese potrà far fronte attraverso le entrate da esportazioni e i flussi di capitali.

Se il debito è giudicato insostenibile, prima di raggiungere il primo passo dell'Iniziativa, il c.d. *decision point*, il Paese deve impegnarsi a realizzare politiche correttive della dinamica del debito, deve attuare le riforme di tipo strutturale definite nei programmi concordati con il FMI e con la BM⁸ e deve raggiungere una buona *performance* in campo macroeconomico. In questa fase è assicurato al Paese un trattamento di flusso (*flow treatment*) ai termini di Napoli (v. nota n.1).

b) *Decision Point*

Per accedere al *decision point*, il Paese deve aver attuato in modo soddisfacente gli impegni assunti nel quadro dei programmi concordati con FMI e BM e deve aver preparato il PRSP. Il Paese deve inoltre aver ripianato gli arretrati verso le IFI.

⁸ Tra gli strumenti utilizzati dal FMI vi è lo *Staff Monitored Program* (SMP), un accordo informale con lo staff del Fondo con il quale vengono fornite alle autorità del Paese indicazioni sul programma di riforme economiche da adottare. È uno strumento volto a fornire garanzie sulla capacità del Paese di attuare un successivo programma *upper credit tranche* del Fondo (v. nota 7), tracciando un *track record* attraverso monitoraggi periodici. Esso è infatti il primo tentativo di collaborazione con il Paese interessato, propedeutico a finanziamenti da parte del Fondo nell'ambito dei cd. *full-fledged programs*. La durata può variare dai 6 ai 18 mesi, in funzione del passato *track record* del Paese e delle misure necessarie per ristabilire un record di attuazione delle *policy*. A differenza dei programmi *upper credit tranche* del Fondo, non prevede l'erogazione di finanziamenti e non è sottoposto all'approvazione del *Board*.

Spetta ai Consigli di Amministrazione del FMI e della BM decidere se il Paese ha raggiunto il *decision point* ed è quindi eleggibile all'assistenza HIPC. In questa fase, il FMI e la BM predispongono un'analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis - DSA*) aggiornata per: i) verificare se gli indicatori del debito continuano a essere superiori alle soglie descritte e se, quindi, il Paese può beneficiare concretamente dell'Iniziativa; ii) calcolare il livello di cancellazione necessario a riportare gli indicatori sotto le soglie previste e iii) ripartire lo sforzo tra i gruppi di creditori sulla base del fattore comune di riduzione (*common reduction factor - CRF*) che emerge. Le risorse necessarie per attuare l'iniziativa sono calcolate in termini nominali e al valore attuale netto e sono ripartite tra i creditori multilaterali e bilaterali, i quali si impegnano a far fronte alle necessità del Paese con modalità differenziate.

Al *decision point* sono inoltre concordati i programmi economici e le riforme chiave da adottare, i c.d. *triggers*, per raggiungere il secondo e ultimo passo dell'Iniziativa, il c.d. *completion point*.

I requisiti per il raggiungimento del *decision point* sono stati applicati con una certa flessibilità al fine di permettere ai Paesi eleggibili di beneficiare in modo più rapido dell'assistenza. Per esempio, i Paesi dovrebbero dimostrare di aver rispettato gli impegni assunti nell'ambito dei programmi concordati con FMI e BM per un periodo di tre anni, mentre è stato considerato soddisfacente un periodo molto più limitato, con un limite minimo di sei mesi. Inoltre, il *decision point* può essere raggiunto anche con la sola predisposizione di un *interim PRSP*.

c) Fase di *interim*

Raggiunto il *decision point*, i Paesi ricevono il c.d. *interim relief* che, per quanto riguarda il Club di Parigi, si traduce nell'applicazione dei termini di Colonia⁹ ai

⁹ Il trattamento ai termini di Colonia prevede la cancellazione del 90% dell'ammontare dei debiti commerciali, con il riscadenzamento in 23 anni dell'ammontare residuo, con un periodo di grazia di 6 anni; i crediti di aiuto sono riscadenzati su 40 anni, con un periodo di grazia di 16 anni.

debiti in scadenza nel periodo considerato dal programma con il FMI, nella misura richiesta dal fattore comune di riduzione.

Le istituzioni multilaterali potrebbero decidere di contribuire all'alleggerimento dell'onere del debito in questa fase con l'adozione di misure temporanee (*interim assistance*) per quei Paesi che mostrino una performance valida e duratura, al fine di garantire un *cash flow* e la visibilità dell'Iniziativa anche a livello nazionale. Un esempio di tali misure è rappresentato dai doni concessi dall'IDA.

Nel periodo precedente il raggiungimento del *completion point* i Paesi si impegnano a continuare nelle politiche di riforma intraprese sotto il monitoraggio delle IFI, per un periodo che in origine era di 3 anni. Tuttavia, come anticipato, nel periodo tra il 1996 e il 1999, considerazioni storiche e di opportunità hanno portato alla riduzione del periodo triennale inizialmente previsto. Attualmente il periodo di monitoraggio è fluttuante.

d) *Completion Point*

Per raggiungere il passo finale dell'Iniziativa, il c.d. *completion point*, e quindi beneficiare della cancellazione complessiva del debito prevista, nonché di quanto previsto dalla *Multilateral Debt Reduction Initiative* (MDRI - v. oltre), i Paesi devono mantenere la stabilità macroeconomica, devono realizzare le riforme fondamentali concordate nell'ambito del programma definito con le IFI¹⁰, individuate come *triggers* per accedere al livello successivo dell'HIPC, e devono attuare per almeno un anno in maniera soddisfacente il proprio PRSP. Anche per il raggiungimento del *completion point* i requisiti previsti sono stati applicati con flessibilità, riducendo il periodo di rispetto degli impegni. Il *completion point* è raggiunto quando i Consigli di Amministrazione del FMI e della BM attestano che il Paese ha ottemperato alle condizioni previste per ricevere l'assistenza.

¹⁰ Normalmente, per accedere al *completion point*, i Paesi devono concordare con il FMI un programma *upper credit tranche* (v. nota 7), che prevede condizionalità più stringenti ed è sottoposto all'approvazione del *Board* del FMI.

Al raggiungimento del *completion point*, si procede con la cancellazione del debito multilaterale (dovuto cioè alle IFI) e bilaterale. Il Club di Parigi invita al negoziato il Paese debitore per definire la cancellazione finale del debito bilaterale (concessionale e commerciale con garanzia sovrana) con i vari creditori, le cui condizioni sono formalizzate nell'Intesa multilaterale (c.d. *Agreed Minutes*).

A questo punto i creditori possono iniziare a eseguire le riduzioni nella misura concordata, qualora non siano state fatte in precedenza, e il valore attuale netto dello stock del debito viene ridotto a livelli considerati sostenibili. Permanendo un certo grado d'incertezza sulla previsione dell'effettivo bisogno dei Paesi, è prevista comunque la possibilità di ricevere maggiore assistenza rispetto a quanto precedentemente stabilito al *decision point*.

Ogni istituzione o Paese creditore, anche se non è membro del Club di Parigi, ha la facoltà di aderire all'HIPC con modalità differenziate, nel quadro comunque di un'equa ripartizione degli oneri tra creditori bilaterali e multilaterali.

1.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA HIPC

L'Iniziativa HIPC è ormai in gran parte attuata. A oggi, i Paesi qualificati o potenzialmente eleggibili all'Iniziativa HIPC rafforzata sono 39: 33 dell'Africa subsahariana, 5 dell'America Latina e 1 dell'Asia.

Al 30 giugno 2017, dei 39 Paesi qualificati o potenzialmente eleggibili, 36 di essi hanno raggiunto il *completion point*: Uganda, Bolivia, Mozambico, Tanzania, Burkina Faso, Mauritania, Mali, Benin, Gambia, Guyana, Nicaragua, Niger, Etiopia, Senegal, Ghana, Madagascar, Honduras, Ruanda, Zambia, Camerun, Malawi, Sao Tomè e Principe, Sierra Leone, Burundi, Haiti, Repubblica Centrafricana, Afghanistan, Repubblica del Congo, Liberia, Repubblica Democratica del Congo, Togo, Guinea Bissau, Costa d'Avorio, Guinea Conakry, le Comore e il Ciad.

Restano nella fase di *pre-decision point* 3 Paesi: Eritrea, Somalia e Sudan. Questi Paesi presentano problemi comuni, in particolare il mantenimento della pace e della stabilità e la necessità di migliorare le funzioni di governo e l'erogazione dei servizi

essenziali. Prima di accedere all'HIPC, essi dovranno compiere altri sforzi per rafforzare le proprie istituzioni e le proprie politiche, anche con il sostegno della Comunità internazionale.

Con riferimento al Sudan, il 9 luglio 2011 è stata proclamata l'indipendenza del Sud Sudan, e, nonostante permangano difficoltà nell'attuazione dell'accordo di pace tra il Sudan e il Sud Sudan, la BM e il FMI hanno definito una *roadmap* affinché il Sudan, che intende accollarsi l'intero debito estero dei due Paesi, a determinate condizioni, possa beneficiare delle misure di alleggerimento del debito previste dall'Iniziativa HIPC. Il Paese ha compiuto buoni progressi nella fase preliminare al raggiungimento del *decision point*, con la riconciliazione di oltre il 90% del debito estero. Nel 2012 il Parlamento sudanese ha approvato un ambizioso PRSP interinale e nel 2014 è stato approvato dal FMI il primo *Staff Monitored Programme* (SMP), sulla cui base si potrà tracciare il livello di collaborazione con il FMI per quanto riguarda le riforme economiche e creare quindi i presupposti per pervenire, con le necessarie tempistiche, alla cancellazione del debito. Nel 2015 il Governo ha adottato un piano di riforma quinquennale, che prevede un pacchetto complessivo di riforme, con l'introduzione di nuove *policies* relative, in particolare, ai sussidi energetici, al tasso di cambio e al sistema fiscale. Tuttavia, i forti arretrati che il Paese ha ancora verso il FMI, la BM e l'AfDB (a luglio 2015 gli arretrati erano pari a 1,36 miliardi USD verso il FMI, 809 milioni USD verso l'IDA-BM e 301 milioni USD verso l'AfDB) e la persistenza dei conflitti in alcune aree hanno fatto rallentare il processo di avvicinamento all'HIPC.

Per quanto riguarda la Somalia, dopo il riconoscimento da parte del FMI del nuovo Governo somalo avvenuto nel 2014, sono riprese le relazioni tra il Paese e il FMI, che a luglio 2015 ha condotto, dopo oltre 25 anni, la prima missione per le regolari consultazioni sulla situazione economica e finanziaria del Paese. Si sono quindi riaperte le prospettive di una ripresa del processo HIPC, anche se permangono molte difficoltà, soprattutto a causa dell'elevato debito verso le IFI (ad agosto 2015 gli arretrati verso il FMI erano pari a 331,7 milioni USD, verso la BM erano pari a 287,4 milioni USD e verso l'AfDB erano pari a 94,5 milioni USD). Per poter beneficiare dell'HIPC, la Somalia dovrà compiere ulteriori passi: stabilire un tracciato di

cooperazione con il FMI per quanto riguarda l'attuazione delle politiche economiche, preparare una strategia di riduzione della povertà, riconciliare il debito estero e ottenere il sostegno dei donatori internazionali per il ripianamento degli arretrati multilaterali. Nel 2016 è stato concordato con il FMI il primo SMP, che il Paese è stato in grado di portare avanti in modo soddisfacente, cui ha fatto seguito un nuovo SMP a luglio 2017.

L'Eritrea ha condotto le ultime Consultazioni con il FMI nel 2009. Il Paese negli ultimi anni ha potuto beneficiare dello sviluppo del settore minerario e della produzione dell'oro e di altri metalli, ma la situazione politica rimane fragile.

Sarebbero potenzialmente eleggibili all'HIPC anche la Repubblica del Kirghizistan, il Laos, il Nepal e il Bhutan, i cui Governi, tuttavia, hanno dichiarato di non volersene avvalere.

Per quanto riguarda invece, lo Zimbabwe, il FMI e la BM nel 2014, grazie alla maggiore trasparenza delle informazioni sui dati economico-finanziari, hanno accertato che il Paese è eleggibile all'HIPC, ma non è qualificabile alla stessa, poiché, il Paese non soddisfaceva il criterio del rapporto tra debito ed esportazioni in base ai dati del 2014. Il Governo dello Zimbabwe, tuttavia, ha dichiarato di non essere interessato ad avvalersi dell'HIPC, che potrebbe dare un segnale negativo ai mercati internazionali, ma a una ristrutturazione del debito al Club di Parigi, nell'ambito di un programma con il FMI. Nel 2015 il Governo zimbabwano ha presentato una strategia per il ripagamento degli arretrati multilaterali maturati verso il FMI, il Gruppo BM e l'AfDB, che prevede sia l'utilizzo di risorse interne che di prestiti esterni. In attuazione di tale strategia, nel 2016 il Paese ha ripianato gli arretrati che aveva nei confronti del FMI, ma restano ancora da ripagare quelli dovuti al Gruppo BM e all'AfDB.

I benefici dell'HIPC

La cancellazione del debito, in particolare quella realizzata attraverso l'HIPC, costituisce una parte di un più ampio sforzo compiuto dalla Comunità internazionale per far fronte alle necessità di sviluppo dei Paesi a basso reddito e per assicurare la sostenibilità del loro debito nel tempo.

In base agli studi condotti dalle IFI, l'Iniziativa HIPC ha prodotto risultati significativi per i 36 Paesi che hanno raggiunto il *decision point*, sia in relazione al servizio del debito, sia in relazione alla spesa per la riduzione della povertà. Prima di accedere all'Iniziativa HIPC, i Paesi interessati destinavano più risorse al servizio del debito che alla spesa complessiva per sanità e istruzione, mentre, dopo aver beneficiato dell'HIPC, essi hanno incrementato sensibilmente la spesa pubblica destinata alla salute, all'istruzione e ad altri servizi sociali. In media, queste voci di spesa corrispondono ora a circa 5 volte le risorse impegnate per il servizio del debito.

In base all'ultimo Rapporto annuale sullo stato di attuazione dell'HIPC, pubblicato dal FMI e dalla BM a marzo 2016, tra il 2001 e il 2015 il servizio del debito dei Paesi beneficiari è sceso dal 3,1% all'1,5% rispetto al PIL, mentre, nello stesso periodo, la spesa per la riduzione della povertà rispetto al PIL è aumentata dal 6,5% al 9,1%. In termini assoluti, dal 2001 al 2015, la spesa per la riduzione della povertà ha registrato un consistente incremento, passando da 6,6 miliardi a 38,6 miliardi USD.

Per quanto riguarda invece lo stock del debito, attraverso le cancellazioni attuate nell'ambito dell'Iniziativa HIPC, insieme a quelle aggiuntive concesse su base volontaria, gli indicatori del debito si sono ridotti in modo sensibile, rispetto al 1999. In valore attuale netto, in media, il rapporto tra debito e PIL è sceso dal 114% al 22%, il rapporto tra debito ed esportazioni è passato dal 457% all'87%, il rapporto tra servizio del debito ed esportazioni è calato dal 18% al 6%, il rapporto tra debito ed entrate si è ridotto dal 552% al 126% e il rapporto tra servizio del debito ed entrate dal 22% al 9%.

Lo stock del debito dei 36 Paesi che hanno raggiunto il *decision point* si è ridotto del 97%. In valore attuale netto 2015, il totale del debito estero è infatti passato dai 141 miliardi USD a 58 miliardi USD dopo le cancellazioni previste dall'HIPC e si è ulteriormente ridotto a 47 miliardi USD grazie agli sforzi aggiuntivi concessi a livello bilaterale. A seguito poi della MDRI, lo stock del debito è sceso a 5 miliardi USD.

Le misure di cancellazione del debito hanno migliorato in modo rilevante la

situazione debitoria dei Paesi che hanno completato il processo HIPC. Tuttavia, alcuni dei Paesi che hanno beneficiato dell'HIPC rimangono vulnerabili agli shock, in particolare a quelli riguardanti le esportazioni. Per ridurre la vulnerabilità, essi dovranno seguire attente politiche di prestito e rafforzare la gestione del debito pubblico.

La partecipazione all'HIPC e la riduzione del debito hanno inoltre consentito ai Paesi beneficiari di migliorare la capacità di ottenere finanziamenti attraverso l'accesso al mercato dei capitali. Nei quattro anni successivi al raggiungimento del *completion point*, il totale degli afflussi di capitale è quasi raddoppiato, passando da 3,71 a 6,28 miliardi USD. In particolare, la quota dei finanziamenti privati è aumentata negli ultimi anni di oltre il 10%, mentre negli anni dal 1980 al 1990 era scesa a meno del 2%, in conseguenza della crisi del debito. Un numero crescente di Paesi che hanno raggiunto il *completion point* (in particolare Gabon, Nigeria, Senegal e Zambia) hanno ottenuto finanziamenti attraverso l'emissione di titoli sovrani, grazie al miglioramento del rating del loro debito. Si tratta di un fenomeno in espansione, che tuttavia desta delle preoccupazioni per l'impatto che potrebbe avere sulle politiche fiscali e sulla sostenibilità del debito in futuro.

1.5 I COSTI DELL'HIPC

In base alle più recenti stime fornite dal FMI e dalla BM (cfr. rapporto dell'IDA e del FMI "*Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Initiative and Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI) – Statistical Update*" del 15 marzo 2016), il costo complessivo stimato dell'Iniziativa HIPC per i creditori partecipanti è di 76,9 miliardi USD in valore attuale netto 2015¹¹. Considerando le fasi di attuazione dell'Iniziativa, i costi possono essere ripartiti in 59,4 miliardi USD verso i Paesi che hanno raggiunto il *completion point* e in 17,5 miliardi verso gli altri 3 Paesi nella fase *pre-decision point*. Rispetto ai creditori, il costo complessivo può essere suddiviso in 33,8 miliardi di dollari (44% del totale) a carico dei creditori multilaterali e 43,1 miliardi (56%) a carico dei creditori bilaterali e commerciali. All'interno del primo gruppo, la BM/IDA detiene la quota di maggioranza relativa (14,9 miliardi USD, pari al 19,3%), seguita dal FMI (6,6 miliardi USD, pari all'8,5%), dalla Banca Africana di

¹¹ I costi dell'HIPC a fine 2014 sono stati calcolati dal FMI e dalla Banca Mondiale applicando il tasso di sconto medio del 2,36%.

Sviluppo (5,6 miliardi USD pari al 7,2%) e dalla Banca Interamericana di Sviluppo (1,7 miliardi, pari allo 2,2%); gli altri organismi multilaterali vantano invece crediti per 5,5 miliardi USD (pari al 7,1%).

Per quanto concerne i creditori bilaterali, i crediti che i Paesi membri del Club di Parigi si sono impegnati a cancellare ammontano a 28 miliardi USD (pari al 36,4% del totale), quelli vantati dai creditori non membri del Club sono pari a 10 miliardi USD (equivalenti al 13%), mentre i crediti commerciali corrispondono a 4,8 miliardi USD (equivalenti al 6,2%).

Si evidenzia che i Paesi membri del Club di Parigi, oltre alle cancellazioni effettuate secondo le regole dell'HIPC, che ammontano finora a 21,4 miliardi USD, hanno concesso misure aggiuntive di alleggerimento del debito per un equivalente di 17,72 miliardi USD, per un totale di 27,2 miliardi USD.

1.6 LA PARTECIPAZIONE DEI CREDITORI

Il successo pieno dell'Iniziativa HIPC è strettamente legato all'effettivo grado di partecipazione di tutti i creditori al processo di cancellazione del debito.

Per quanto riguarda i creditori bilaterali, i Paesi membri del Club di Parigi cancellano su base regolare il 100% dei crediti di aiuto, sia quelli erogati prima della *cut off date* (cod)¹² che post-cod, con l'eccezione dell'Austria che si limita al pre-cod (la Finlandia, la Russia e la Svezia non vantano crediti post-cod; Norvegia e Svizzera hanno già cancellato i loro crediti), mentre per i crediti commerciali Austria, Belgio, Francia, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera continuano a limitarsi al solo pre-cod. La Norvegia ha deciso di comunicare la propria decisione in merito solo dopo la concessione delle cancellazioni finali, in conseguenza della politica delle IFI di includere nel calcolo del fabbisogno al *completion point* le cancellazioni addizionali

¹² La *cut-off date* (cod) è la data prima della quale un debito deve essere stato contratto affinché possa essere oggetto di trattamento. I prestiti concessi dopo questa data non possono essere ristrutturati. La cod è stabilita al tempo del primo trattamento al Club di Parigi. Per i Paesi che non hanno negoziato con il Club, la cod è stata fissata per tutti a giugno 1999 (data dell'Accordo di Colonia).

bilaterali, riducendo in tal modo il beneficio per i Paesi debitori e alterando il *burden sharing* tra i creditori.

Nel 2003 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno deciso di andare oltre quanto stabilito a livello internazionale e di procedere alla cancellazione del 100% dei propri crediti *pre-cut off date* come minimo. Per quanto riguarda i creditori multilaterali che, come menzionato in precedenza, rappresentano il 44% dei costi totali dell'Iniziativa, essi partecipano all'HIPC attraverso risorse interne (reddito netto, proventi degli investimenti) e/o attraverso contributi dei Paesi donatori.

Per far fronte ai costi della cancellazione del debito dei Paesi HIPC, le IFI hanno mobilitato in primo luogo risorse proprie, in particolare il reddito netto, che però si sono rivelate insufficienti a coprire tutti i costi. Vi è infatti un limite all'ammontare delle risorse interne che possono essere rese disponibili, per salvaguardare la solidità finanziaria di tali istituzioni. Essendo pertanto necessarie risorse addizionali per finanziare il gap multilaterale, è stato costituito il Fondo fiduciario per l'HIPC (*HIPC Trust Fund*) che raccoglie, oltre al reddito netto della BM, anche i contributi volontari bilaterali dei donatori. Per quanto riguarda l'IDA, i costi della cancellazione del debito sono sostenuti anche dai contributi dei donatori nell'ambito delle periodiche ricostituzioni.

Il FMI, che entra in azione al *completion point* per procedere alla riduzione del valore attuale dei propri crediti nella misura concordata al *decision point*, finanzia la propria partecipazione all'HIPC mediante i contributi bilaterali e mediante le risorse proprie, soprattutto con i proventi derivanti dalla vendita controllata di parte dell'oro "eccedentario", conclusa nell'aprile 2000. Tali risorse, depositate nel PRG-HIPC Trust, sono in questo momento insufficienti a finanziare il costo della cancellazione del debito di tutti i Paesi che raggiungeranno il *decision point*. Il piano originario di finanziamento non includeva infatti il costo della cancellazione del debito del Sudan e della Somalia e di altri Paesi che hanno avuto accesso all'HIPC dopo il 2006. Qualora questi Paesi dovessero progredire verso il *decision point*, occorrerebbe mobilitare nuove risorse.

Per monitorare l'andamento dell'Iniziativa in tutte le sue implicazioni e per migliorare il coordinamento tra BM e FMI, nel maggio 2000 è stato creato il *Joint IMF/World Bank Committee* (JIC), che dovrà informare periodicamente i rispettivi Consigli di Amministrazione sullo stato di avanzamento dell'HIPC Paese per Paese.

La partecipazione di BM-IDA, FMI e AfDB è stata rafforzata con il lancio, avvenuto nel 2006 su impulso dei Paesi G8, della *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI), che prevede la cancellazione totale dei debiti verso tali istituzioni per i Paesi che raggiungono il *completion point* dell'Iniziativa HIPC¹³. A essa si è aggiunta l'analoga *2007 Initiative* della Banca Interamericana di Sviluppo. I costi della MDRI per i quattro creditori multilaterali sono stimati in 41,6 miliardi USD in valore attuale netto 201, di cui 41,3 miliardi già concessi ai Paesi che hanno raggiunto il *completion point*. Del costo totale, 28,1 miliardi USD (circa il 68% del totale) sono di pertinenza dell'IDA, 3,7 miliardi (pari al 9%) del FMI, 5,8 miliardi (14%) dell'AfDB e 3,7 miliardi (9%) della Banca Interamericana di Sviluppo.

Oltre alle IFI, molti piccoli creditori multilaterali si sono impegnati a concedere misure di alleggerimento del debito al raggiungimento del *completion point*, per un equivalente di circa 5,3 miliardi, ma 8 di essi, che rappresentano il 6% del costo a carico di questa categoria di creditori, non hanno ancora comunicato l'intenzione di cancellare il debito nell'ambito dell'HIPC¹⁴.

I Paesi creditori non membri del Club di Parigi, ai quali spetta una quota di cancellazione del debito pari a 9,7 miliardi USD in valore attuale netto 2014, di cui 4,9 verso i Paesi che hanno già raggiunto il *completion point*, , hanno dato attuazione solo in parte agli impegni assunti: sebbene la loro partecipazione sia migliorata negli ultimi anni, a fine 2014 meno del 50% di cancellazione è stata effettivamente concessa. Dei 55 creditori appartenenti a questa categoria, soltanto 19 creditori hanno

¹³ - Il FMI ha garantito la cancellazione totale anche ai Paesi non-HIPC con reddito pro-capite annuo inferiore alla soglia di 380 dollari, cioè alla Cambogia e al Tagikistan, per assicurare uniformità di trattamento nell'utilizzo delle risorse.

¹⁴ *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* (BEAC), *Economic Community of West African States* (ECOWAS), *Eastern and Southern African Trade and Development Bank* (PTA Bank), *Banque de Développement des Etats des Grand Lacs* (BDEGL), *Conseil de l'Entente* (FECE), *Fondo Centroamericano de Estabilización Monetaria* (FOCEM), *Islamic Solidarity Fund for Development* (IFSID), *Banque de Développement des Etats de l'Afrique Centrale* (BDEAC).

concesso più dell'80% dello sforzo atteso. La Comunità internazionale ha continuato a fare pressione sui Paesi creditori non membri del Club di Parigi: le IFI attraverso il dialogo costante con creditori e debitori, l'assistenza tecnica e la diffusione delle informazioni; il Club di Parigi attraverso il rafforzamento della clausola di comparabilità di trattamento, che prevede che i Paesi debitori debbano negoziare con gli altri creditori trattamenti del debito a condizioni non meno favorevoli di quelle concesse dal Club; il dialogo tecnico con i Paesi debitori e le attività di *outreach* con i Paesi creditori; i creditori membri del Club attraverso i loro contatti bilaterali con i Paesi non membri.

Per avere una stima del debito dei Paesi HIPC che è ancora in essere, ma potrebbe o dovrebbe essere cancellato, bisogna considerare che la partecipazione dei creditori multilaterali (diversi dalle IFI) e bilaterali non membri del Club di Parigi lascia scoperto tra il 9 e il 10% del costo totale della cancellazione del debito, cui deve essere aggiunta la quota di debito non trattata, dovuta ai creditori che, a differenza dell'Italia, non cancellano il 100% dei propri crediti.

Per quanto riguarda, infine, i creditori commerciali, che detengono il 6% dei crediti, pari a circa 4,7 miliardi USD in termini di valore attuale netto 2014, verso i 36 Paesi già qualificati per l'Iniziativa HIPC, la loro posizione non è assimilabile a quella delle altre categorie di creditori, trattandosi di soggetti privati, ma la loro partecipazione può essere determinante in alcuni casi e comunque è destinata ad assumere un'importanza crescente in considerazione della composizione del debito dei Paesi che devono ancora completare il percorso previsto dall'Iniziativa. A tale riguardo, va ricordato che il FMI, per poter fare la sua parte nella procedura HIPC, necessita delle cd. assicurazioni finanziarie (*financial assurances*), cioè dell'assicurazione che una parte significativa del debito verrà cancellata dai creditori. Il FMI potrebbe quindi trovarsi nella situazione di non poter agire, o di intervenire in ritardo, nei confronti di quei Paesi che hanno una quota rilevante di debito verso creditori che non vogliono concedere la loro quota di assistenza, con effetti negativi a cascata sul Club di Parigi.

Sebbene le cancellazioni del debito da parte dei creditori commerciali siano aumentate negli ultimi anni, le controversie tra Paesi debitori e creditori *holdout*

continuano a rappresentare un problema per i Paesi post-HIPC, in particolare quelle intentate dai cd. *Vulture Funds*. Si tratta di quei creditori che intentano cause contro i Paesi HIPC per il recupero dei propri crediti e, in particolare, di fondi specializzati nell'acquisto di debiti in *default* ai fini dell'avvio di procedimenti legali per il recupero di somme notevolmente superiori. In virtù della pressione costante della Comunità internazionale (G8, Club di Parigi), negli ultimi anni si sono registrati notevoli progressi, poiché il numero delle azioni legali in corso si è ridotto, ma l'attenzione deve restare alta. Nel 1989, la BM ha istituito la *Debt Reduction Facility* (DRF) per aiutare i Paesi HIPC, attraverso risorse a dono, a estinguere il debito commerciale estero tramite operazioni di *buyback* con un forte tasso di sconto, e per fornire assistenza tecnica a tali Paesi per prevenire o porre fine alle liti intentate dai creditori commerciali¹⁵. Siccome la maggior parte delle cause dei *vulture funds* sono intentate verso Paesi africani, nel 2008 anche l'AfDB ha lanciato l'*African Legal Support Facility* per fornire assistenza legale a tali Paesi. Il ricorso sempre più frequente alla DRF negli ultimi anni ha svolto un ruolo importante nel promuovere la partecipazione dei creditori commerciali all'HIPC e favorire una ripartizione più equa tra i creditori dell'onere della riduzione del debito.

¹⁵ La DRF, alimentata con il reddito netto della BM e con contributi bilaterali, è intervenuta in 25 operazioni a favore di 22 Paesi IDA, trattando debiti commerciali per circa 10,3 miliardi USD, oltre a circa 3,5 miliardi USD di tassi di interesse e penali ad essi collegati. La DRF ha in particolare fornito sostegno e assistenza tecnica a 18 Paesi HIPC.

Il Club di Parigi

Il Club di Parigi conta 22 Paesi membri permanenti (nel 2016 sono entrati a farne parte anche la Corea e il Brasile), che vantano di norma la maggior parte dei crediti nei confronti dei Paesi debitori e che si coordinano tra di loro per trovare soluzioni comuni ai problemi di pagamento sperimentati verso alcuni Paesi debitori.

Il Club invita a partecipare ai negoziati sul debito anche altri Paesi creditori, quando essi rappresentano una quota significativa dei crediti verso il Paese debitore. A tale riguardo, in considerazione del ruolo che svolgono i flussi di finanziamento provenienti dai cd. *emerging lenders*, e principalmente da Cina, India e Paesi del Golfo, l'attività di *outreach* del Club di Parigi ha assunto una notevole importanza e ha portato a dei risultati significativi. Dal 2014, infatti, anche la Cina e il Sudafrica hanno iniziato a prendere regolarmente parte alle discussioni del Club su specifici temi o Paesi in qualità di Partecipanti *ad hoc*. Nel 2016 il Brasile e la Corea, che da anni prendevano parte alle riunioni del Club come Partecipanti *ad hoc*, sono diventati membri permanenti, dopo la verifica del possesso dei necessari requisiti.

Nel 2014, inoltre, il Club ha istituito il Paris Forum, un evento che si tiene due volte all'anno, aperto alla partecipazione dei Paesi creditori e dei Paesi debitori per discutere dei temi più attuali legati al debito sovrano, che rappresenta anch'esso un'occasione per far conoscere le attività del Club di Parigi e fare *outreach*.

Il Club di Parigi, che opera dal 1956 e ha finora concluso 433 accordi con 90 Paesi, per un totale trattato di circa 583 miliardi di dollari, non è un'istituzione internazionale, ma opera sulla base di alcuni principi e regole volti a garantire l'efficiente svolgimento dei negoziati e l'efficace attuazione degli accordi.

I principi fondamentali sui quali si basa l'attività del Club sono sei: il principio della decisione caso per caso, in base al quale il Club deve adattare il trattamento del debito alla situazione specifica di ciascun Paese debitore; il principio del consenso nelle decisioni, che comporta la necessità dell'unanimità delle decisioni; il principio della condizionalità, che lega gli accordi all'attuazione da parte del Paese debitore delle riforme concordate tra lo stesso e il FMI; il principio della solidarietà, che impegna i Paesi creditori ad agire come gruppo quando trattano con un Paese debitore e a prestare attenzione alle conseguenze della gestione delle proprie esposizioni sulla situazione degli altri Paesi creditori; il principio della comparabilità del trattamento, per il quale il Paese debitore che ha concluso un accordo con il Club di Parigi non deve accettare da altri Paesi non membri condizioni di trattamento del debito meno favorevoli di quelle ottenute dai creditori del Club; il principio dello scambio reciproco di informazioni, che è stato aggiunto più di recente.

Il principio della comparabilità del trattamento è particolarmente rilevante, perché consente di assicurare l'efficacia del Club di Parigi come foro negoziale e di

coordinamento a favore dei Paesi debitori in generale, e di quelli HIPC in particolare. Infatti, nelle intese sottoscritte tra i Paesi creditori e il Paese debitore è sempre presente la clausola di comparabilità del trattamento, con la quale il debitore si impegna a non concedere ad altri creditori condizioni migliori (ovvero con tempi di ripagamento ridotti o con minori livelli di concessionalità) rispetto a quelle concordate con il Club di Parigi. Si tratta di una clausola fondamentale per il debitore, perché gli conferisce una posizione negoziale più forte nei confronti dei creditori non membri del Club di Parigi per ottenere trattamenti del proprio debito a condizioni generose quanto quelle concesse dal Club di Parigi.

- Il trattamento del debito dei Paesi non-HIPC: l'*Evian approach*

Al Club di Parigi sono trattati non solo i Paesi HIPC, per i quali viene seguita la procedura descritta nel primo capitolo, ma anche i Paesi non-HIPC, ai quali viene applicato il cd. *Evian approach*, adottato nell'ottobre del 2003 al Vertice G8 di Evian.

In conformità a tale approccio, il gruppo dei Paesi non-HIPC viene distinto in due categorie: i Paesi con debito sostenibile ma con problemi di liquidità e i Paesi con debito insostenibile. Ai primi sono concessi trattamenti del debito partendo dai termini esistenti (in particolare, termini classici¹⁶ e di Houston¹⁷), adattandoli, se necessario, alla specifica situazione del Paese debitore. Ai secondi viene, invece, concesso un trattamento complessivo del debito che è disegnato sulla specifica situazione del Paese, strutturato in fasi e condizionato all'impegno del Paese debitore di non ricorrere ulteriormente al Club di Parigi, di rispettare gli accordi con il FMI e di negoziare con gli altri creditori termini comparabili a quelli concessi dal Club di Parigi.

Gli aspetti essenziali del nuovo approccio sono due: l'analisi di sostenibilità del debito e il *tailoring*.

Il primo elemento, che rappresenta il punto di partenza del nuovo approccio, consiste nell'esame approfondito della situazione debitoria, presente e prospettica, del Paese debitore, al fine di identificare la presenza di una situazione di insostenibilità o di crisi di liquidità.

Il secondo elemento, il *tailoring*, comporta che il trattamento del debito, cioè le condizioni, le modalità e i termini della ristrutturazione che il Club di Parigi concorda con il Paese debitore, venga disegnato sulla situazione specifica di questo, così come essa emerge dall'analisi di sostenibilità.

¹⁶ Il trattamento ai termini classici prevede che sia i crediti di aiuto che i crediti commerciali vengano ristrutturati a condizioni di mercato, con un profilo di rimborso definito caso per caso.

¹⁷ Il trattamento ai termini di Houston, adottato dal Club di Parigi nel 1990, prevede per i crediti commerciali un periodo di rimborso di almeno 15 anni e per i crediti di aiuto un periodo di rimborso fino a 20 anni, con al massimo 10 anni di grazia. I crediti di aiuto vengono ristrutturati a tassi concessionali.

Sinora, i casi in cui è stato applicato pienamente l'Evian *approach* sono 14: Kenya (accordo multilaterale del 15 gennaio 2004), Gabon (11 giugno 2004), Iraq (21 novembre 2004), Georgia (21 luglio 2004), Kirghizistan (11 marzo 2005), Grenada (12 giugno 2006), Nigeria (20 ottobre 2005), Repubblica Dominicana (21 ottobre 2005), Moldavia (12 maggio 2006), Grenada (12 giugno 2006), Gibuti (16 ottobre 2008), Seychelles (15 aprile 2009), Antigua e Barbuda (16 settembre 2010), Myanmar (25 gennaio 2013). A Iraq e Kirghizistan è stato accordato un trattamento complessivo e risolutivo del debito, che contempla anche una parziale cancellazione, al fine di ricondurre la posizione esterna del Paese su un sentiero sostenibile. Con la Nigeria è stato stipulato un accordo fortemente innovativo, che ha comportato il pagamento degli arretrati e l'utilizzo combinato di una tradizionale cancellazione con un *buyback* a sconto. La Moldavia, la Georgia, il Kenya e Gibuti hanno ottenuto trattamenti modellati ai termini di Houston. A Gabon, Grenada e Antigua e Barbuda è stato concesso un trattamento a partire dai termini classici. Le Seychelles, che non hanno mai beneficiato di trattamenti al Club, hanno ottenuto un trattamento particolarmente generoso in considerazione del livello di insostenibilità del debito e degli effetti della crisi finanziaria. Anche il Myanmar ha ottenuto un trattamento particolarmente favorevole, che prevede la cancellazione del 50% del debito e la ristrutturazione della parte rimanente.

Per le sue caratteristiche di flessibilità, l'Evian *approach* ha rappresentato il principale strumento a disposizione del Club per intervenire a sostegno di Paesi non-HIPC colpiti dalla crisi, come hanno dimostrato i casi delle Seychelles, di Antigua e Barbuda e di Grenada.

CAPITOLO II

LA LEGGE 209/ 2000 E GLI ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE

2.1 LA LEGGE 209/ 2000

La Legge n. 209 del 25 luglio 2000 ha rappresentato una delle iniziative più avanzate sul debito a livello internazionale. Essa, infatti, oltre a costituire lo strumento operativo che ha consentito all'Italia di completare la partecipazione all'Iniziativa HIPC a livello bilaterale, autorizzando a monte tutte le cancellazioni attuate nell'ambito dell'HIPC, ha simboleggiato anche il ruolo di avanguardia svolto dal nostro Paese in tema di cancellazione del debito, poiché l'Italia è stato il primo Paese ad aver approvato una legge di cancellazione bilaterale in attuazione dell'HIPC rafforzata, andando anche oltre l'ambito di applicazione dell'HIPC stessa. La Legge 209 ha infatti ampliato la categoria dei beneficiari delle misure di cancellazione, che non si identificano solo con i Paesi HIPC, ma con tutti i Paesi eleggibili ai finanziamenti dell'IDA (*IDA-only*).¹⁸ Inoltre, essa prevede modalità più vantaggiose per i Paesi HIPC beneficiari delle misure di cancellazione del debito, con procedure e tempi differenti rispetto a quelli concordati in sede multilaterale.

Come evidenziato dal primo comma dell'art. 1, la finalità della Legge 209 è quella di “rendere operative le intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale in tema di trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo a più basso reddito e maggiormente indebitati”, nonché di favorire e promuovere “misure destinate alla riduzione della povertà delle popolazioni di tali Paesi”.

La principale sede multilaterale in cui vengono raggiunte le intese sul trattamento del debito dei Paesi in via di sviluppo (PVS) è rappresentata dal Club di Parigi, la cui funzione è richiamata dal decreto ministeriale di attuazione della Legge 209 (DM 185/2001). Tra gli aspetti innovativi della Legge c'è anche la possibilità di procedere

¹⁸ L'elenco aggiornato dei Paesi HIPC, *IDA-only* e *IDA-blend* è contenuto nell'allegato n. 1.

con misure di cancellazione dei crediti di aiuto a favore dei Paesi colpiti da catastrofi naturali e da gravi crisi umanitarie, senza condizioni e senza una previa cornice multilaterale (art. 5).

I crediti possono essere cancellati con tutte le modalità previste in ambito multilaterale, compresa la conversione in programmi di riduzione della povertà. Le condizioni e le modalità della cancellazione, nonché la possibilità di operazioni di conversione sono definite negli accordi bilaterali con i Paesi interessati.¹⁹

La cancellazione del debito proposta non è incondizionata. I Paesi che ottengono la cancellazione devono infatti impegnarsi a “rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, a rinunciare alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire il benessere e il pieno sviluppo sociale e umano, favorendo in particolare la riduzione della povertà” (art. 1, comma 2).

Il DM 185/2001 ha stabilito i criteri di stipula degli accordi bilaterali di cancellazione da firmare al termine del negoziato multilaterale. Le condizioni degli accordi sono fissate in un modello standard, concordato nel 2001 tra il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, allegato alla presente relazione (v. allegato n. 2).

La Legge prevede, infine, la possibilità di chiedere un parere alla Corte Internazionale di Giustizia sulla coerenza tra le regole internazionali che disciplinano il debito estero dei PVS e i principi generali dei diritti dell’uomo e dei popoli (art. 7).

Per quanto concerne l’impatto finanziario delle cancellazioni sul bilancio dello Stato italiano, per la cancellazione bilaterale non è richiesta una copertura finanziaria, in quanto il provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio statale, ma soltanto mancati rientri negli anni futuri – un’ipotesi comunque teorica, vista la situazione finanziaria dei Paesi debitori. In particolare, per i crediti di aiuto, la relativa copertura è stata assicurata al momento della loro concessione mediante gli

¹⁹ Il calcolo dei crediti vantati dall’Italia nei confronti dei Paesi HIPC è molto complesso, dovendosi tener conto di una serie di variabili, temporali e finanziarie, che si possono accertare matematicamente solo al momento in cui la cancellazione verrà legalmente concordata con l’accordo bilaterale, nonché da una serie di variabili che si inseriscono nei calcoli, come ad esempio il tasso degli interessi di ritardo.

stanziamenti sul Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo ex art. 26 della legge 24 maggio 1977, n. 227 (disciplinato dall'art. 8 della Legge 125/2014, che ha sostituito la L. 49/1987),²⁰ mentre, per quanto riguarda i crediti commerciali, si tratta di operazioni per le quali la SACE ha già corrisposto i relativi indennizzi e che godono della controgaranzia sovrana. La Ragioneria Generale dello Stato viene informata con cadenza trimestrale sulle cancellazioni effettuate nei tre mesi precedenti alla comunicazione e con cadenza annuale sulle cancellazioni che si prevede di effettuare nell'anno in corso e nel triennio successivo.

2.2 I PAESI BENEFICIARI DELLE CANCELLAZIONI DELLA LEGGE 209/2000

I principali beneficiari della Legge sono, come già detto, i Paesi eleggibili all'Iniziativa HIPC Rafforzata.

Sebbene l'Iniziativa HIPC sia terminata il 31 dicembre 2006 (*sunset clause*), l'Italia, accogliendo l'invito delle IFI, ha deciso di applicare i benefici HIPC anche ai Paesi che hanno fatto domanda dopo tale scadenza. A questi Paesi si riferisce il comma 3 dell'art. 1, il quale stabilisce che nei loro confronti “l'annullamento del debito può essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i Paesi creditori in sede multilaterale”. In attuazione di questo principio, il Governo italiano si è impegnato a cancellare il 100% dei propri crediti nei confronti di questi Paesi, andando quindi oltre lo sforzo internazionale, nonché a cancellarli sin dal *decision point*, in deroga a quanto previsto dalle intese internazionali.

Gran parte dei Paesi beneficiari dell'HIPC sono Paesi *IDA-only*, appartengono cioè alla categoria dei Paesi eleggibili esclusivamente ai finanziamenti dell'*International Development Association* (IDA), lo sportello concessionale del Gruppo Banca

²⁰ La Legge 49 del 1987 è stata abrogata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 125, intitolata “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”, che ha riformato l'architettura della cooperazione allo sviluppo dell'Italia. La Legge 2014 ha affidato la gestione del Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo alla Cassa Depositi e Prestiti. In precedenza il gestore era selezionato dal MEF tra gli istituti bancari e finanziari mediante gara d'appalto.

Mondiale. La Legge 209/2000 rivolge una particolare attenzione a tutto il gruppo degli *IDA-only*, prevedendo al secondo comma dell'art. 1 che i crediti vantati dall'Italia nei loro confronti possano essere annullati a condizione che si impegnino a rispettare i diritti umani, a ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire lo sviluppo e la riduzione della povertà.

Nella categoria dei PVS rientrano anche i Paesi cosiddetti *IDA-blend*, così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell'IDA sia dei prestiti dell'IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development*). I Paesi rientranti nella categoria *IDA-only* e i Paesi *IDA-blend*, secondo la classificazione della Banca Mondiale alla data di settembre 2017, sono riportati nell'Allegato I della presente Relazione.

La Legge 209, infine, individua al quarto comma dell'art. 1 una categoria residuale di Paesi beneficiari, ovvero gli altri PVS diversi dagli HIPC e dagli *IDA-only*, che sono identificati nel DM 185/2001 (articolo 2, comma 1, lettera o) come quei Paesi classificati in via di sviluppo dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). A questi Paesi si applicano unicamente i livelli e le condizioni concordate fra i Paesi creditori in sede multilaterale.

2.3 LE CANCELLAZIONI BILATERALI IN ATTUAZIONE DELLE FASI DELL'HIPC

Dopo la riconciliazione delle liste debitorie e la firma delle Intese multilaterali (*Agreed Minutes*), l'Italia procede alla stipula e alla sottoscrizione degli accordi bilaterali di cancellazione tramite le Ambasciate oppure direttamente a Roma, in occasione di visite di Stato delle autorità dei Paesi interessati. Come già rilevato, in virtù della Legge 209/2000, fin dal *decision point*, l'Italia cancella il 100% degli arretrati, degli interessi di ritardo e delle scadenze considerate nel periodo; non applica, inoltre, la *cut-off date* (cod) del Club di Parigi, che per questi Paesi di solito risale agli anni Ottanta, ma quella ben più vicina del 20 giugno 1999 (data del Vertice G7 di Colonia che ha lanciato l'Iniziativa HIPC rafforzata), consentendo, in tal modo, la cancellazione di un ammontare più elevato di debito. Con questo

approccio, lo sforzo italiano va oltre quanto fatto da altri Paesi, sia per quanto riguarda la percentuale di cancellazione, sia per quanto riguarda la categoria di crediti oggetto di trattamento sotto il profilo temporale.

Nella fase di *interim*, cioè dopo il raggiungimento del *decision point*, ma prima del *completion point*, si procede alla firma degli accordi interinali di cancellazione, che consistono nella rinuncia alle scadenze dovute nel cd. periodo di consolidamento (*consolidation period*), cioè alle annualità indicate nell'accordo, senza però cancellare lo stock del debito. Si parla, in tal caso, di cancellazione di flusso (*flow treatment*). I Paesi giunti al *decision point*, anche in assenza della formale firma dell'accordo bilaterale (il quale fisserà, oltre ai requisiti generali indicati dalla legge, anche il quadro delle condizioni finanziarie da applicare al caso specifico), sono autorizzati a sospendere completamente il servizio del debito nei confronti dell'Italia, a partire dal momento in cui il FMI e l'IDA li dichiarano eleggibili all'HIPC, in modo da poter usufruire da subito del più ampio beneficio legato alla cancellazione.

Solo dopo il raggiungimento del *completion point* viene cancellato l'intero stock del debito, che comprende gli arretrati, le scadenze future e gli interessi di ritardo. Tuttavia, in diverse situazioni, quando la data del *completion point* non era distante da quella del *decision point*, l'Italia ha adottato la linea di firmare direttamente l'accordo finale, senza richiedere il pagamento delle scadenze comprese tra il *decision* e il *completion point*.

Per quanto riguarda, invece, i Paesi *IDA-only* non-HIPC, ogni cancellazione deve essere necessariamente preceduta da un accordo multilaterale raggiunto al Club di Parigi, in virtù del principio di solidarietà, tranne le ipotesi legate a calamità naturali o a gravi crisi umanitarie o ad altre iniziative internazionali, previste dall'art. 5 della Legge 209.

2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000

a) Paesi HIPC

Nel periodo luglio 2016 - giugno 2017, le Amministrazioni responsabili (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ministero dell'Economia e delle Finanze) hanno continuato ad assicurare la partecipazione ai negoziati multilaterali (specificamente in sede di Club di Parigi) e bilaterali con i Paesi in via di sviluppo (PVS) interessati, per l'attuazione dell'Iniziativa HIPC rafforzata e delle altre intese multilaterali sul debito, secondo le modalità dettate dalla Legge 209 e dalle sue disposizioni attuative.

Il più importante caso di trattamento del debito nel periodo in questione ha riguardato Cuba (Paese DAC a medio reddito). In attuazione dell'Intesa multilaterale conclusa il 12 dicembre 2015 fra Cuba e i 14 Paesi creditori membri del Gruppo dei Creditori di Cuba (sottogruppo del Club di Parigi, cui non partecipano gli USA), sono stati firmati il 12 luglio 2016 a L'Avana gli Accordi bilaterali sul trattamento del debito di Cuba. Tali Accordi comportano per l'Italia, quarto creditore di Cuba, con uno stock di debito di circa 460 milioni di Euro (di cui 441 milioni vantati da SACE e circa 19 milioni in crediti di aiuto), la cancellazione progressiva di tutti gli interessi di ritardo (circa 228,4 milioni sui crediti commerciali e 5,77 milioni sul credito di aiuto) e la ristrutturazione degli arretrati (circa 213 milioni in crediti commerciali e 13,37 milioni in crediti di aiuto). Quale sforzo bilaterale aggiuntivo, l'Italia ha confermato l'accordo di conversione della totalità degli arretrati del credito di aiuto (che era già stato programmato prima dell'accordo multilaterale di Parigi) e ha concluso altresì un accordo di conversione parziale dei crediti commerciali detenuti da SACE, per l'ammontare di circa 88,6 milioni di euro. Il pagamento del restante debito commerciale detenuto da SACE (circa 124,2 milioni di euro) sarà rimborsato in quote annuali fino al 2033. Nell'ambito dell'implementazione degli Accordi bilaterali, si è tenuta a L'Avana, il 26 maggio 2017, la prima riunione dei due Comitati bi-nazionali preposti all'attuazione e al monitoraggio dei meccanismi di conversione del debito e all'approvazione dei progetti che verranno finanziati dai due fondi di controvalore costituiti per dare esecuzione ai rispettivi accordi di conversione.

Per quanto riguarda i Paesi HIPC, è tuttora in corso di definizione l'Accordo bilaterale attuativo dell'Intesa multilaterale raggiunta il 24 giugno 2015 al Club di Parigi con il Ciad, in attuazione dell'Iniziativa HIPC. In questo Accordo è prevista da parte italiana la cancellazione dell'intero debito in essere, per un ammontare pari a circa 2,49 milioni di Euro, relativi a crediti commerciali.

Complessivamente, a partire dall'approvazione della Legge 209, l'Italia ha cancellato debiti per 4.137,12 milioni di Euro circa in favore dei Paesi HIPC, a fronte di un impegno (calcolato nel 2000) dell'ordine di 4,78 miliardi di Euro circa al completamento dell'Iniziativa. Lo stato di attuazione della Legge 209, per quanto riguarda la cancellazione debitoria ai Paesi HIPC, risulta pertanto pervenuto all'86% circa.

A titolo riepilogativo, nel periodo di vigenza della Legge 209, l'Italia ha sottoscritto 59 Intese multilaterali al Club di Parigi con i Paesi più poveri e indebitati nell'ambito dell'Iniziativa HIPC rafforzata, di cui 32 di *interim relief*, 27 di cancellazione finale e 10 a condizioni pre-HIPC.²¹

In attuazione delle Intese multilaterali sottoscritte al Club di Parigi, nello stesso arco temporale, l'Italia ha firmato 60 Accordi bilaterali con Paesi HIPC, di cui:

- 29 Accordi bilaterali di interim debt relief: Guinea Conakry (22 ottobre 2001), Tanzania (10 gennaio 2002), Malawi (17 giugno 2002- in questo caso trattasi per l'Italia di cancellazione finale in quanto tutte le scadenze cadono nel periodo interinale), Ciad (23 settembre 2002), Benin (8 ottobre 2002), Camerun (23 ottobre 2002), Mali (23 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (12 novembre 2002), Senegal (25 novembre 2002), Ghana (12 dicembre 2002), Sierra Leone (11 marzo 2003), Etiopia (21 marzo 2003), Guinea Bissau (21 marzo 2003), Nicaragua (21 ottobre 2003), Zambia (22 dicembre 2003), Madagascar (8 gennaio 2004), Ghana (15 marzo 2004), Repubblica Democratica del Congo (26 ottobre

²¹ Il Club di Parigi può concedere ai Paesi che devono ancora raggiungere il "decision point" un trattamento anticipato che fornisca loro il respiro finanziario necessario sulla base delle analisi di bilancia dei pagamenti effettuate dal FMI fino alla dichiarazione di eleggibilità all'Iniziativa HIPC rafforzata. Questi accordi sono stipulati di norma ai cd. "termini di Napoli", che prevedono una cancellazione del 67% dei crediti commerciali e il riscadenzamento dei crediti di aiuto in 40 anni, con 16 di grazia.

2004), Honduras (18 marzo 2005), Repubblica del Congo (14 settembre 2006), Haiti (5 luglio 2007), Repubblica Centrafricana (14 aprile 2008), Guinea Conakry (23 aprile 2008), Repubblica del Congo (11 dicembre 2008), Liberia (4 febbraio 2009), Costa D’Avorio (19 novembre 2009), Togo (3 febbraio 2010) e Comore (20 ottobre 2011).

- 25 Accordi bilaterali di cancellazione finale: Uganda (17 aprile 2002), Bolivia (3 giugno 2002), Mozambico (11 giugno 2002), Tanzania (18 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (11 marzo 2003), Mali (4 settembre 2003), Benin (19 marzo 2004), Etiopia (3 gennaio 2005), Nicaragua (27 gennaio 2005), Senegal (4 maggio 2005), Ghana (1° giugno 2005), Madagascar (22 novembre 2005), Zambia (16 febbraio 2006), Honduras (29 giugno 2006), Camerun (30 novembre 2006), Sierra Leone (19 aprile 2007), Repubblica Centrafricana (10 marzo 2010), Haiti (11 maggio 2010), Congo (2 luglio 2010), Repubblica Democratica del Congo (31 maggio 2011), Togo (17 giugno 2011); Costa d’Avorio (30 ottobre 2012); Guinea Conakry (18 gennaio 2016); Guinea Bissau (19 gennaio 2016).

- 8 Accordi bilaterali pre-HIPC: Sierra Leone (22 marzo 2002), Etiopia (5 giugno 2002), Ghana (27 giugno 2002), Repubblica Democratica del Congo (25 aprile 2003), Costa D’Avorio (5 gennaio 2004), Burundi (29 ottobre 2004), Repubblica del Congo (8 luglio 2005), Repubblica Centrafricana (30 gennaio 2008).

Con Mauritania, Mali e Burundi l’Italia non ha firmato le Intese multilaterali, ma ha cancellato direttamente i crediti vantati verso questi Paesi, poiché, essendo al di sotto della soglia limite di 500.000 Diritti Speciali di Prelievo (DSR) stabilita dal Club di Parigi, rientravano nella categoria del “*de minimis*”. Tali crediti, per la relativa esiguità dell’importo, non rientrano infatti nella ristrutturazione e dovrebbero essere pagati alla scadenza, ma l’Italia, andando oltre quanto stabilito dall’Iniziativa HIPC rafforzata, cancella anche tali i crediti (v. oltre).

Inoltre, sulla base della decisione assunta in ambito Unione Europea nel novembre 2005, l’Italia, insieme ai Paesi Europei interessati, ha deciso di cancellare ai Paesi HIPC che hanno raggiunto il *completion point* la propria quota dei crediti cd. “*IDA*

administered EEC Special Action Credits". Si tratta dei crediti derivanti dall'accordo firmato il 2 maggio 1978 tra i nove Paesi membri dell'allora CEE e l'IDA, con il quale a quest'ultima fu affidata la gestione di un fondo per concedere prestiti, alle condizioni proprie dell'IDA, ai Paesi a basso reddito. Nel 2005 fu cancellato il 100% dei crediti UE-IDA nei confronti dei 14 Paesi che avevano ricevuto tali finanziamenti e che avevano raggiunto il *completion point* (Benin, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Guyana, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda e Zambia), per un totale di 2,8 milioni di Euro. Successivamente sono stati cancellati i crediti verso Malawi (0,20 milioni), Sierra Leone (0,07 milioni), Gambia (0,04 milioni), Repubblica Centrafricana (0,01 milioni), Burundi (0,03 milioni), Haiti (0,147 milioni), Repubblica del Congo (0,1 milioni), Togo (0,154 milioni), Liberia (0,044 milioni), Repubblica Democratica del Congo (0,337 milioni), Guinea Bissau (0,02 milioni), Guinea Conakry (0,10 milioni) e le Comore (0,02), per un totale complessivo di 4,24 milioni di Euro.

b) Paesi non-HIPC

Nel periodo di vigenza della Legge 209 sono stati inoltre firmati Accordi bilaterali di cancellazione parziale del debito anche con Paesi non-HIPC: con l'Iraq (2.046,14 milioni di Euro), con la Nigeria (872,30 milioni di Euro), con la Guinea Equatoriale (34,87 milioni di Euro), con la Serbia e il Montenegro (109,07 milioni di Euro), con le Seychelles (6,02 milioni di Euro) e con il Myanmar (2,44 milioni di Euro), sulla base delle Intese multilaterali con cui sono stati accordati in ambito Club di Parigi trattamenti del debito *ad hoc* ai suddetti Paesi.

Sono stati, infine, conclusi vari Accordi in attuazione dell'originario articolo 5 lettera a) della Legge 209, che stabiliva che in caso di grave crisi umanitaria e di catastrofe naturale potessero essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto concessi dall'Italia al Paese o ai Paesi coinvolti al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni. Il 29 novembre 2002 sono stati cancellati 20,7 milioni di Euro di debito al Vietnam, che aveva subito nel 2000 gli effetti di alluvioni particolarmente rovinose per l'economia locale; il 10 maggio 2004 è stato firmato l'accordo di

cancellazione di 20 milioni di Euro di debito con il Marocco, colpito nel febbraio dello stesso anno da un violento terremoto; il 7 giugno 2004 è stata concessa al Pakistan una cancellazione di 80,98 milioni di Euro, per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan, e, infine, 7,67 milioni di Euro di crediti di aiuto sono stati cancellati allo Sri Lanka, colpito da uno tsunami nel dicembre 2004.

L'art. 5 della Legge 209 è stato modificato con la Legge finanziaria 2007 (Legge 296/2006), che ha introdotto la lettera b) al comma 1, prevedendo la possibilità di utilizzare lo strumento della cancellazione o della conversione dei crediti di aiuto, anche in assenza di un'Intesa con il Club di Parigi, nei casi di iniziative promosse dalla Comunità internazionale a fini di sviluppo, oltre che per gravi crisi umanitarie e catastrofi naturali.

Di conseguenza, il totale cancellato dall'Italia dall'entrata in vigore della legge 209/2000 fino al 30 giugno 2017, sia verso i Paesi HIPC che verso i Paesi non HIPC, ammonta a 7,4 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda gli Accordi di conversione del debito²², l'Italia ha firmato finora 29 Accordi per un ammontare complessivo di circa 1,35 miliardi di Euro, al tasso di cambio valevole al 30 giugno 2017 (EUR/USD 1,1102), di cui 18 sono in corso di attuazione. Gli Accordi di conversione sono stati conclusi con 15 Paesi (Albania, Algeria, Ecuador, Egitto, Filippine, Gibuti, Giordania, Kenya, Marocco, Myanmar, Pakistan, Tunisia, Vietnam, Yemen). Con l'Egitto, il Marocco, l'Albania e con Cuba sono in vigore due Accordi per ciascun Paese. Tali Accordi sono descritti in modo dettagliato nel Capitolo III della presente Relazione.

²² Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla Legge finanziaria 1998), che ha sostituito l'art. 2, comma 6, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti di aiuto. La normativa stabilisce, fra l'altro, che si possa procedere a operazioni di conversione solo per i debiti di quei Paesi per i quali sia intervenuta un'intesa multilaterale tra i Paesi creditori. Nelle Intese multilaterali concluse al Club di Parigi viene infatti inclusa una clausola di "debt swap". La Legge 296 del 2006 ha modificato l'art. 5 della Legge 209/00, prevedendo la possibilità di effettuare operazioni di conversione anche al di fuori di un'Intesa multilaterale al Club di Parigi.

In virtù degli Accordi di conversione, nel periodo che va dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017 sono stati firmati convertiti, e quindi cancellati, circa 449 milioni di euro e circa 503 milioni di dollari, per un controvalore complessivo di circa 900 milioni di euro.

Un'altra modalità di cancellazione del debito può essere rappresentata dagli Accordi di riacquisto del debito o *buy-back*, allorché il riacquisto avvenga al valore di mercato e non al valore nominale.

A tale riguardo, il 25 febbraio 2015 è stata conclusa al Club di Parigi un'Intesa multilaterale con le Seychelles per il riacquisto di parte del debito detenuto nei confronti del Club di Parigi. Il debito sarà riacquistato con l'applicazione di un tasso di sconto medio, rispetto al valore nominale, del 7,77%, che si tradurrà in una cancellazione parziale del debito. Con le risorse liberate, le autorità delle Seychelles finanzieranno progetti nel settore del cambiamento climatico e della sostenibilità dell'ambiente marino. I crediti vantati dall'Italia oggetto dell'Intesa multilaterale sono crediti commerciali vantati dalla SACE, per un valore di circa 2,7 milioni di Euro.²³

c) Accordi di ripagamento del debito

In attuazione di Intese multilaterali raggiunte al Club di Parigi, l'Italia ha concluso anche accordi di ripagamento del debito, che prevedono il rimborso in un arco temporale predefinito degli arretrati dovuti da un Paese, senza riduzione del valore attuale netto del debito.

L'accordo di ripagamento del debito più importante è stato concluso nel 2015 con l'Argentina, in attuazione della Dichiarazione congiunta firmata al Club di Parigi il 29 maggio 2014. Si è trattato di un accordo storico, con il quale l'Argentina, dopo

²³ Precisamente, rientrano nell'Intesa conclusa con le Seychelles un credito del valore nominale di 2.381.631,73 Euro, che sarà riacquistato al valore di 2.186.052,13 Euro, applicando il tasso di sconto del 91,788%, e un credito del valore nominale di 415.101,19 Euro, che sarà riacquistato al valore di 390.244,93 Euro, applicando il tasso di sconto di 94,012%. L'Italia, quindi, in virtù dell'accordo di *buy-back*, cancellerà alle Seychelles un importo di 220.435,86 Euro.

anni di negoziati infruttuosi, si è impegnata a rimborsare ai Paesi del Club il debito in arretrato per un ammontare complessivo di circa 9,7 miliardi di dollari, in un arco di tempo non inferiore a 5 anni. L'accordo presenta una struttura innovativa rispetto ai tradizionali accordi di ristrutturazione del debito, essendo caratterizzato da flessibilità nell'ammontare delle rate annuali e nella durata del piano di rimborso.

L'Accordo bilaterale attuativo della Dichiarazione congiunta, che è stato sottoscritto dall'Italia con Buenos Aires il 19 gennaio 2015, ha formalizzato l'impegno dell'Argentina a ripagare all'Italia 312,7 milioni di USD e 214 milioni di Euro entro il 2019, oltre agli interessi dovuti. L'Argentina ha finora pagato regolarmente tutte le scadenze previste nell'Accordo. In particolare ha rimborsato 71.401.024,72 Euro e 51.003.997,76 USD al Fondo rotativo, come crediti di aiuto, e 13.647.946,71 Euro e 73.239.023,09 USD alla SACE, come crediti commerciali, oltre agli interessi di ritardo.

CAPITOLO III

L'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE CON GLI ACCORDI DI CANCELLAZIONE E DI CONVERSIONE

3.1 LE CONDIZIONI DELLA LEGGE 209/2000 PER LA CANCELLAZIONE DEL DEBITO

L'art. 1, comma 2, della Legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia debbano essere subordinate alle seguenti condizioni: a) l'impegno del Paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; b) la rinuncia dello stesso Paese alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; c) il perseguimento del benessere e del pieno sviluppo sociale e umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà.

A tal fine, il successivo art. 3, comma 3, prevede l'impegno da parte del Paese beneficiario a presentare, entro tre mesi dalla data di firma dell'accordo, un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità di base, dell'istruzione primaria e delle infrastrutture. In attuazione dello spirito dell'Iniziativa HIPC, quindi, alla quale la Legge 209 è legata, i Paesi beneficiari sono vincolati a utilizzare le risorse liberate con la cancellazione per realizzare interventi nei settori indicati che possano contribuire alla riduzione della povertà.

In attuazione di tali previsioni normative, è stato adottato il DM 185/2001, il quale all'art. 3, comma 2, lettera b), dispone che la stipula e l'efficacia degli accordi bilaterali con i Paesi interessati sono subordinate alla verifica delle condizioni menzionate e alla presentazione e positiva valutazione del progetto di cui all'art. 3, comma 3, della legge. Al successivo terzo comma, il DM prevede che le condizioni menzionate si ritengono soddisfatte se il Paese: a) non è destinatario di deliberazioni adottate da organizzazioni internazionali competenti di cui l'Italia è membro (in particolare ONU e UE) relative a gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali o ad attività in contrasto con il principio della rinuncia alla guerra come

mezzo di risoluzione delle controversie; b) ha adottato uno specifico programma di riduzione della povertà (PRSP) o un altro documento nazionale equivalente, contenente le priorità dello sviluppo economico e della lotta contro la povertà.

Infine, l'art. 4, primo comma, lettere c) e d), dispone che gli accordi bilaterali definiscono le modalità del monitoraggio della corretta attuazione dell'accordo stesso, nonché la procedura per la sua sospensione. L'art. 5 definisce "uso illecito" il mancato rispetto delle condizioni esposte, ne affida l'accertamento al Ministero degli Affari Esteri e definisce la procedura preliminare all'eventuale sospensione dell'accordo, prevedendo forme di consultazione con il Governo del Paese beneficiario e l'acquisizione di ulteriori eventuali elementi di valutazione. In caso di esito negativo o di mancata risposta, entro sessanta giorni, da parte del Paese beneficiario, la sospensione dell'accordo è disposta dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le previsioni normative esposte sono rese vincolanti per il Paese beneficiario dagli accordi bilaterali, redatti sulla base di uno schema unico per tutti i Paesi interessati (cfr. l'allegato 2), che specificano altresì le procedure e le Istituzioni di riferimento.

3.2 I PROGETTI PRESENTATI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 209/2000

In attuazione dell'art. 3, comma 3 della Legge 209/2000²⁴, ad oggi sono pervenuti progetti finanziati con le risorse liberate dalle cancellazioni da parte dei seguenti Paesi: Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Nicaragua, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia.

Il progetto della Guinea-Bissau non è stato accettato per motivi di non conformità alla Legge 209/2000, poiché descriveva iniziative non direttamente legate alla

²⁴ I dati e gli aggiornamenti sui progetti delle risorse liberate (art. 3 comma 3 legge 209/2000) sono stati forniti dall'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), competente in materia a seguito dell'entrata in vigore della Legge 125/2014.

riduzione della povertà. Nonostante formali richieste avanzate ripetutamente dall'Ambasciata d'Italia a Dakar circa l'utilizzo delle risorse liberate in base ai relativi Accordi bilaterali di cancellazione del debito, ad oggi le autorità bissauane non hanno prodotto alcuna risposta. Vale la pena sottolineare che le vicende politiche del Paese negli ultimi anni hanno reso complicati i rapporti con Bissau. Diversi Paesi (Ciad, Haiti, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone e Togo) non hanno presentato alcun progetto, nonostante la scadenza dei termini. Le nostre Ambasciate hanno più volte sollecitato le autorità nazionali in proposito.

Il ritardo da parte dei Governi dei Paesi suddetti può essere imputato, come più volte evidenziato, a molti fattori: in alcuni casi si tratta di Paesi usciti da poco da un periodo di guerra o di disordini interni, in cui i normali meccanismi di gestione dell'amministrazione non hanno ancora ripreso a funzionare normalmente; in altri casi l'inefficienza della burocrazia è dovuta all'instabilità politica e all'elevato avvicendamento del personale ministeriale. In generale, il livello delle amministrazioni pubbliche nei Paesi dell'Africa sub-sahariana presenta gravi carenze: l'inadeguata preparazione del personale e una cronica scarsità di fondi rendono spesso molto impegnativi compiti che dovrebbero essere di *routine* per gli uffici pubblici, tra i quali la gestione dei rapporti con i Paesi donatori.

Si continuerà a fare pressioni sulle autorità di questi Paesi affinché rispettino gli impegni presi con gli accordi di cancellazione; a giudizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non appare auspicabile, tuttavia, il ricorso alla sospensione di tali accordi a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti di utilizzo: tale misura, infatti, peggiorerebbe la già grave situazione economica dei Paesi stessi.

Si fornisce di seguito un elenco delle iniziative finanziate con i fondi liberati dalla cancellazione del debito nei Paesi dai quali è pervenuto il progetto di utilizzo. Come si può notare, sia le iniziative che i meccanismi di attuazione e valutazione non sono omogenei, ma variano notevolmente da Paese a Paese. Questo appare inevitabile, innanzitutto perché all'interno dell'area coesistono sistemi statali con livelli di sviluppo, di competenza e di efficienza notevolmente differenti; inoltre, negli ultimi anni si è cercato di dare ai Governi dei Paesi beneficiari un ampio spazio di manovra

per disegnare programmi di lotta alla povertà basati sulle priorità nazionali, che presentano quindi caratteristiche operative peculiari.

Esiste comunque una certa omogeneità nelle politiche di lotta alla povertà, dovuta all'adesione della maggior parte dei Paesi all'Iniziativa HIPC e alla conseguente stesura di documenti strategici di riduzione della povertà (cd. *Poverty Reduction Strategy Papers* - PRSP) conformi agli standard dettati dalle IFI.

In proposito, si potrà notare che molti Governi, nel proprio progetto di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione, fanno riferimento al PRSP nazionale, alle iniziative in esso contenute e ai meccanismi di monitoraggio dallo stesso previsti. Si ricorda che i PRSP vengono valutati e costantemente monitorati da comitati formati da funzionari delle IFI e da rappresentanti dei principali Paesi donatori, tra i quali l'Italia svolge un ruolo fondamentale. In questi casi, le risorse liberate attraverso la cancellazione del debito da parte dell'Italia confluiscono in un fondo comune insieme alle risorse degli altri donatori e diventa pressoché impossibile individuare i progetti specifici finanziati esclusivamente attraverso il contributo italiano.

- **Benin**

Nel luglio 2004 il Benin ha presentato il progetto di utilizzo dei fondi liberati. A partire dal 18 luglio 2000, le risorse rese disponibili sono state versate in tranches annuali in un conto speciale intitolato "*Allégement de la dette*" presso la BCEAO (*Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest*), utilizzato per il finanziamento del Programma di riduzione della Povertà (PRSP), per un ammontare di 2,47 milioni di Euro, cui si aggiungeranno le somme liberate dalla cancellazione definitiva per ulteriori 26,55 milioni di Euro, che saranno versate tra il 2004 e il 2030 secondo le scadenze previste dalle liste debitorie riconciliate con l'Italia. Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato di dipartimento di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e calcolabili e ciò dovrebbe garantire la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse. In linea di principio, l'approccio

presentato dal Benin appare coerente con i dettami dell'iniziativa "HIPC rafforzata", nonché con lo spirito della legislazione italiana in materia.

I responsabili della Direzione per la Gestione del Debito Pubblico della "*Caisse Autonome d'Amortissement*" del Ministero delle Finanze della Repubblica del Benin, che gestisce dal 2000 l'utilizzo dei fondi liberati grazie alla cancellazione parziale o totale del debito del Benin nei confronti di molti Paesi, hanno comunicato che sono proseguiti i versamenti nell'apposito fondo comune presso la BCEAO (*Banque Centrale des Pays de l'Afrique de l'Ouest*) delle somme liberate dalle predette cancellazioni concesse negli anni scorsi, oltre che dall'Italia, anche, tra gli altri, dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania e dai Paesi Bassi.

Gli interventi realizzati con il predetto fondo comune sono mirati a continuare l'attuazione del Piano Nazionale per la Riduzione della Povertà.

Il totale sinora utilizzato per interventi sul campo è stato di 100 miliardi di CFA, equivalenti a circa 152,5 milioni di Euro.

Le opere realizzate hanno interessato particolarmente le aree rurali del Benin, nel centro e nel nord del Paese, ove maggiore è la concentrazione della povertà. Sono state costruite e rese operative scuole elementari e cliniche di prima accoglienza e ospedali. Nel campo dei servizi di base e delle infrastrutture sono state completate numerose reti idriche per il trasporto di acque chiare nei centri urbani per uso potabile. Sono stati messi a punto sistemi di raccolta delle acque piovane per la loro successiva purificazione e utilizzo domestico e agricolo. In quest'ultimo settore sono stati inoltre realizzati impianti di irrigazione, allo scopo di favorire la differenziazione economica attraverso la rivitalizzazione dell'agricoltura e dell'agro-industria. I fondi disponibili hanno permesso anche il miglioramento della rete fognaria di centri rurali, in modo da ridurre i rischi endemici di contrarre la malaria da insetti che popolano acque ristagnanti. Il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera è stato perseguito anche grazie alla sanitizzazione di molti ambienti urbani aventi ancora costruzioni improvvisate per offrire alloggi di fortuna ai meno abbienti. E' stato altresì iniziato un programma per permettere la

sistemazione in nuovi alloggi delle persone povere che fino a oggi hanno popolato le "bidonville" ubicate ai margini dei centri urbani.

La gestione dei programmi di cui sopra è rimessa ai Ministeri competenti per materia, tra i quali quelli della Sanità, dell'Educazione, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, Edilizia Abitativa e Urbanizzazione. La loro realizzazione sul campo è affidata, nella maggior parte dei casi, a ONG con base in loco, anche al fine di sviluppare collaborazioni con le stesse e generare occasioni di impiego in favore della popolazione.

I progressi nell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà sono stati monitorati dalla Commissione Nazionale per lo Sviluppo e la Riduzione della Povertà, la quale coordina a livello strategico i diversi interventi. Di essa fanno parte rappresentanti governativi a livello ministeriale, dipartimentale e municipale, oltre alle ONG responsabili per l'attuazione dei progetti approvati.

Per il periodo 2011-2015, è stata adottata la "Strategia di Crescita per la Riduzione della Povertà" (SCRCP) mirante al conseguimento degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite, particolarmente nei settori delle risorse idriche, dell'igiene pubblica di base, dell'educazione primaria e della salute.

Le azioni intraprese dal Governo di Cotonou sulla base della SCRCP hanno riguardato cinque settori principali: la crescita sostenibile e la trasformazione economica; lo sviluppo delle infrastrutture; il miglioramento del c.d. capitale umano; il rafforzamento della qualità della *governance*; l'amministrazione territoriale equilibrata e sostenibile.

Il Governo ha dedicato più risorse ai lavori pubblici, nonché al rilancio della produzione agricola (+3,9%) e del cotone. Sono migliorati anche gli incentivi alla creazione di nuove imprese e le possibilità di accesso al credito da parte dei piccoli e medi artigiani nell'ambito dello specifico progetto di sviluppo del settore dell'artigianato. Sul piano della crescita infrastrutturale, i settori più interessati dall'intervento pubblico sono stati quelli dei trasporti, dell'energia, delle risorse idriche e dell'edilizia-urbanistica. Sono stati aggiunti 350 km di strade, rendendo finalmente accessibili numerose aree rurali finora relativamente isolate. Vi sono

progetti di sviluppo avviati per favorire i trasporti fluviali, che hanno mostrato dei risultati, con conseguenti riflessi sulla produttività complessiva dei servizi legati al porto che serve anche la Nigeria.

Sessantaquattro località rurali sono state raggiunte dall'energia elettrica, ma resta ancora molto da fare. Migliori sono i risultati sulla disponibilità di acqua potabile, che raggiunge oltre il 60% delle famiglie.

Gli investimenti effettuati nel miglioramento del c.d. "capitale umano" hanno condotto ai seguenti risultati: sensibilizzazione delle famiglie sulle dinamiche di crescita demografica, più accesso ai servizi per la maternità, maggiore permanenza dei figli nelle scuole e gratuità dell'insegnamento primario e tecnico, particolarmente per le ragazze. I tassi di scolarizzazione hanno, in effetti, registrato dei miglioramenti, benché siano relativamente basse le percentuali di riuscita degli studenti alle prime sessioni di esame. Sono da evidenziare anche gli sforzi per la promozione dell'occupazione, attraverso corsi di formazione professionale per oltre 2.200 persone, in aggiunta a specifiche attività per favorire l'emersione dal settore informale. Il Governo ha avviato nel 2011 il programma "*Régime Assurance Maladie Universelle*", mirante ad assicurare l'accesso universale ai servizi sanitari essenziali.

Specifiche azioni sono state altresì dedicate all'eliminazione delle differenze di genere: uguali opportunità di accesso all'educazione, politiche di alfabetizzazione, miglioramento della condizione giuridica della donna, lotta alle violenze domestiche ed extra-domestiche ed incentivi all'imprenditoria.

Riguardo alla "*good governance*", le aree di specifico intervento sono state: la gestione della finanza pubblica; la lotta alla corruzione (è stata approvata una nuova legge il 12 ottobre 2011); le politiche per la sicurezza e la pace (con l'aumento del numero delle forze dell'ordine e la loro migliore formazione anche sui crimini di droga ed informatici); la promozione dei diritti umani (particolarmente riguardo all'accesso alla giustizia).

Le amministrazioni territoriali locali sono state favorite dal trasferimento totale delle risorse messe a loro disposizione. Ciò ha creato maggiori sinergie per l'utilizzo e lo sviluppo dei territori tra enti locali e autorità centrali. È stata varata una nuova

legislazione per la registrazione e la gestione dei terreni. Anche la cura del territorio dal punto di vista ambientale ha segnato alcuni progressi.

L'utilizzo delle risorse destinate alla crescita e alla riduzione della povertà in Benin hanno prodotto risultati meritevoli di apprezzamento, ma restano ancora molti sforzi da fare.

- **Bolivia**

In considerazione delle difficoltà riscontrate dalle controparti locali nel reperimento di fondi per la prevista realizzazione di interventi di lotta alla povertà nei settori sanitario e dell'educazione di base, l'Italia ha accettato la proposta delle autorità boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà. In effetti, sebbene il pagamento degli stipendi non possa considerarsi alla stregua di un progetto di cooperazione, esso costituisce una condizione indispensabile per portare avanti la Riforma nazionale nei settori dell'Educazione e della Sanità.

- **Burkina Faso**

Nel giugno del 2003 il Governo ha presentato un "Rapporto sull'impiego delle risorse della cancellazione del debito nel quadro dell'iniziativa HIPC". In esso si illustra come i fondi risparmiati contribuiscano a finanziare il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté (CSLP)*, che prevede interventi nel settore sociale (sanità ed educazione) e in quello dello sviluppo rurale (gestione delle risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CSLP è finanziato per l'80% dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi sono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il "Fondo speciale per la crescita e la riduzione della povertà"; questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

- **Burundi**

Nel settembre del 2005 le autorità del Burundi hanno fatto pervenire all'Ambasciata italiana una nota verbale con la quale comunicavano che le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia sarebbero state messe a disposizione del Ministero della Sanità Pubblica per l'acquisto di ambulanze.

- **Camerun**

Il 30 novembre 2006 è stato firmato a Yaoundé l'Accordo bilaterale sull'annullamento del debito che prevede la cancellazione di 134,8 milioni di Euro (pari a 88,4 miliardi CFA). Il Camerun e l'Italia si sono accordati per l'utilizzo in tranche dell'importo del debito annullato, spalmato su 33 anni, per un esborso medio da parte camerunense di 3 miliardi di CFA all'anno.

Nel mese di giugno 2013 le autorità del Camerun hanno fatto pervenire una nota aggiornata in cui si riporta quanto segue: la prima fase (triennio 2009-2012) conclusasi a fine 2012 ha visto l'esborso camerunense di 9 miliardi di CFA allocati nei seguenti settori: miglioramento delle finanze pubbliche, giustizia, elezioni, decentralizzazione, sanità, infrastrutture. Una parte di tale ammontare, pari a 600 milioni CFA (circa 914.000 Euro) è stata destinata a finanziare il progetto di ricerca e lotta all'AIDS condotto dal Centro Internazionale Chantal Biya (CIRCB) aperto a Yaoundé nel 2006 per la ricerca, la prevenzione ed il contrasto dell'HIV/AIDS in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma.

Si conferma il completamento dei progetti realizzati da parte camerunense a fine 2012 a valere sui 9 miliardi CFA spesi per il triennio 2009-2012 e più precisamente:

- 1,8 miliardi al Ministero della Salute (per il predetto finanziamento al Centro Chantal Biya (CIRCB) e per la lotta contro la malaria;
- 2,1 miliardi di CFA al Ministero della Giustizia per reclutamento e formazione dei giudici e del personale di cancelleria e acquisto di nuove attrezzature d'Ufficio per la Corte dei Conti, le Corti di Appello, i Tribunali provinciali e di grande Istanza.
- 1,2 miliardi per l'ammodernamento del Ministero delle Finanze allo scopo di aumentare la percezione e la contabilizzazione delle entrate fiscali e doganali;
- 2,4 miliardi al Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MINEPAT), impiegati per finanziare una serie di studi di fattibilità sui grandi progetti

infrastrutturali varati nel corso del 2012 (Porto di Kribi, centrali idroelettriche di Lom Pangar e Men'vele) e sulla produzione agricola (filiera del cacao, caffè, olio di palma e del riso).

- 1,5 miliardi per il MINATD (*Ministère de l'Administration Territoriale et de la Décentralisation*) spesi per il miglioramento del sistema elettorale, di cui hanno beneficiato le elezioni del 2011, grazie all'elaborazione del nuovo Codice Unico Elettorale, che ha riunito le diverse normative che regolavano le votazioni locali, parlamentari e presidenziali.

A seguito dei solleciti della nostra Ambasciata a Yaoundé, le autorità camerunesi hanno deciso di riattivare l'attuazione dell'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria. E' stato pertanto re-istituito il Comitato bilaterale ad hoc, presieduto per parte camerunese dal Ministro dell'Economia, che nella sua prima riunione a fine gennaio 2016 ha approvato il programma triennale dei progetti finanziati con i fondi previsti dall'Accordo per il periodo 2016-2018, per un ammontare di 9 miliardi di franchi CFA, pari a circa 13,5 milioni di Euro.

Come preannunciato alla nostra Ambasciata, 9 milioni di Euro saranno destinati alla costruzione e all'equipaggiamento di scuole materne ed elementari, di centri sanitari integrati e di centri medici di quartiere nelle quattro regioni vulnerabili interessate dal conflitto con Boko Haram (Estremo Nord, Nord, Adamaoua) e dalla crisi centrafricana (Est e Adamaoua); 3 milioni di Euro saranno invece devoluti alla realizzazione del Centro di formazione professionale/incubatore agropastorale di Balamba; 1,1 milioni di Euro sul triennio andranno infine al CIRCB (Centro internazionale di Riferimento Chantal Biya) per attività di formazione e ricerca nella lotta all'AIDS. Tali attività, approvate dal Comitato Scientifico e condotte con il coinvolgimento dei partner italiani, prevedono il proseguimento dei programmi di ricerca per la comprensione dei fattori umani e virali associati all'infezione da HIV e all'evoluzione della malattia; lo studio e il monitoraggio di trattamenti medici antiretrovirali soprattutto per donne incinte, minori e adolescenti; l'assistenza per lo sviluppo del progetto "Vaccino africano contro l'HIV/AIDS", per il quale è prevista da parte del CIRCB l'istituzione di una task force dedicata.

Il Comitato ha stabilito di tenere riunioni a cadenza tendenzialmente trimestrale per consentire un monitoraggio congiunto delle attività oggetto del programma.

- **Comore**

In data 20 ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale per la cancellazione parziale del debito (*interim debt relief*) relativo all'Intesa firmata al Club di Parigi il 13 agosto 2010. A settembre 2012 il Ministero delle Finanze delle Comore ha comunicato che le risorse liberate dal suddetto accordo saranno destinate alla realizzazione di un "Projet d'enquete demographique et de sante couplee d'une enquete a indicateurs multiples (EDS/MICS)" in corso di realizzazione. Questo progetto servirà, in base a quanto comunicato dalle autorità comoriane, a rispondere alla necessità di avere a disposizione indicatori per monitorare il Documento di Strategia di Crescita e Riduzione della Povertà. Il Governo concentrerà i suoi sforzi nella lotta contro le malattie maggiormente diffuse (il miglioramento della salute materna, la prevenzione contro le malattie sessualmente trasmissibili e l'HIV), il miglioramento della gestione del sistema sanitario e la promozione dell'"education pour tous", e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

- **Costa d'Avorio**

Nel maggio del 2013 le autorità della Costa d'Avorio hanno inviato una comunicazione in merito all'utilizzo delle risorse liberate in seguito all'Accordo bilaterale di "*interim debt relief*" del 19 novembre 2009 (per un importo pari a 44,54 milioni di Euro). In tale documento le autorità riportano l'elenco delle spese effettuate grazie alla cancellazione del debito ed evidenziano che i fondi sono stati allocati nei settori dell'agricoltura/sviluppo rurale, dell'istruzione, della sanità, degli affari sociali e del decentramento. Per ogni settore sono indicati i programmi/progetti per i quali sono state spese le risorse liberate.

In seguito al raggiungimento del *completion point* nel giugno del 2012 e in applicazione dell'Intesa multilaterale del Club di Parigi del 29 giugno 2012, il 30 ottobre 2012 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un importo pari a 49,85 milioni di Euro.

In applicazione dell'Art. 2, paragrafo 2, del suddetto Accordo, il Ministero delle Finanze ivoriano ha inviato alla nostra Ambasciata ad Abidjan, in data 1° luglio 2013, la Nota verbale con la lista dei progetti/programmi finanziati nel corso del

2012 per la lotta contro la povertà utilizzando le risorse liberate dalla cancellazione finale del debito: i fondi a disposizione sono stati allocati in programmi e progetti nei settori dell'agricoltura/sviluppo rurale, dell'istruzione, della sanità, degli affari sociali e del decentramento.

- **Etiopia**

A seguito del raggiungimento del *completion point*, il 3 gennaio 2005 è stato firmato ad Addis Abeba l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito. Il Ministero delle Finanze etiopico ha inviato in data 20 maggio 2005 una Lettera di intenti contenente una lista di programmi da finanziare tramite le risorse derivanti dalla cancellazione del debito. Essa comprende:

- a) miglioramento dei servizi sanitari di base; prevenzione e controllo della malaria e di altre malattie infettive; sviluppo di un programma di educazione all'igiene e alla salute; formazione di varie figure professionali in campo sanitario; costruzione di nuovi presidi sanitari e riabilitazione di quelli esistenti;
- b) lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali;
- c) miglioramento della produzione agricola; aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie e un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; ricerca nel settore primario;
- d) rafforzamento dei servizi alle famiglie; aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale e ampliamento di quelli esistenti; miglioramento dei testi per l'istruzione primaria.

In data 7 febbraio 2007, il Ministero delle Finanze e dello Sviluppo economico etiopico ha inviato un rapporto in cui venivano descritti i risultati ottenuti con le risorse liberate dalla cancellazione del debito nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, in linea con quanto indicato nella Lettera di intenti.

- **Ghana**

Il progetto di utilizzo trasmesso dal Governo ghanese descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivati dalla cancellazione del debito italiano; in questo, il Ghana si distingue dagli altri Paesi debitori che forniscono dati aggregati relativi ai fondi derivati dalle cancellazioni di tutti i creditori.

Il progetto prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell'ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità con lo scopo di finanziare progetti nei settori dell'istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica. Il caso ghanese è finora il miglior esempio di piena comprensione e attuazione della filosofia alla base dell'iniziativa italiana.

In seguito alla firma dell'Accordo di cancellazione finale del 1° giugno 2005, il Governo ha fatto pervenire un progetto di utilizzo delle risorse liberate in base al quale 4,41 milioni di Euro saranno utilizzati per finanziare progetti analoghi a quelli finanziati con i fondi derivati dalle precedenti cancellazioni, mentre il rimanente ammontare, pari a 16,57 milioni di Euro, andrà ad alimentare il meccanismo *Multi-Donors Budgetary Support* (MDBS) a sostegno dei progetti di lotta alla povertà della *Ghana Poverty Reduction Strategy* (GPRS).

- **Guinea Bissau**

A seguito del raggiungimento da parte del Paese del *completion point* dell'Iniziativa HIPC e della conclusione il 10 maggio 2011 dell'Accordo multilaterale sulla cancellazione del debito con i Paesi del Club di Parigi, è stato firmato il 19 gennaio 2016 l'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale. Per quanto concerne gli Accordi bilaterali di cancellazione del debito già in essere e l'utilizzo delle risorse liberate, l'Ambasciata d'Italia ha assicurato di aver provveduto a sollecitare gli elementi richiesti, come precedentemente evidenziato.

- **Guinea Conakry**

In seguito alla firma del primo accordo di cancellazione del debito, concluso il 22 ottobre 2001, le autorità guineane avevano presentato il progetto concernente

l'utilizzo del 90% delle risorse liberate dalla cancellazione, che ammontavano a 13,14 milioni USD e riguardavano attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività si sostanziano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali). L'Accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito firmato con la Guinea aveva inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (FOGUIRED), finanziato in parte con il debito annullato (10%, pari a 1,46 milioni USD) e in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale italiana durante il Giubileo. Il FOGUIRED è destinato alla realizzazione di progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla Strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali). Il FOGUIRED costituisce un caso di *best practice* che può fungere da esempio anche per altri Paesi dell'Africa: tale fondo, infatti, attraverso la costituzione di un'apposita struttura, ha permesso di individuare e raggiungere le zone più depresse del Paese e di destinare i contributi alle popolazioni più povere.

In data 17 giugno 2008 il Ministro delle Finanze della Guinea ha inviato una lettera concernente l'utilizzo delle risorse finanziarie liberate dalla cancellazione debitoria, in base al secondo Accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito firmato il 23 aprile 2008. Tale lettera contiene alcune indicazioni circa l'intenzione di utilizzare le risorse per la realizzazione degli obiettivi della Strategia di lotta alla povertà e specifica che dette risorse saranno utilizzate congiuntamente alle altre risorse dello Stato, seguendo i criteri concordati con il FMI all'interno della *Facilité de Réduction de la Pauvreté et de la Croissance* (FRPC).

A seguito del raggiungimento da parte della Guinea del *completion point* dell'iniziativa HIPC rafforzata e della conclusione il 25 ottobre 2012 dell'Accordo multilaterale sulla cancellazione del debito con i Paesi del Club di Parigi, il 18

gennaio 2016 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito, cui dovrà fare seguito la presentazione di un nuovo progetto di destinazione delle risorse liberate con la cancellazione.

- **Honduras**

L'Honduras ha impegnato le risorse liberate con la cancellazione del debito per realizzare un programma di riorganizzazione istituzionale dei servizi sanitari di base e un programma alimentare per la refezione scolastica.

- **Liberia**

A seguito dell'Accordo di cancellazione debitoria firmato il 4 febbraio 2009 e dopo vari solleciti, il Ministro delle Finanze liberiano, con lettera del 18 marzo 2010, ha fatto pervenire un rapporto sullo stato di avanzamento della PRS (*Poverty Reduction Strategy*) relativamente al periodo aprile 2008 - settembre 2009, con un'attenzione particolare ai risultati ottenuti dalla cosiddetta "Strategia a 90 giorni" (*90 days Action Plans*), frutto di una revisione critica della PRS, richiesta a seguito del ritardo accusato dal processo di implementazione della strategia stessa. Con tale trasmissione, la Liberia ritiene di aver soddisfatto le clausole dell'Accordo di cancellazione del debito, con particolare riguardo all'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione stessa.

Il rapporto è suddiviso in due parti. La prima parte fa stato dell'attuazione dei 47 obiettivi a 90 giorni (agosto - novembre 2009) individuati a seguito della revisione del PRS, mentre la seconda parte presenta il quadro di insieme dei risultati raggiunti nel periodo aprile 2008-settembre 2009. L'intera strategia si basa soprattutto sul miglioramento del "*capacity building*" delle istituzioni liberiane e si fonda su una struttura a sei pilastri: ripresa economica, crescita e quadro macroeconomico, *governance* e stato di diritto, infrastrutture e servizi di base, monitoraggio e valutazione, sicurezza.

- **Madagascar**

Nel febbraio del 2006 il Governo malgascio ha presentato un progetto di allocazione delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, secondo cui i fondi

resisi disponibili sarebbero stati utilizzati per finanziare iniziative nei settori delle infrastrutture, idrico, sanitario e dell'energia.

Nell'ottobre del 2013, dietro ripetute sollecitazioni dell'Ambasciata a Pretoria, il Ministero degli Esteri del Madagascar ha inviato una Nota verbale con annesso uno schema ove si illustra l'utilizzo delle risorse derivanti dall'accordo bilaterale di cancellazione del debito. Le menzionate risorse sono state utilizzate per progetti in quattro settori prioritari: acque e risanamento, energia, sanità ed infrastrutture.

Come si evince dalla documentazione trasmessa dalle autorità malgасse, il Madagascar, dal 2007 al 2012, delle risorse liberate grazie allo sgravio del debito verso l'Italia, ha destinato una somma superiore a 11 milioni di Euro (pari a circa 30 miliardi di Ariary al tasso medio Euro/Ariary dal 2007 al 2012 = 2700 Ariary circa per un Euro), alla realizzazione dei menzionati progetti di sviluppo.

- **Malawi**

Nel settembre del 2002 il Governo del Malawi ha comunicato il programma di utilizzo delle risorse liberate. I fondi sono usati per finanziare attività nel settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala; le attività si collocano nell'ambito del programma nazionale di lotta alla povertà (PRSP).

Nel settembre del 2011, su sollecitazione della nostra Ambasciata, il Governo del Malawi ha comunicato che le risorse liberate dalla cancellazione del debito sono state inserite in un fondo unico a supporto del *Malawi Poverty Reduction Strategy* (MPRS) per il periodo 2002-2005. Le risorse sono state utilizzate per attuare i quattro pilastri del PRS: crescita economica sostenibile per i poveri, sviluppo del capitale umano, miglioramento della qualità della vita per i gruppi più vulnerabili e buongoverno. A corredo di questa comunicazione, il governo malawiano ha inviato l'*Annual Progress Report* relativo all'anno 2004-2005 del *Malawi Poverty Reduction Strategy*.

- **Mali**

Il 31 agosto 2012 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica del Mali ha trasmesso una Nota verbale in cui si forniscono

elementi circa l’allocazione delle risorse liberate in base all’Accordo bilaterale di cancellazione debitoria interinale (firmato il 23 ottobre 2002) e all’Accordo di cancellazione finale (firmato il 4 settembre 2003) per un importo complessivo di 1,08 milioni di Euro. A tal proposito, il Governo maliano ha comunicato che l’insieme delle risorse liberate grazie all’HIPC sono state utilizzate, senza distinzione di provenienza per quanto riguarda i donatori, per il finanziamento di programmi previsti nell’ambito del Quadro Strategico di Lotta contro la Povertà (CSLP) nei seguenti settori: sanità (lotta contro la malaria e l’AIDS), istruzione, sviluppo rurale (pianificazione agricola), infrastrutture, *governance* e riforme strutturali. L’Ambasciata d’Italia a Dakar ha provveduto a sollecitare maggiori e più recenti elementi di dettaglio e si è in attesa di riscontro da parte maliana.

- **Mauritania**

Le autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale è versato l’equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa 310.000 USD), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite con un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà. Le autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l’Italia destinato alla costruzione e alla riabilitazione di piccole dighe in terra e l’estensione della rete idrica in quattordici località del Paese.

- **Mozambico**

I fondi ottenuti attraverso la cancellazione del debito sono confluiti nel bilancio statale per finanziare le spese di sviluppo del Governo mozambicano. Sono state individuate 66 iniziative nei settori dell’istruzione, della sanità e della giustizia sulle quali far convergere i fondi provenienti dalle cancellazioni concesse da parte di tutti i creditori. La Cooperazione italiana ha compiuto un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita in alcuni luoghi in cui sono stati realizzati i progetti. La formazione e l’esecuzione del bilancio dello Stato viene, inoltre, costantemente monitorata dai Donatori che partecipano al

programma di sostegno al bilancio dello Stato (G-19), di tal maniera assicurando che tali risorse siano destinate alla realizzazione dei programmi di lotta alla povertà definiti dal Governo del Mozambico di concerto con i partner bilaterali e multilaterali, comprese le Istituzioni finanziarie internazionali. In particolare, il bilancio dello Stato destina importanti percentuali delle proprie risorse finanziarie ai settori dell'educazione, della sanità e, più in generale, al pilastro dello sviluppo delle risorse umane.

- **Myanmar**

Il 6 marzo 2013, in occasione della visita del Presidente Thein Sein a Roma, sono stati firmati con il Myanmar un Accordo di ristrutturazione/cancellazione debitoria parziale e un Accordo di conversione del debito.

Con l'Accordo bilaterale di cancellazione/ristrutturazione, attuativo dell'Intesa Multilaterale del Club di Parigi del 25 gennaio 2013, l'Italia ha cancellato un ammontare pari a Euro 2.435.462,28 del debito di Myanmar e ha ristrutturato la rimanente parte, pari a Euro 2.431.811,82 (questo importo forma oggetto dell'Accordo di conversione firmato nella stessa data).

Le autorità del Myanmar non hanno ancora presentato il rapporto sull'utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

- **Nicaragua**

Nel luglio 2008 le autorità del Nicaragua hanno presentato un documento riassuntivo dell'utilizzo di tutti i fondi (anche quelli italiani) liberati con la cancellazione del debito, che sono stati impegnati per il sostegno al bilancio nei settori della sanità e dell'istruzione in aree geografiche prioritarie.

- **Repubblica del Congo**

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti da finanziare con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, di cui all'Accordo dell'8 luglio 2005. Tali iniziative riguardano l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di

acqua ed energia, il sistema sanitario e il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione di "interim debt relief", nel gennaio 2007 le autorità congolese hanno comunicato con Nota verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato "Fondo PPTE" presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali.

In data 7 marzo 2009 è stato firmato un altro accordo bilaterale di cancellazione debitoria di "interim debt relief" per un importo pari a 25,13 milioni di Euro, e il 2 luglio 2010 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale per un ammontare di 97,99 milioni di Euro. Non sono ancora pervenute indicazioni da parte delle autorità sull'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione in base ai due Accordi sopraccitati, nonostante i numerosi solleciti da parte dell'Ambasciata italiana.

- **Repubblica Democratica del Congo**

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congolese ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della sanità, dell'istruzione primaria e secondaria, idraulico e socio-umanitario. Il 5 febbraio 2008 è pervenuta la documentazione relativa alla revisione tecnica commissionata dal Governo congolese a una società di consulenza (CAUDITEC S.c.r.l. & BKR International) per verificare la correttezza delle spese effettuate negli esercizi 2003, 2004 e 2005 a valere sui fondi resi disponibili nell'ambito della Iniziativa HIPC. Dal rapporto, ottenuto dal locale ufficio della Banca Mondiale, emergono lacune nella gestione dei fondi liberati dalle cancellazioni del debito estero congolese. Il documento è integrato da una serie di raccomandazioni rivolte dai revisori al Governo della RDC, nell'intento di porre rimedio alle disfunzioni riscontrate sul piano tecnico e finanziario e di promuovere una gestione delle risorse dell'HIPC allineata alle esigenze di funzionalità e trasparenza. Il 31 maggio 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro. Nel mese di marzo 2012 il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti

attraverso la cancellazione debitoria sono stati impegnati per lavori di viabilità urbana e per la ristrutturazione di scuole e ospedali in tutto il Paese.

- **Senegal**

Nel 2011, il Ministero degli Affari Esteri senegalese ha informato con Nota verbale la nostra Ambasciata che le risorse liberate nel quadro dell'Accordo bilaterale di cancellazione del debito con l'Italia sono interamente confluite, senza distinzione di provenienza rispetto ai donatori, nel Programma nazionale di lotta alla povertà, così come riportato nei diversi documenti strategici di riferimento (DSRP2 2006-2011) e nel Documento di Politica Economica e Sociale DPES (2011-2015). L'Ambasciata d'Italia a Dakar ha recentemente sollecitato eventuali elementi più aggiornati alle autorità senegalesi, per i quali si rimane in attesa di riscontro.

- **Tanzania**

Il Governo tanzano ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme agli altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

- **Uganda**

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la Strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

Nel febbraio del 2012, il Ministero degli Esteri ugandese ha comunicato che, a conclusione dell'anno finanziario 2010/2011, sono stati riconosciuti quali risparmi HIPC, derivanti dalla cancellazione del debito con l'Italia, 30,21 milioni USD, accreditati sul "*Poverty Action Fund*", e che tali risparmi sono destinati a finanziare

le iniziative governative di eradicazione della povertà, in particolare nei settori della salute, dell'educazione primaria, nel settore idrico e della viabilità.

- **Zambia**

In seguito alla firma dell'Accordo di cancellazione finale del debito nei confronti dell'Italia avvenuta il 16 febbraio 2006, nell'agosto dello stesso anno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione. La proposta presentata prevedeva che tali fondi fossero utilizzati per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo. In seguito le autorità zambiane sono state ripetutamente sollecitate a fornire elementi atti a identificare la destinazione delle risorse liberate grazie alla cancellazione.

3.3 ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEBITORIA EX ARTICOLO 5 LEGGE 209/2000: CATASTROFI NATURALI E CRISI UMANITARIE

- **Sri Lanka**

L'Accordo di cancellazione del debito è stato firmato il 1° dicembre 2005 per un ammontare del debito concessionale pari a Euro 7.671.459,00. La cancellazione avviene a seguito di una verifica concernente le spese effettuate sui progetti finanziati.

Nel marzo 2006 sono stati presentati e approvati due progetti, rispettivamente nel settore delle ferrovie (ripristino di tratte ferroviarie per circa 135 Km) e dell'elettricità (riabilitazione di linee elettriche e servizi di connessione).

Il 24 giugno 2009 è entrato in vigore uno scambio di note verbali che ha modificato l'Accordo, incrementando l'ammontare del debito da cancellare da Euro 7.134.698 a Euro 7.671.459.

A ottobre 2009 è pervenuto, tramite l'Ambasciata d'Italia a Colombo, il Rapporto

finale di spesa al 31/12/2008, redatto dal Ministero delle Finanze e della Pianificazione. Tale Rapporto evidenziava spese per un importo pari a Rupie S. 1.479.240.000 equivalenti a circa Euro 9.276.930,72 (superiore di circa un 25% rispetto all'importo dell'Accordo), così di seguito ripartite:

- riabilitazione delle tratte ferroviarie (142 Km): Rupie S. 239 milioni, pari a circa 1,496 milioni di Euro;
- ricostruzione del sistema di trasmissione/distribuzione elettrico (228 Km): Rupie S. 260 milioni, pari a circa 1,633 milioni di Euro;
- ricostruzione di unità abitative (n. 1348): Rupie S. 980 milioni, pari a circa 6,148 milioni di Euro.

Nel dicembre 2010 è stata eseguita una missione tecnica in loco per verificare le spese sostenute e lo stato di avanzamento fisico dei progetti su indicati. La verifica è stata eseguita a campione, soprattutto per quanto riguarda la parte elettrica e abitativa. Il controllo amministrativo contabile è risultato non agevole. Al fine di poter procedere alla prevista cancellazione, su indicazione della DGCS, l'Ambasciata d'Italia a Colombo ha chiesto reiteratamente alle autorità locali di ricevere un rapporto tecnico-amministrativo finale esaustivo, integrato della documentazione giustificativa in merito al completamento dei progetti di cui sopra e alle effettive spese.

Nel primo semestre 2016 le autorità locali hanno inviato alla DGCS la documentazione tecnico-amministrativa integrativa in merito alle spese sostenute, soprattutto nel settore *housing*. Entro la fine del corrente anno verrà effettuata una missione in loco per una verifica a campione dei lavori effettuati.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000: STATO DELLE CANCELLAZIONI

A. Debito estero cancellato dall'Italia da ottobre 2001 a giugno 2017 a favore dei Paesi HIPC: Euro 4.137,12 milioni di cui:

<i>Paese</i>	<i>EURO (in milioni)</i>	<i>Data firma</i>
Benin**	2,63	08.10.02
Benin ***	26,55	19.03.04
Bolivia***	74,25	03.06.02
Burkina Faso**	0,50	12.11.02
Burkina Faso***	12,03	11.03.03
Burundi***	0,07	29.10.04
Camerun**	55,77	23.10.02
Camerun***	134,71	30.11.06
Ciad**	1,86	23.09.02
Comore**	0,85	20.10.11
Costa d'Avorio*	44,93	05.01.04
Costa d'Avorio**	44,54	19.11.09
Costa d'Avorio***	49,85	30.10.12
Etiopia*	10,99	05.06.02
Etiopia**	23,94	21.03.03
Etiopia***	332,35	03.01.05
Ghana**	5,62	12.12.02
Ghana**	7,23	15.03.04
Ghana***	21,27	01.06.05
Guinea Bissau**	89,61	21.03.03
Guinea Bissau***	88,99	19.01.16
Guinea Conakry**	17,87	22.10.01
Guinea Conakry**	26,21	23.04.08
Guinea Conakry***	19,12	18.01.16
Haiti**	11,99	05.07.07

Haiti***	45,55	11.05.10
Honduras**	40,17	18.03.05
Honduras***	131,29	29.06.06
Liberia**	54,76	04.02.09
Madagascar**	34,89	08.01.04
Madagascar***	153,74	22.11.05
Malawi***	0,26	17.06.02
Mali**	0,03	23.10.02
Mali***	1,01	04.09.03
Mauritania**	0,08	24.10.02
Mauritania***	0,23	24.10.02
Mozambico***	557,30	11.06.02
Nicaragua**	32,45	21.10.03
Nicaragua***	74,46	27.01.05
Rep. Centrafricana*	0,60	30.01.08
Rep. Centrafricana**	0,33	14.04.08
Rep. Centrafricana***	4,08	10.03.10
Rep. del Congo*	45,91	08.07.05
Rep. del Congo**	42,03	14.09.06
Rep. del Congo**	25,13	07.03.09
Rep. del Congo***	97,99	02.07.10
Rep. Dem. del Congo*	568,84	25.04.03
Rep. Dem. del Congo**	44,67	26.10.04
Rep. Dem. del Congo***	519,26	31.05.11
Senegal**	5,99	25.11.02
Senegal***	52,46	04.05.05
Sierra Leone*	5,53	22.03.02
Sierra Leone**	11,36	11.03.03
Sierra Leone***	40,51	19.04.07
Tanzania**	50,48	10.01.02
Tanzania***	141,21	18.10.02
Togo**	7,50	03.02.10

Togo***	2,03	17.06.11
Uganda***	142,79	17.04.02
Zambia**	23,52	22.12.03
Zambia***	74,95	16.02.06
* cancellazione parziale-trattamento pre-HIPC		
**cancellazione parziale-“ <i>interim debt relief</i> ”		
*** cancellazione totale		
B. Debito cancellato ai sensi dell’art. 1 comma 4 della Legge 209/2000 (trattamento <i>ad hoc</i>)		
Myanmar	Euro 3,17 milioni	20.03.2014
Cuba	Euro 234,17 milioni	12.07.2016

3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 2 COMMA 2 LETT. C) E ARTICOLO 5 LEGGE 209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007 (LEGGE 296/2006)

Il debito originato da crediti di aiuto può essere convertito in progetti di sviluppo. La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal Paese in via di sviluppo, a fronte della messa a disposizione - da parte dei Paesi debitori - di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati tra i Governi. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (collegato alla Legge finanziaria 1998) e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti d'aiuto.

Sono eleggibili a operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi; l'accordo di ristrutturazione raggiunto in tale sede deve prevedere specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato l'art. 5 della Legge 209, in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un'efficace partecipazione italiana, benché non vi sia un'intesa a monte del Club di Parigi che preveda la possibilità di conversione del debito. Tuttavia, per questioni di trasparenza e nel rispetto dei principi di equità e solidarietà, il Club di Parigi deve essere informato sull'intenzione da parte dei Paesi membri dell'intenzione di concludere operazioni di conversione debitoria.

Gli Accordi di conversione del debito firmati dall'Italia dal 2000 al 30 giugno 2017 sono riportati in ordine cronologico nella seguente tabella:

ACCORDI DI CONVERSIONE DEL DEBITO AL 30 GIUGNO 2017

Paese	Data accordo	Importo in USD	Importo in Euro	Totale importo CTV Euro
Marocco 1	12/04/2000	13.430.438,28	133.349.410,25	145.446.724,50
Giordania 1	22/06/2000	32.848.836,17	46.254.853,74	75.843.068,63
Egitto 1	26/08/2001	149.097.996,00		134.298.321,02
Perù 1	10/10/2001	82.598.651,66	36.680.125,23	111.079.919,56
Tunisia	21/02/2002		20.000.000,00	20.000.000,00
Algeria 1	03/06/2002		83.211.012,20	83.211.012,20
Ecuador 1	22/03/2003	20.152.175,43	6.368.745,20	24.520.587,60
Yemen	10/11/2003	15.918.398,93		14.338.316,46
Indonesia	21/03/2005	24.200.546,11	5.752.584,23	27.550.950,39
Gibuti	08/02/2006		14.220.715,14	14.220.715,14
Kenya	27/10/2006	1.364.283,07	42.913.028,56	44.141.890,99
Pakistan	04/11/2006	26.521.802,25	58.744.266,41	82.633.477,59
Perù 2	04/01/2007	38.843.638,46	25.722.778,65	60.710.743,40
Egitto 2	03/06/2007	100.000.000		90.073.860,57
Macedonia	11/07/2007	1.800.833,65		1.622.080,39
Marocco 2	13/05/2009		20.000.000,00	20.000.000,00
Vietnam	13/07/2010		7.695.254,26	7.695.254,26
Giordania 2	22/05/2011		16.000.000,00	16.000.000,00
Algeria 2	12/07/2011		10.000.000,00	10.000.000,00
Albania	24/08/2011		20.000.000,00	20.000.000,00
Egitto 3	10/05/2012	100.000.000		90.073.860,57
Filippine	29/05/2012		2.916.919,45	2.916.919,45
Ecuador 2	08/06/2012		35.000.000,00	35.000.000,00
Marocco 3	09/04/2013		15.000.000,00	15.000.000,00
Myanmar	06/03/2013	3.169.866,71		2.855.221,32
Cuba crediti di aiuto	12/07/2016		13.376.822,41	13.376.822,41

Cuba crediti commerciali	12/07/2016	75.676,87	88.526.688,78	88.594.853,86
Tunisia	13/12/2016		25.000.000,00	25.000.000,00
Albania 2	17/06/2017		20.000.000,00	20.000.000,00
Totale		610.023.143,59	643.522.192,31	1.296.204.600,29

Dal 2000 al 30 giugno 2017 sono stati quindi firmati accordi di conversione del debito per un ammontare complessivo di 1.296.204.600,29 milioni di Euro, al tasso di cambio valevole al 31 giugno 2017, EUR/USD=1,1102. Come sopra indicato, in esecuzione di tali accordi sono stati finora cancellati circa 900 milioni di euro.

Gli Accordi di conversione riportati nella tabella che sono ancora in vigore sono descritti nel dettaglio qui di seguito.

- **Albania**

- a) Primo Accordo di conversione

Il 24 agosto 2011 è stato firmato con l'Albania un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca albanese sul quale verranno versate, in tranche semestrali, le rate future in scadenza del debito concessionale, oggetto di conversione.

I progetti finanziati, che rientrano tra quelli previsti nel Protocollo/Programma Italia-Albania del 12 aprile 2010, saranno rivolti principalmente verso i settori dell'educazione, della sanità e dell'ambiente con ricadute socio-economiche-occupazionali. La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 16 aprile 2013 (primo bando) il Comitato di gestione ha approvato le prime 13 proposte progettuali, per un importo equivalente a Euro 4.485.818,91, nei seguenti settori: istruzione e formazione tecnico-professionale (5 progetti), generazione di impiego e sviluppo sostenibile nelle aree rurali e svantaggiate (4 progetti), inclusione

sociale (3 progetti), sanità (1 progetto). Tali progetti vedono coinvolti come enti appaltanti due Ministeri (Sanità e Lavoro-Affari Sociali), un Consiglio regionale (Valona) e dieci Comuni (5 urbani e 5 rurali). I progetti approvati vedono coinvolte 2 ONG italiane e 3 enti locali italiani, oltre a enti pubblici e no profit, fondazioni, associazioni e ONG albanesi.

Il 23 settembre 2014 (secondo bando) sono stati aggiudicati 12 nuovi progetti per un totale di Euro 4.476.130,00. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 12 progetti vincitori sono rappresentate da Ministeri per 5 progetti (il Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero per l'Innovazione e il Ministero della Pubblica Amministrazione) e da autorità locali per i restanti 7 progetti (Municipio di Korca, Municipio di Corovode, Municipio di Fier, Municipio di Himara, Municipio Puke, Municipio di Burrel, Municipio di Bulqize). Dei 12 progetti selezionati, 4 sono di rilevanza nazionale, mentre 3 sono localizzati nel Nord dell'Albania, 3 nel Sud-Est e 2 nel sud-Ovest. I 12 progetti sono finalizzati: a espandere la formazione tecnica professionale al ramo della moda per il settore calzaturiero in partenariato con la Regione Marche; a ristrutturare edifici scolastici obsoleti; a sostenere l'inserimento scolastico di bambini sordomuti grazie all'introduzione e all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche; a favorire l'inclusione sociale di bambini e ragazzi diversamente abili; a rafforzare la prevenzione del cancro per le donne; a introdurre un nuovo sistema informatico sanitario per l'ottimizzazione dei servizi e della spesa pubblica in sanità, in partenariato con la Regione Toscana; a sviluppare territori rurali per favorire il turismo rurale e la diversificazione delle attività produttive per la creazione di nuove opportunità di occupazione e a contribuire al recupero del patrimonio culturale, naturale e architettonico del Paese. Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 12 progetti sono: la Regione Marche, la Regione Toscana, il Comune di Atessa (Sangro Aventino), il Comune di Todi e le ONG italiane CESTAS, CESVI, ENGIM e TAMAT.

Il 22 maggio 2015 (terzo bando) sono stati aggiudicati 6 nuovi progetti per un totale di Euro 2.525.121,34. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 6 progetti vincitori sono rappresentate dal Ministero della Sanità, dal Ministero dello Sviluppo

Economico e del Turismo, dal Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport, dal Ministero per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione. Questi 6 progetti sono rispettivamente finalizzati: a espandere la medicina di emergenza e i servizi di pronto soccorso in cinque diversi ospedali della zona costiera, in partenariato con la Regione Toscana; allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in partenariato con la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia; alla promozione del turismo attraverso il recupero di uno dei luoghi della memoria collettiva sui cinquanta anni di isolamento vissuti dagli Albanesi; alla formazione tecnica professionale nel settore della meccatronica in partenariato con la Regione Emilia Romagna; alla creazione di un Innovation Hub a Tirana che vede coinvolto per attività promozionali il Comune di Vieste; a sostenere la scuola come centro aperto alla comunità e spazio di accoglienza, inserimento e condivisione da realizzarsi in una prima fase in 5 diverse scuole del Paese.

Il 18 maggio 2016 (quarto bando) sono stati aggiudicati 11 nuovi progetti per un totale di Euro 3.985.628,66. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti gli 11 progetti vincitori sono rappresentate da 11 Comuni albanesi (es.: Tirana, Fier, Scutari, Elbasan). Questi 11 progetti sono finalizzati: a migliorare le infrastrutture scolastiche in tre diversi comuni albanesi, contribuendo a eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili (3 progetti); a favorire l'inclusione sociale di ragazzi e ragazze diversamente abili (1 progetto); a offrire servizi socio-sanitari agli anziani in difficoltà (1 progetto); alla creazione in tre comuni albanesi di spazi attrezzati per favorire la socializzazione e per consentire ai ragazzi e alle ragazze di poter esprimere le loro potenzialità e la loro creatività (3 progetti); a migliorare un insediamento Rom alla periferia del Comune di Tirana per garantirne il pieno inserimento nel contesto urbano (1 progetto); allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in aree inesplorate e marginali di due comuni albanesi (2 progetti). Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 11 progetti sono: il Comune di Bari, il Comune di Trieste e le ONG italiane OXFAM Italia, CESVI, ENGIM, VIS Albania, IPSIA.

Il 10 marzo 2017 (quinto bando) sono stati aggiudicati 15 nuovi progetti per un totale di Euro 4.809.023,03. Questi nuovi progetti sono finalizzati a: migliorare le infrastrutture scolastiche per eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili; creare nuovi spazi di aggregazione per giovani per favorire la socializzazione; potenziare i servizi sanitari di base in un Comune al Nord dell'Albania oggi scarsamente servito; garantire protezione ai senza tetto nel Comune di Tirana; promuovere turismo responsabile e sostenibile per favorire nuova occupazione nel Sud dell'Albania; creare un hub agroalimentare in una regione a forte vocazione agricola (Comune di Korça) soprattutto a livello familiare.

Al 30 giugno 2017 i progetti complessivamente approvati sono 57, per un totale di circa 20,4 milioni di Euro, di cui 20 sono stati interamente completati.

Al 30 giugno 2017 sono state versate nel Fondo di contropartita tutte le undici rate previste nell'Accordo, per un equivalente di Euro 20 milioni (pari a Lek 2.790.298.000).

b) Secondo Accordo di conversione

Il 17 giugno 2017 è stato firmato con l'Albania un secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 20 milioni di Euro. L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita presso la Banca Centrale Albanese sul quale verranno versate in 9 tranches le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Protocollo di Cooperazione Italia-Albania per il triennio 2014-2016, destinato anch'esso a sostenere l'attuazione delle politiche sociali del Governo albanese. Tali progetti sono rivolti principalmente verso i settori dell'educazione, della sanità, dell'ambiente con ricadute socio-economico-occupazionali (occupazione delle risorse umane nelle aree di emigrazione; promozione della parità di genere; inclusione sociale in particolare dei giovani disoccupati, delle minoranze e delle persone diversamente abili). La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

- **Algeria**

Il 12 luglio 2011 è stato firmato con l'Algeria un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Con il primo Accordo di conversione, firmato il 3 giugno 2002, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 83.194.160,32, destinati principalmente al finanziamento di progetti nel settore ambientale (impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani) ed educazione/insegnamento (costruzione di scuole, centri universitari, complessi sportivi).

Il secondo Accordo prevede la destinazione di almeno il 30% dell'intero importo da convertire al settore ambientale; tale quota sarà impiegata per finanziare il completamento e l'avviamento di un impianto realizzato con i fondi del primo Accordo di conversione, considerato come progetto pilota integrato. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la Banca Algerina di sviluppo, sul quale verranno versate in tranche le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. Tale fondo è stato aperto nel 2004. La conversione è effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti approvati.

Ad oggi sono state versate nel fondo di contropartita tranche per un importo complessivo di Euro 9.894.735,14 (circa il 99% del totale previsto), pari a Dinari algerini 1.088.080.049,03.

Il 6 marzo 2017 si è tenuta la seconda riunione del Comitato misto di gestione, che ha approvato 18 progetti per un importo complessivo pari a circa 803.000.000 Dinari algerini (equivalenti a circa il 74% dell'importo versato nel fondo), che si riferiscono a cinque macro-settori: gioventù e sport, turismo e artigianato, ambiente, salute e istruzione. I criteri che hanno comportato la scelta di tali settori sono: la localizzazione nell'area degli Altopiani, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, le infrastrutture. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto pilota integrato di assistenza tecnica per la gestione di un sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani, la cui localizzazione è stata decisa nella Wilaya di M'Sila.

- **Cuba**

Il 12 luglio 2016 è stato firmato con le autorità cubane l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 13.376.822,41. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso il Banco Nacional de Cuba sul quale verranno versate, in sei tranches uguali e consecutive, le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti approvati.

Tale Accordo di conversione del debito permetterà di finanziare progetti volti allo sviluppo umano e socio-economico sostenibile di Cuba, specialmente nei settori della sicurezza alimentare e nutrizionale, dell'agricoltura e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico dell'Isola.

Al 30 giugno 2017 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a Pesos cubani 2.357.664,95, equivalenti a Euro 2.229.470,40.

- **Ecuador**

- a) Primo Accordo di conversione

Si è concluso il primo Accordo di conversione, firmato il 22 marzo 2003, per un importo pari a Euro 6.368.745,17 e USD 20.152.175,44. Si è concluso l'Accordo è stato destinato al finanziamento di 115 progetti, nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (microcredito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile.

- b) Secondo Accordo di conversione

L'8 giugno 2012 è stato firmato con l'Ecuador un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 35 milioni. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito dovevano essere utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiputini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi USD nell'arco di 13 anni.

L'Accordo di Conversione prevedeva, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, l'iniziativa "Yasuni ITT" tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF), su cui dovevano essere versate le rate in scadenza dei debiti da convertire.

Tuttavia nell'agosto del 2013 il Presidente ecuadoregno, Rafael Correa, anche in considerazione del mancato versamento dei fondi da parte di alcuni Donatori impegnati in questo progetto, ha sospeso il piano di protezione del parco Yasuni, autorizzando l'esplorazione petrolifera nell'area. Alla luce di quanto sopra, la parte italiana ha concordato con la controparte ecuadoregna di riorientare il sopracitato importo debitorio di 35 milioni di Euro sul fondo oggetto del primo Accordo di conversione. Tale importo verrà utilizzato per finanziare nuovi progetti nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (micro-credito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile, con le stesse modalità previste nel primo Accordo di conversione.

Il 29 aprile 2016 è stato firmato il nuovo Accordo di conversione del debito che sarà destinato anche al finanziamento di iniziative che possano fornire una risposta pronta ed efficace alle gravi necessità emerse a seguito del terremoto dello scorso 16 aprile che ha colpito il Paese, in particolare le Province costiere di Esmeraldas, Manabi, Santo Domingo, Santa Elena, Guayas El Oro e Los Rios. Tale programma di conversione del debito, la cui denominazione è FIEDS (*Fundo Italo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible*), potrà rappresentare un valido strumento per contribuire alla ripresa delle popolazioni colpite dal sisma.

Il 9 marzo 2017 è stato firmato il Regolamento operativo e amministrativo dell'Accordo di conversione del debito (Fondo Italo-Ecuadoriano per lo sviluppo sostenibile -FIEDS).

Al 30 giugno 2017 è stato approvato e avviato il primo progetto di riattivazione economica nelle aree colpite dal sisma del 2016, denominato "Proposta di recupero dei mezzi di sussistenza e di rafforzamento dei processi produttivi in comunità rurali e costiere situate nei Cantones San Vincente, Rocafuerte, Portoviejo e Jipijapa, della provincia di Manabi", per un importo di 1.010.748,00 USD. Tale progetto ha come

obiettivi specifici: appoggiare le comunità di piccoli agricoltori e pescatori artigianali nel recupero dei propri mezzi di sussistenza mediante la riattivazione e il rafforzamento delle rispettive catene produttive e di commercializzazione; rafforzare le capacità di pianificazione territoriale delle istituzioni competenti nelle aree interessate dal progetto. Gli enti esecutori sono due ONG italiane, CISP e CRIC, affiancate dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) e dal partner locale *Fundacion Terranueva*.

- **Egitto**

- a) Secondo Accordo di conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni USD. La conversione riguarda i crediti di aiuto le cui rate sono comprese nel periodo di 5 anni che intercorre tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 3 giugno 2007, e il 3 giugno 2012, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane (L.E.) nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui le risorse sono versate nei conti progetto.

I settori principali di intervento sono: lo sviluppo delle risorse umane, il trasferimento tecnologico e il sostegno ai centri di innovazione, promozione, organizzazione e logistica della produzione primaria, la tutela e la gestione delle risorse naturali, lo sviluppo sociale. La gestione del programma è affidata a un Comitato di gestione costituito dal locale Ministro della Cooperazione internazionale e dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del programma, già a fine dicembre 2012 l'intero ammontare oggetto di conversione era stato versato sul fondo di contropartita presso la Banca Centrale d'Egitto. Di tale ammontare, al 30 giugno 2017 l'importo complessivo di 509.463.427,36 L.E., equivalente a 91.718.958,07 USD, è stato trasferito nei conti progetto e conseguentemente cancellato (tale ammontare corrisponde a circa il 92% dell'importo versato nel fondo

Complessivamente sono stati approvati 31 progetti, per un ammontare complessivo di 99.633.156,07 USD, equivalenti a 557.064.844,37 L.E. (assistenza tecnica inclusa). L'importo residuo non ancora allocato su progetti o sospeso per assistenza tecnica, giacente sul fondo di contropartita, verrà trasferito sul conto del terzo Accordo di Conversione attualmente in corso. Dei sopra citati 31 progetti, 25 sono già conclusi e 6 sono in corso di realizzazione. Molte delle iniziative finanziate hanno conseguito o stanno conseguendo risultati concreti e positivi, e si riscontra un generale e ampio apprezzamento più volte reiterato dalle autorità egiziane e dalla comunità internazionale. Permangono tuttavia delle criticità. In particolare, lo stato di avanzamento delle iniziative risente della fase di instabilità vissuta nel Paese dal 2011 al 2013, periodo nel quale sono state formulate e sono state avviate tutte le iniziative attualmente in corso. Lo stato di generale instabilità del Paese ha impedito la realizzazione delle attività progettuali nei tempi prestabiliti, comportando revisioni dei piani di attività, richieste di estensione della durata dei progetti, revisione di decisioni già assunte, riorientamento dell'azione e modifica delle priorità.

b) Terzo Accordo di conversione

Il 10 maggio 2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD.

La conversione realizzata con tale Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane, nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Il Comitato di gestione del programma nella seduta del 30 giugno 2013 aveva identificato le prime iniziative su 30 progetti presentati, da realizzare in più anni. I

Ministeri proponenti sono stati: Ministero dell'Istruzione, Ministero delle risorse idriche, Ministero dell'Agricoltura, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Antichità, Ministero degli Affari sociali, Ministero del Commercio, Ministero dell'Approvvigionamento. Tali progetti riguardano le seguenti iniziative: costruzione di un silos per il grano (Ministero dell'Approvvigionamento); creazione di un nuovo polo per l'istruzione tecnica e professionale (Ministero dell'Istruzione); sviluppo dell'acquacultura marina (Ministero dell'Agricoltura); gestione dei rifiuti solidi urbani (Ministero dell'Ambiente); ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi (Ministero delle Antichità). I sopracitati progetti sono stati presentati al Comitato di gestione per l'approvazione definitiva.

Il 9 gennaio 2014 il Comitato di gestione aveva chiuso i termini di presentazione delle “*call for proposals*” per la selezione delle ONG (italiane ed egiziane) a cui è destinato un ammontare pari al 10% dell'importo oggetto di conversione. A tale data sono pervenute 63 proposte, di cui 57 da parte di ONG egiziane e 6 da parte di ONG italiane. Il Comitato di selezione, costituito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero degli Affari sociali e dell'Ambasciata/UTL italiana, ha approvato 12 progetti (6 di ONG italiane e 6 di ONG egiziane) in settori e aree prioritarie per lo sviluppo sociale e la lotta alla povertà.

Al 30 giugno 2016, dei sopra citati progetti presentati ne risultano definitivamente approvati ed avviati 9:

- tre progetti a beneficio di Enti pubblici:

- progetto per l'acquacultura marina (MADE 2) promosso dal Ministero dell'Agricoltura per un valore di 59.824.000 L.E. pari a circa 8,89 milioni USD;
- progetto per la ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e Medinet Madi promosso dal Ministero delle Antichità per un valore di 53.109.705 L.E., pari a circa 7,9 milioni USD;

- progetto per la realizzazione di 10 silos per grano per un valore di 128.368.236 L.E., pari a circa 19 milioni USD

- sei progetti a valere sulla componente del 10% dell'importo a beneficio della società civile (4 progetti di ONG egiziane e 2 di ONG italiane).

Altre 6 iniziative (2 promosse da Enti pubblici - Ministero dell'Università e Ministero dell'Istruzione nel settore della formazione, per un ammontare complessivo di circa 56,3 milioni L.E., corrispondenti a circa 8,4 milioni USD, e 4 promosse da ONG) erano state approvate dal Comitato, ma non sono state ancora avviate, in attesa di un'autorizzazione relativa alla sicurezza.

Ulteriori 4 iniziative promosse da Enti pubblici nel settore dell'ambiente, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle costruzioni/logistica sono in fase di identificazione e formulazione, per un ammontare complessivo di circa 50 milioni USD. Con tali iniziative si doveva completare l'allocazione delle risorse sui progetti a valere sull'Accordo di conversione.

Il primo giugno 2017 il Comitato di gestione ha discusso e approvato quanto segue:

- la cancellazione in via definitiva del progetto, precedentemente approvato, relativo ai lavori nel Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e di Medinet Madi promosso dal Ministero dell'Antichità, a seguito di varie inadempienze dello stesso Ministero. A seguito di tale cancellazione, il Comitato ha deciso di riallocare il budget di 53.109.705 L.E. come segue: circa 10.727.000 L.E., che erano già stati erogati come prima tranche del finanziamento, verranno restituiti al fondo di contropartita e restano a disposizione del Ministero dell'Antichità per nuove iniziative; i restanti 42.382.705 L.E. verranno destinati a un progetto di distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale ai bambini e alle loro famiglie. Tale progetto verrà realizzato dal *World Food Programme*;
- la decisione della Banca Centrale Egiziana, del novembre 2016, di adottare un regime di cambio flessibile, con una conseguente svalutazione di oltre il 50% della Lira Egiziana rispetto al dollaro USA e all'Euro, ha avuto un impatto negativo sui

progetti finanziati con l'Accordo di conversione. Le voci di bilancio maggiormente toccate da tale svalutazione sono quelle relative all'acquisto di attrezzature di importazione, alla realizzazione di opere civili, all'assistenza tecnica, in particolare quella internazionale.

In seguito a questa difficile situazione, il Comitato ha approvato la scelta del Ministero dell'Agricoltura di aumentare le risorse finanziarie per il Progetto dell'Acquacoltura marina (MADE 2), precedentemente approvato, di circa 46.000.000 L.E. (di cui 9 milioni L.E. verranno utilizzati per completare l'iniziativa di acquacoltura marina finanziata dal secondo accordo di conversione – MADE 1). Tali risorse saranno a valere sulla restante quota dedicata al Ministero dell'Agricoltura per l'iniziativa relativa allo sviluppo rurale in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura italiano, che è solo in fase di identificazione.

Viceversa, il Ministero dell'Approvvigionamento, per il progetto di costruzione dei silos, ha presentato la proposta di mantenere invariato il valore complessivo dell'iniziativa (pari a 128.368.235 L.E.), riducendo le attività progettuali previste dall'Accordo esecutivo firmato a marzo del 2016, prevedendo la costruzione di 4 silos in una sola località, invece di 10 silos in quattro diverse località.

Al 30 giugno 2017, il numero delle iniziative, i cui accordi esecutivi sono stati firmati, è pari a 15, di cui 5 attengono alla componente a beneficio degli Enti Pubblici e 10 fanno parte della componente dedicata alla società civile. Delle 5 iniziative del settore pubblico, due non hanno ancora avviato le attività, in attesa che il Ministero della Pianificazione includa i budget delle iniziative nel piano finanziario ministeriale. Si tratta di due progetti istruiti dall'*Education Development Fund*. Per quanto riguarda le 10 iniziative promosse dalle ONG, i cui accordi esecutivi sono stati firmati e che registrano soddisfacenti risultati, una è conclusa, 6 sono in corso di realizzazione, 3 sono in fase di avvio, in attesa della prima tranche di finanziamento. Ulteriori 2 iniziative promosse da 2 ONG, approvate dal Comitato di gestione, sono in attesa di firma degli Accordi esecutivi.

Al 30 giugno 2017 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a 601.830.203,94 L.E., equivalenti ad 9.562.208,58 Euro + 67.776.952,25 USD. A

fronte di tale giacenza, l'ammontare complessivamente versato nei conti progetto è pari a 102.549.735,43 L.E., equivalenti a 2.067.280,51 Euro + 13.984.766,18 USD. Tali importi, corrispondenti a circa il 16% dell'ammontare dell'Accordo, sono stati conseguentemente cancellati.

- **Filippine**

Il 29 maggio 2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 2.916.919,45. Tale Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale saranno versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati promuovono la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la protezione ambientale. La conversione sarà effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti.

Al 30 giugno 2017 l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita è pari a 160.479.894,56 PHP (peso filippino) equivalenti a Euro 2.916.919,45.

Il 3 luglio 2017 il Comitato di gestione del programma di conversione ha approvato il *progress report* n. 1 per il periodo da giugno 2015 a dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 sono state effettuate 3 *call for proposals*. Sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti, per un importo complessivo pari a circa 146 milioni PHP, equivalenti al 91% dell'importo versato nel fondo, che sono rivolti prevalentemente al settore agricolo/forestale. Tutti i progetti propongono approcci innovativi alla lotta contro il degrado ambientale, tramite il consolidamento o il varo di attività economiche per le popolazioni locali anche nel settore dell'ecoturismo. Sette progetti sono già in corso, mentre due progetti devono essere ancora avviati.

Al 31 dicembre 2016 l'importo versato nei conti progetto dei 7 progetti in corso è pari a PHP 41.242.162,56, mentre l'importo speso sui 7 progetti è pari a PHP 36.112.380,83 cui si aggiunge una percentuale di spese amministrative, prevista dall'Accordo, pari a PHP 4.202.574,60, per un totale complessivo speso di PHP 40.314.955,43. Non è ancora pervenuta una richiesta di cancellazione dei relativi importi da parte della autorità filippine.

- **Gibuti**

L'Accordo di conversione del debito è stato firmato l'8 febbraio 2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L'importo da convertire è pari a Euro 14.220.715,14.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 10 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti sottoponeva i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell'Ospedale General Peltier, dell'Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali. Tali proposte erano approvate da parte italiana con richiesta di ulteriori approfondimenti. Veniva inoltre sollecitata l'apertura del fondo di contropartita.

Nel gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti effettuati nel 2007, la parte gibutina ha comunicato l'apertura del conto e informato la parte italiana in merito all'avvenuta spesa (per un importo di circa 3,98 milioni di Euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al primo semestre 2008, precedentemente anche all'apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari..

Nel giugno 2008 il Comitato tecnico ha approvato in via eccezionale le spese effettuate antecedentemente all'apertura del conto, che nel frattempo avevano raggiunto l'importo complessivo di circa 4 milioni di Euro. Da parte italiana si è ribadito che le prossime spese dovranno essere effettuate utilizzando le risorse che verranno versate nel fondo, così come previsto nell'Accordo stesso. La controparte gibutina si è impegnata a rispettare tale condizione.

Nel febbraio 2009 si è tenuta la terza riunione del Comitato, nella quale sono state presentate altre spese sui progetti per 278.754.927,00 franchi gibutiani (DJF) relative al secondo semestre 2008.

Nel mese di aprile 2009, nel corso di una riunione tenutasi a Roma, le autorità gibutine hanno comunicato di aver versato nel fondo di contropartita un importo pari

a 178 milioni DJF. La parte italiana ha confermato, a seguito anche di una verifica sulla realizzazione dei progetti effettuata da una missione tecnica della DGCS nel mese di ottobre 2008, l'approvazione delle spese effettuate al 30 giugno 2008, pari complessivamente a circa 4 milioni di Euro. E' stato concordato, inoltre, un *addendum* all'Accordo, attraverso il quale la data convenzionale di conversione viene spostata dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno.

Nell'aprile 2010 ha avuto luogo lo scambio di note verbali di emendamento dell'Accordo. Le modifiche hanno riguardato la data convenzionale di conversione, che passa quindi dal 30 giugno al 30 dicembre di ogni anno, nonché l'inserimento di Artigiancassa (ora CDP) tra i destinatari della comunicazione relativa ai versamenti gibutini sul fondo di contropartita.

Nel febbraio 2013 le autorità gibutine hanno trasmesso la documentazione riguardante i versamenti nel fondo di contropartita e i versamenti nei conti progetto effettuati nel corso del 2012. Tali dati sono stati successivamente verificati da Artigiancassa. In particolare, l'importo complessivo dei versamenti effettuati nel fondo di contropartita al 31 dicembre 2012 risulta pari al CTV (controvalore) di 13,7 milioni di Euro. L'importo complessivo versato nei conti progetto al 31 dicembre 2012 ammonta al CTV di 12,5 milioni di Euro. Le autorità gibutine hanno dichiarato di aver speso al 31 dicembre 2011 complessivamente il CTV di circa 10,6 milioni di Euro. I progetti realizzati con tali versamenti sono stati oggetto di verifiche tecniche da parte di esperti della DGCS che hanno riscontrato l'effettiva corrispondenza con quanto era previsto. La verifica amministrativa ha evidenziato la necessità di un'integrazione di documentazione giustificativa delle spese.

A dicembre 2013 la controparte gibutina ha versato nel fondo di contropartita il controvalore dell'intero importo oggetto di conversione. Nel 2014 l'importo complessivo versato nei conti progetto ammontava al controvalore dell'intero importo oggetto di conversione.

Nel marzo 2015 si è svolta una missione conclusiva della DGCS, la quale ha svolto una verifica tecnica su tutti i progetti finanziati, per un importo complessivo di 14,2 milioni di Euro, con esito positivo. Per quanto riguarda gli aspetti contabili, la parte

gibutina ha presentato documentazione di spesa per un importo di 10,6 milioni di Euro, di cui circa 4 milioni di Euro già approvate dal Comitato tecnico. L'importo restante di 6,6 milioni di Euro sarà sottoposto all'approvazione di un prossimo Comitato tecnico, sulla base di documentazione amministrativa e di dichiarazioni da parte delle autorità gibutine, unitamente alle spese di cui la parte gibutina non ha ancora presentato documentazione amministrativa/contabile (circa 3,6 milioni di Euro).

- **Giordania**

Il 22 maggio 2011 è stato firmato con le autorità giordane il secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 16 milioni di Euro, che è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Con il primo Accordo di conversione, concluso nel 2003, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 46.074.482,92 e USD 32.829.851,98, destinati principalmente al finanziamento di progetti nei settori delle infrastrutture, della sanità e dell'educazione.

Questo secondo Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Hashemite Kingdom of Jordan* sul quale verranno versate in tranche semestrali le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno rivolti verso lo sviluppo rurale, l'educazione e la riduzione della povertà. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti. Il modello di gestione del programma ha carattere bilaterale: la direzione, infatti, è assegnata a un Comitato di gestione costituito dal Ministro delle Finanze giordano e dall'Ambasciatore d'Italia ad Amman. Nel giugno 2012 è stato aperto presso la *Central Bank of Jordan* il conto (FCP) sul quale saranno versate le tranche semestrali del debito e il 10 ottobre 2012 è stata versata la prima tranche del debito, per un importo di JD 1.830.000,00, equivalente a 2.000.000,00 di Euro. Il 3 novembre 2014 sono state versate dal Governo giordano la seconda e terza tranche, per un ammontare complessivo di JD 3.937.080,00, corrispondenti a 4 milioni di Euro. Il 7 maggio 2017 sono state versate dal Governo giordano le ultime 5 tranche

(dalla quarta all'ottava), per un ammontare complessivo di JD 7.797.600,00, corrispondenti a 10 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2017, sono state versate complessivamente dal Governo giordano tutte le otto tranche nel fondo di contropartita, per un ammontare complessivo di JD 13.564.680,00, corrispondenti a 16 milioni di Euro.

Il 14 marzo 2016 il Comitato di gestione ha selezionato definitivamente 2 progetti, stanziando per gli stessi l'intero ammontare dell'Accordo di conversione (16 milioni di Euro), cofinanziati con il Governo giordano.

Il primo progetto riguarda la costruzione di una nuova diga (Lajjoun Valley) per un totale di JD 5.227.770, corrispondenti a ca. Euro 6,6 milioni. Il 5 aprile 2017 il Comitato di gestione ha approvato l'aumento di costo di tale progetto (Lajjoun Dam Project) per un totale non superiore a JD 7 milioni, corrispondenti a circa 8,8 milioni di Euro, e ha approvato le spese sul progetto per circa JD 4,8 milioni.

Il secondo progetto riguarda l'ampliamento di una diga esistente nella Al Waleh Valley in Madaba Governorate, aumentandone la capacità idrica a 26,3 milioni di mc d'acqua. Il costo dell'intera opera ammonta a JD 27,5 milioni, corrispondenti a circa 34,7 milioni di Euro. Tale progetto a marzo 2017 si trovava ancora nella fase di gara.

Entrambe le dighe contribuiscono a fornire risorse aggiuntive di acqua per l'irrigazione, migliorando le condizioni di vita della popolazione locale nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento.

- **Kenya**

L'Accordo di conversione è stato firmato il 27 ottobre 2006 ed è entrato in vigore il 12 aprile 2007. L'importo da convertire è pari a Euro 42.913.028,56 e USD 1.364.283,07.

L'Accordo prevede il versamento dell'importo sopra citato in un fondo di contropartita, un c/c aperto presso la *Central Bank of Kenya*, in 10 tranche annuali (1° luglio di ogni anno, data convenzionale di conversione) dal 2006 al 2015. I

progetti e i programmi finanziati saranno rivolti ai settori dell'acqua, della sanità, dell'educazione, dell'edilizia urbana in alcuni distretti prioritari rurali e urbani, congiuntamente definiti tra le parti.

Al giugno 2009 erano state versate nel fondo di contropartita complessivamente 4 tranche per un totale di Scellini Kenioti (Ksh) 1.733.706.677,70 (corrispondenti attualmente a circa Euro 17.337.066,00).

A dicembre 2009 - in base al rapporto annuale 2009 - risultavano approvati complessivamente 52 progetti per un totale pari a Ksh 1.694.048.156,00 (corrispondenti a circa Euro 16.940.482) nei settori dell'acqua (61%), della sanità (7%), della formazione professionale (20%) e della riqualificazione urbana (12%). L'ammontare impegnato su tali progetti risulta pari al 92% dell'importo versato nel fondo di contropartita, mentre l'ammontare speso è pari a Ksh 1.134.320.400 (corrispondenti a circa 11,3 milioni di Euro), pari al 65% dell'importo versato nel fondo di contropartita.

Il 7 giugno 2011 le autorità keniate hanno richiesto la cancellazione delle rate del debito corrispondenti alle spese sostenute per i progetti approvati dal Comitato tecnico, trasmettendo un rapporto complessivo sullo stato di avanzamento dell'accordo di conversione dal 2007 al primo semestre 2011. Da tale rapporto si rilevano i seguenti dati:

- sono state versate nel fondo di contropartita complessivamente 6 tranche, per un totale di Ksh 2.195.344.168;
- sono stati approvati 54 progetti per un totale di Ksh 2.127.664.626 pari a circa 22,3 milioni di Euro, nei settori dell'acqua (66%), della sanità (8%), della formazione professionale giovanile (16%) e della riqualificazione urbana (10%);
- l'ammontare speso è stato pari a Ksh 1.627.112.583, equivalenti a circa il 74% dell'importo versato nel fondo di contropartita. E' stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito, pari a Euro 16.178.228,98 e USD 545.713,23, applicando un tasso medio di circa 98,5 Ksh/Euro e 69,4 Ksh/USD.

Nel novembre 2012 le autorità hanno inviato una nota tecnica da cui risulta che l'ammontare speso nel periodo dal 1° aprile 2011 al 30 giugno 2012 è pari a Ksh 665.373.459. Il 10 gennaio 2013 è stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito pari a Euro 5.933.229,76 e USD 272.856,61. Quindi l'ammontare complessivo speso dal 2007 a giugno 2012 è pari a Ksh 2.292.486.042 equivalente a circa 22,9 milioni, milioni di Euro, pari all'83% dell'importo versato nel fondo di contropartita.

A dicembre 2015, in base ad un nota tecnica proveniente dalle autorità locali, l'importo speso da luglio 2012 al 31 dicembre 2014 risultava pari a Ksh 1.020.802.559,04; pertanto è stato cancellato un importo corrispondente di debito pari a Euro 8.390.005,37 e USD 272.856,61.

In conclusione al 30 giugno 2016:

- le autorità keniate hanno completato i versamenti previsti dall'Accordo nel fondo di contropartita (n. 10 versamenti pari a Euro 42.913.028,57 e USD 1.364.283,07);
- i progetti complessivamente approvati sono pari a 128 nei sopracitati settori, per un ammontare di circa Ksh 5.064.244.273, corrispondenti a circa 45 milioni di Euro (al cambio Euro/Ksh del 30 giugno 2016).
- l'importo totale speso al 31 dicembre 2014, pari complessivamente a Ksh 3.313.288.601,04, è stato cancellato per un importo corrispondente di debito pari Euro 30.501.464,10 e USD 1.091.426,46.

Al 30 giugno 2017, a causa dell'imminente appuntamento elettorale, le autorità keniate non hanno ancora presentato il rapporto che attesti lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Accordo di conversione, con le relative spese sostenute per gli stessi, che permetterebbe l'eventuale cancellazione dell'importo residuo del debito corrispondente a tali spese.

- **Marocco**

Il 9 aprile 2013 è stato firmato con le autorità del Marocco il quarto Accordo di conversione del debito, per un ammontare di Euro 15.000.000, successivamente incrementato di Euro 611.861,96, che è l'importo residuo del precedente Accordo di conversione del debito con il Marocco, che era stato firmato nel 2016, per un importo di 20 milioni di Euro.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita in dirham marocchini presso la Tesoreria Generale marocchina, dove il Governo marocchino verserà l'equivalente in dirham marocchini (MAD) delle rate in scadenza (capitale e interessi) del debito concessionale.

I progetti finanziati saranno i seguenti:

- per un importo di 12 milioni di Euro, progetti iscritti nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH). L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione acqua potabile, sviluppo agricolo, soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente;
- per un importo di 2 milioni di Euro, progetti per la conservazione del patrimonio archeologico. Questa componente culturale è da realizzarsi principalmente nei siti di Chellah a Rabat e Volubilis presso Meknes in collaborazione con la Direzione del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura marocchino. Essa prevede la formazione al restauro e alla conservazione del patrimonio e si avvarrà della collaborazione dell'Università di Siena che coopera da anni con la Direzione del Patrimonio del Ministero della Cultura marocchino;
- per un importo di 1 milione di Euro, progetti per la formazione di personale medico. Tale componente sarà sviluppata in collaborazione con la Direzione della Cooperazione del Ministero della Sanità marocchino per l'individuazione delle attività di alta formazione di personale medico da realizzarsi con il supporto dell'ospedale Cardarelli, che già collabora da tempo con la sanità marocchina nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata.

La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono rendicontate le spese sui progetti finanziati.

Al 31 dicembre 2015, l'importo complessivamente versato nel fondo di contropartita è pari a MAD 123.415.841,43, corrispondente a Euro 11.218.994,23. Una parte di tale importo (MAD 89.687.032,26) è stato ripartito sui seguenti conti progetti:

- MAD 82.982.797,61 sul conto progetto INDH;
- MAD 6.704.234,65 sul conto progetto conservazione del patrimonio archeologico.

L'importo complessivamente speso è pari a MAD 103.688.082, equivalente a circa 9,6 milioni di Euro e riguarda solamente i progetti INDH. La differenza tra l'ammontare versato nel conto progetto e l'ammontare speso è stata anticipata dalle autorità marocchine. Una parte del sopraccitato importo speso, pari a MAD 69.027.147,34, è stato cancellato per un importo corrispondente di debito pari a Euro 6.191.791,96.

Al 30 giugno 2016 sono state approvate le spese relative ai progetti INDH per MAD 34.660.934,66, conseguentemente tale ammontare è stato cancellato per un importo corrispondente di debito pari a Euro 3.212.056,54.

Al 31 dicembre 2016 l'importo complessivamente versato nel fondo di contropartita è pari a MAD 155.687.907,30, corrispondente a Euro 14.209.714,23 (circa 91% del totale previsto dall'Accordo). Una parte di tale importo, pari a MAD 111.159.876,00, è stato ripartito sui seguenti conti progetto:

- MAD 104.455.641,35 sul conto progetto INDH;
- MAD 6.704.234,65 sul conto progetto conservazione patrimonio archeologico.

Al 31 dicembre 2016 l'importo complessivamente speso risulta leggermente superiore alle disponibilità dei conti progetto e pari a MAD 120.244.875,63.

Attualmente l'importo del debito complessivamente cancellato è pari a Euro 9.403.848,50, corrispondente a una parte dell'importo speso, pari a MAD 103.688.082,00 (equivalente a circa il 60% dell'importo dell'Accordo).

- **Myanmar**

Il 6 marzo 2013 è stato firmato con le autorità del Myanmar l'Accordo bilaterale di conversione del debito per un ammontare di USD 3.169.866,71.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca del Myanmar, sul quale saranno versate in un'unica tranche le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati sono relativi ai settori agricolo, sanitario, e dell'educazione, e devono avere un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla protezione ambientale. La cancellazione del debito avviene nel momento in cui sono eseguite le spese relative ai progetti finanziati. Il 20 marzo 2014 è stato depositato nel fondo di contropartita l'importo di Kyat 3.106.470.380, corrispondenti alle rate del debito concessionale per un importo di USD 3.169.866,71.

Il 30 gennaio 2015 è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con UNOPS, che fornirà la propria assistenza tecnica all'implementazione del programma di conversione del debito, attraverso il sostegno alla formulazione e pubblicazione delle *call for proposal* per la selezione dei progetti finanziabili attraverso le risorse liberate dalla conversione. Successivamente è emerso che tale modalità gestionale, articolata in *call for proposal*, fosse troppo gravosa per la controparte birmana e non perfettamente in linea con le priorità nazionali, è stato quindi successivamente emendato il Memorandum a dicembre 2016. Pertanto, le somme versate nel fondo di contropartita verranno utilizzate per co-finanziare alcune iniziative che presentano sinergie e affinità con il credito di aiuto di 20 milioni di Euro concesso dal Governo italiano nel 2014. Il credito è destinato a finanziare l'iniziativa che contribuisce ad ampliare il programma nazionale di sviluppo rurale a livello comunitario, sostenuto dalla Banca Mondiale, denominato *National Community Driven Development Project - NCDDP*.

- **Pakistan**

Il 4 novembre 2006 è stato firmato con il Paese un secondo Accordo di conversione del debito per un importo di USD 26.521.802,25 ed Euro 58.744.266,41.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 5 tranches annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione.

Nell'aprile del 2008 si è tenuta la prima riunione del Comitato di gestione, dove la controparte pakistana aveva presentato 63 progetti per circa 70 milioni USD nei settori agricolo, sanitario e dell'educazione.

Nel mese di dicembre 2008 è stato perfezionato il regolamento di attuazione dell'Accordo. Nel mese di gennaio 2009 è stata costituita l'Unità tecnica di supporto (UTS). Nel luglio 2009 si è svolta la seconda riunione del Comitato di gestione, durante la quale sono stati valutati dalla UTS i 63 progetti presentati nel 2008; in particolare sono stati dichiarati finanziabili 8 progetti (su 11 ammissibili) per un valore complessivo di Rupie pakistane (PKR) 2.669.624.654, pari a circa 22 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR) nei settori della sanità, del microcredito, della formazione e dell'ambiente.

A fine giugno 2009 risultavano versate nel fondo quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per un ammontare totale di USD 21.217.441,80 ed Euro 46.995.413,16, equivalenti a PKR 6.367.000.716. Al 30 giugno 2010 le spese effettuate per gli 8 progetti approvati ammontavano a PKR 942.896.960, pari circa 7,8 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR).

Ad agosto 2010 si è tenuta la terza riunione del Comitato di gestione nel corso della quale:

- è stato confermato il versamento nel fondo di quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per PKR 6,37 miliardi (pari a USD 21.217.441,80 ed Euro 46.995.413,16);
- sono stati approvati 23 nuovi progetti per PKR 3.137.030.000, che si sommano ai precedenti 8 progetti per un totale di PKR 5.806.654.654 (equivalenti a circa 48 milioni di Euro al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR);
- sono state approvate le spese effettuate sugli 8 progetti iniziali per PKR 942.896.960, pari a circa 7,8 milioni di Euro (al tasso di cambio di 1 € = 120,8 PKR).

A fronte di tali spese e a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione prodotta dalle autorità pakistane, sono state cancellate rate in scadenza dal 31 maggio 2006 al 31 maggio 2020 per un ammontare complessivo di USD 3.813.428,56 ed Euro 8.447.189,39, corrispondenti all'importo speso e documentato pari a PKR 919.595.100.

Al 30 giugno 2011 risultavano versate nel fondo di contropartita tutte le 5 tranche previste, per un ammontare complessivo pari a quello dell'Accordo (USD 26.521.802,25 ed Euro 58.744.266,41).

Al 30 giugno 2013 le iniziative e le allocazioni approvate riguardavano 37 progetti e ammontavano a PKR 8.094.989.050, pari a circa 61,6 milioni di Euro. Il totale versato nei conti progetto era pari a PKR 4,16 miliardi, corrispondenti a circa 31,7 milioni di Euro.

L'ammontare speso dal 2011 al 30 giugno 2013 risultava pari a circa PKR 166.193.586, equivalenti a circa 1,7 milioni di Euro. Tali spese, relative a 2 progetti precedentemente approvati, sono state approvate nell'ottava riunione del Comitato di gestione. Il 26 settembre 2013 a fronte di tali spese effettuate ed approvate sono state cancellate rate in scadenza per un ammontare complessivo di USD 1.490.631,89 ed Euro 930.669,85.

Il 19 febbraio 2014, nel corso della nona riunione del Comitato di gestione, sono state approvate spese per un ammontare complessivo di PKR 838.449.979 a fronte di 23 progetti precedentemente approvati. Il 9 aprile 2014 a fronte di tali spese effettuate ed approvate sono state cancellate rate in scadenza per un ammontare complessivo di USD 2.305.193 ed Euro 6.904.341,35.

Al 30 giugno 2014 l'ammontare complessivamente cancellato era pari a USD 7.609.553,45 ed Euro 16.282.200,59 corrispondenti a PKR 1,924 miliardi. A tale data, quindi, rimanevano rate da cancellare per un importo complessivo di USD 18.912.248,80 ed Euro 42.462.065,82.

Al 30 giugno 2015 sono stati approvati dal Comitato di gestione complessivamente 44 progetti, di cui 29 già completati; sono state inoltre presentate spese per un ammontare complessivo di PKR 3,589 miliardi.

A luglio 2015 il Ministero delle Finanze, a seguito delle approvazioni del Comitato di gestione, rispettivamente del 26 maggio 2015 e del 22 giugno 2015, ha richiesto la cancellazione delle rate debitorie per un importo complessivo pari a PKR 3.969.740.855. Conseguentemente, nel dicembre 2015 è stata eseguita una quarta tranche di cancellazione corrispondente al controvalore di USD 12.341.346,98 ed Euro 27.229.504,69.

A marzo 2017, sono stati approvati dal Comitato di gestione un totale di 52 progetti, per un importo corrispondente al valore totale dell'Accordo, di cui 35 sono stati completati con esito positivo, 10 sono in fase di avanzata realizzazione, uno è stato cancellato, uno concluso anticipatamente e 5 sono stati approvati a fine 2016, ma non sono ancora iniziati.

Nel maggio 2016 sono state approvate dal Comitato di gestione spese per un ammontare complessivo di PKR 519.360.266. Successivamente, il Ministero delle Finanze pakistano ha richiesto la cancellazione delle rate debitorie corrispondenti a tale importo. Conseguentemente, nel marzo 2017 è stata effettuata la quinta tranche di cancellazione del debito, per un corrispondente controvalore di USD 1.413.015,82 ed Euro 3.756.542,15.

- In conclusione, al 30 giugno 2017 l'importo complessivamente cancellato è pari a Euro 47.268.247,44 e USD 21.363.916,25, corrispondenti a circa il 78% dell'importo dell'Accordo.
- **Perù**

Nel gennaio 2007 è stato firmato con il Perù un secondo Accordo di conversione entrato in vigore il 7 marzo 2007. L'importo oggetto di conversione è pari a USD 38.843.638,46 ed Euro 25.722.778,65.

Un primo Accordo di conversione fu firmato nel 2001 per un importo del debito pari a Euro 36.682.125,23 e USD 82.598.651,57. Con tale Accordo sono stati finanziati

188 progetti, attualmente conclusi, nei settori delle infrastrutture di base (canali e sistemi di irrigazione, approvvigionamento idrico e fognature, strade rurali, reti elettriche e telefoniche). Complessivamente, tra il 2007 ed il 2010, sono stati lanciati 3 bandi e sono stati approvati definitivamente 89 progetti nei settori dell'educazione, dell'agricoltura e delle infrastrutture, per un ammontare complessivo di 253,8 milioni di Novo soles, equivalente a circa 90,35 milioni USD, di cui spesi, al 31 dicembre 2010, 88,98 milioni Novo soles, equivalenti a circa 31,68 milioni USD.

Il totale dei progetti è ripartito tra 16 regioni; gli enti esecutori fanno capo per la maggioranza a ONG (68%), mentre il restante (32%) fa capo ad amministrazioni regionali, provinciali e nazionali. I progetti riguardano principalmente i seguenti settori: sviluppo produttivo/commerciale (44%), sociale (18%), infrastrutture (18%), formazione/capacità locali (15%), protezione dell'ambiente (5%).

Al 31 dicembre 2010 risultavano versamenti nel fondo di contropartita per un ammontare pari a 38.581.479,61 USD e 21.077.840,70 Euro. Conseguentemente sono state cancellate rate per il medesimo importo.

L'importo allocato sui progetti è leggermente superiore, in quanto include interessi maturati e residui non allocati del primo Accordo (dovuti anch'essi ad interessi maturati).

Al 31 dicembre 2012 l'importo speso sui suddetti progetti era pari a Novo soles 205,96 milioni, equivalenti a circa 71,63 milioni USD.

Il 15 settembre 2013 è stata lanciata la quarta e ultima gara per allocare il residuo ammontare di Novo soles 40.000.000. Nel febbraio 2014 le proposte sono state valutate dal Fondo italo-peruviano (FIP) e sono stati selezionati 22 progetti per un ammontare di circa 13,29 milioni USD.

Al 30 giugno 2014 risultano definitivamente completati i versamenti nel fondo di contropartita per un ammontare di 38.581.479,61 USD e 25.722.778,65 Euro; conseguentemente sono state cancellate rate del debito per il medesimo importo.

In conclusione l'ammontare complessivo dei 111 progetti approvati è pari a Novo soles 271.729.213,76, corrispondenti a circa 94 milioni USD, di cui sono stati spesi

circa il 95%. I progetti sono stati in parte finanziati anche dalle Amministrazioni proponenti.

L'Accordo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 per consentire il completamento dei progetti finanziati.

Nel mese di marzo 2017 il Perù è stato colpito da violente precipitazioni dovute al fenomeno del Niño che hanno generato ingentissimi danni soprattutto nel nord del Paese, in alcuni distretti di Lima e nella grande maggioranza delle regioni amministrative. Questa situazione ha evidentemente rallentato la programmazione effettuata per il piano di chiusura dell'Accordo, che era prevista a fine 2017. Pertanto, vista la situazione di emergenza, il 5 aprile 2017 si è svolta una riunione congiunta del Comitato tecnico e del Comitato amministrativo che ha deciso di prorogare la durata del FIP sino a tutto il 2018, per consentire di verificare, al termine dell'emergenza, l'opportunità o la necessità di dedicare parte delle risorse rimanenti a interventi di post-emergenza, in particolare nei progetti e negli ambiti in cui il FIP e la cooperazione italiana hanno lavorato in passato.

- **Tunisia**

Il 13 dicembre 2016 è stato firmato con le autorità tunisine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 25.000.000,00.

L'Accordo, entrato in vigore il 29 marzo 2017, prevede l'apertura di un fondo di contropartita italo-tunisino (FIT) presso la Banca Centrale Tunisina, sul quale verranno versate le rate in scadenza (capitale e interessi) dei crediti concessionali oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti in settori per lo sviluppo socio-economico, in particolare nei settori della salute di base, dell'educazione di base, nella realizzazione di piccole infrastrutture di base per il miglioramento della vita delle popolazioni, nella creazione di impiego e nello sviluppo della micro imprenditoria attraverso l'utilizzo del microcredito. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Al 30 giugno 2017 l'importo totale dei versamenti effettuati nel FIT è pari a TND (dinari tunisini) 729.832,802, equivalenti al CTV di Euro 272.438,73.

- **Vietnam**

Il 13 luglio 2010 è stato firmato con le autorità vietnamite l'Accordo di conversione del debito per un importo massimo di Euro 7.695.254,26.

L'Accordo, entrato in vigore l'8 giugno 2011, prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *State Bank of Vietnam* sul quale il Vietnam dovrà versare, in 3 rate annuali di pari importo, il debito concessionale oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti per lo sviluppo socio-economico e per la protezione ambientale, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio forestale, quale elemento di prevenzione e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. I progetti saranno realizzati nelle province centrali del Paese, dove l'indice di povertà risulta essere il più alto. Nella realizzazione dei progetti è prevista un'ampia e qualificata partecipazione delle comunità locali.

L'accordo tecnico, in attuazione dell'Accordo bilaterale di conversione del debito, è stato firmato ad Hanoi il 9 giugno 2015. La sua sottoscrizione, dopo un lungo e impegnativo negoziato, consentirà l'avvio del programma con la pubblicazione della prima *call for proposal* per l'acquisizione, la selezione ed il finanziamento delle proposte di progetto. Le successive *call for proposal* avranno cadenza annuale.

L'accordo prevede che la selezione delle proposte di progetto e il monitoraggio delle iniziative, una volta avviate, possano essere svolti da consulenti ed esperti reclutati con le risorse del fondo di contropartita (fino al 2,5% dell'importo del fondo medesimo).

Nel corso di una missione tecnica, tenutasi nel dicembre 2015, sono stati definiti con le autorità locali i criteri e le modalità di selezione dei progetti da finanziare e le linee guida per la prima *call for proposal*, che doveva essere lanciata entro il 2016.

Attualmente sono state versate nel fondo di contropartita tutte le tre tranches previste dall'Accordo, per un ammontare pari a Euro 7.695.254,26.

- **Yemen**

L'Accordo di conversione, firmato il 10 novembre 2003, prevede la conversione di un ammontare del debito concessionale pari a USD 15.918.398,93, attraverso la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui verranno effettuate le spese dei progetti finanziati.

Nel 2005 sono stati presentati e approvati i seguenti progetti nei settori del patrimonio culturale, delle infrastrutture e della sanità:

- a) restauro area archeologica Barraqish USD 200.000;
- b) strade rurali nel governatorato di Hodeida USD 5.000.000;
- c) progetti nel settore sanitario USD 5.100.000.

Nel 2007 sono state avviate le prime gare per la costruzione delle strade rurali e sono stati definiti i progetti nel settore sanitario; nel corso del medesimo anno il Comitato esecutivo locale (luglio 2007) decideva di stanziare i residui fondi del programma non ancora allocati al settore del patrimonio culturale.

Nel febbraio 2009 le autorità yemenite presentavano un primo resoconto al 31 dicembre 2008 che evidenziava spese per circa USD 2.600.000 così ripartite:

- strade rurali USD 1,04 milioni (21% del totale);
- settore sanitario USD 1,16 milioni (23% del totale);
- ulteriori spese per l'area archeologica Barraqish pari a USD 0,2 milioni, oltre a quelle già spese precedentemente nel 2008 (0,2 milioni).

Era stato allocato un importo pari a 3 milioni USD per progetti nel settore del patrimonio culturale (restauro e traduzione di manoscritti, progetto masterplan città vecchia Sanaa, rivitalizzazione del centro culturale italo-yemenita).

Tra il 2009 e il 2010 si sono svolte due missioni tecniche di monitoraggio, la prima nell'ottobre 2009 e la seconda nel marzo del 2010, per verificare e aggiornare i dati

comunicati dalle autorità yemenite. L'ammontare complessivamente speso risultava pari a circa USD 5.300.000 (equivalenti al 36% dell'importo allocato), di cui USD 350.000 non documentati.

Nel mese di agosto 2010 è stato firmato uno scambio di note verbali attraverso il quale è stato prorogato il termine di validità dell'Accordo al 10 aprile 2012.

Nel secondo semestre del 2010 si sono svolte due ulteriori missioni tecniche sullo stato di avanzamento dei progetti allocati e sulla relativa rendicontazione contabile, da cui risulta un leggero avanzamento sull'importo speso pari a circa USD 6.000.000 così ripartito:

	importo allocato (USD)	importo speso (USD)
a) strade rurali	5.000.000	2.249.000
b) settore sanitario	5.100.000	2.076.000
c) patrimonio culturale	4.400.000	1.690.000
	-----	-----
	14.500.000	6.015.000

I contratti aggiudicati ammontano a circa 10,3 milioni USD. Risultano ancora carenti alcuni aspetti amministrativi legati alla presentazione di giustificativi di spesa e all'esibizione di alcuni contratti di appalto. Non appena ottenuta questa documentazione e ristabilite le condizioni di stabilità politica nel Paese, si potrà riunire il Comitato esecutivo locale al fine di procedere alla cancellazione dell'importo speso.

Nel periodo preso in considerazione dalla presente Relazione, non si sono avuti sviluppi a causa del blocco delle attività, dovuto alla critica situazione politica del Paese .

PAGINA BIANCA

CAPITOLO IV

LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL MANTENIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

4.1 L'IMPORTANZA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PER I PAESI HIPC

La Comunità internazionale ha investito nella cancellazione del debito notevoli risorse, ma è consapevole che la sola remissione del debito non potrà garantire l'ingresso dei Paesi HIPC nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. I Paesi beneficiari devono impegnarsi ad attuare riforme economico-finanziarie concordate con la Comunità internazionale e con la società civile, a gestire il “*borrowing*” in modo prudente e a utilizzare in maniera efficace le risorse, sia quelle liberate dalle cancellazioni del debito, sia quelle di nuova concessione. Tutto ciò è essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo finale dello sviluppo economico e sociale di questi Paesi.

Con l'Iniziativa HIPC prima, e con la MDRI e la *2007 Initiative* poi, la Comunità internazionale ha compiuto lo sforzo più ampio mai realizzato in materia di debito, sia dal punto di vista dell'ammontare delle risorse coinvolte, sia per la profondità dell'intervento. Gli effetti positivi sugli indicatori del debito e della spesa sociale dei Paesi debitori testimoniano dell'efficacia dell'azione. Tuttavia, la sostenibilità di lungo termine del debito dei Paesi HIPC rimane un tema che richiede costante attenzione. La ragione è duplice: da un lato, nonostante i notevoli progressi in termini macroeconomici e di riforme realizzate, alcuni degli elementi di vulnerabilità delle economie dei Paesi HIPC sono ancora presenti; dall'altro lato, la profondità dell'azione internazionale ha creato spazio finanziario per nuovo indebitamento. Alcuni Paesi che hanno beneficiato dell'HIPC hanno di recente avuto accesso al mercato internazionale dei capitali con l'emissione di titoli di Stato denominati in valuta estera (come il Ghana, il Gabon, l'Uganda, la Tanzania). Tuttavia, il bisogno

di risorse potrebbe spingere i Paesi HIPC a contrarre nuovi prestiti in misura eccessiva rispetto alla capacità di indebitamento/servizio del debito, avviando un nuovo ciclo di *lend-and-forgive*, con effetti molto negativi sullo sviluppo di questi Paesi. In alcuni di questi Paesi, infatti, negli ultimi anni il rapporto debito/PIL ha iniziato a risalire. La consapevolezza di questa realtà ha indotto la Comunità internazionale ad adottare vari strumenti per aiutare i Paesi che hanno ottenuto misure di cancellazione a mantenere livelli di sostenibilità del debito nel tempo.

4.2 IL DEBT SUSTAINABILITY FRAMEWORK (DSF)

Il FMI e la BM hanno sviluppato nel 2005 il *Debt Sustainability Framework (DSF)*, volto a definire un quadro di riferimento che aiuti i Paesi a basso reddito e i donatori a prendere decisioni di finanziamento dello sviluppo che siano coerenti con la sostenibilità del debito. Nell'ambito del DSF viene condotta regolarmente per ogni Paese la *Debt Sustainability Analysis (DSA)*, per valutare l'evoluzione degli indicatori del debito, sia domestico sia estero, in valore attuale netto, ed evidenziare la vulnerabilità delle economie locali a shock esterni e interni. Lo scostamento tra gli indicatori del debito e le soglie stabilite dal FMI misurano il rischio di *default* dei Paesi, che sono classificati in quattro categorie: a) a basso rischio (*low risk*) quando tutti gli indicatori sono stabilmente al di sotto delle soglie; b) a rischio moderato (*moderate risk*) quando gli indicatori sono al di sotto delle soglie ma potrebbero superarle in caso di shock esterni o di modifiche alle politiche economiche; c) a rischio elevato (*high risk*) quando uno o più indicatori sono al di sopra delle soglie; d) *in debt distress*, quando il Paese è in *default* o sperimenta difficoltà di pagamento. Tali categorie, nonché le altre informazioni quantitative e qualitative contenute nei DSF/DSA, rappresentano la guida per i termini e le condizioni finanziarie e per l'ammontare dei finanziamenti da concedere al Paese.

Un esempio di applicazione della DSF è costituito dal c.d. *traffic light system* dell'IDA: i Paesi *low risk* sono denominati *green light countries* e ricevono prestiti a condizioni IDA; i Paesi *moderate risk* sono denominati *yellow light countries* e

ricevono una combinazione di prestiti a condizioni IDA e doni; i Paesi *high risk* sono denominati *red light countries* e ricevono solo doni.

In base ai dati resi disponibili dalle IFI, la situazione debitoria dei 36 Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* è decisamente migliore di quella degli altri Paesi HIPC e dei non HIPC, sia sotto il profilo quantitativo del rapporto tra valore attuale netto del debito e PIL, sia dal punto di vista della qualità delle politiche e delle istituzioni. Infatti, il 76% dei Paesi che hanno raggiunto il *completion point* è classificato a basso o medio rischio di *debt distress*, rispetto al 73% dei non-HIPC LICs. Tuttavia, negli ultimi anni, alcuni di questi Paesi hanno ripreso a indebitarsi in misura consistente, anche mediante il ricorso al mercato dei capitali internazionali, e il rapporto debito/PIL è tornato a livelli preoccupanti, in particolare per Ghana, Kenya, Mozambico e Zambia. Nell'ultimo biennio, inoltre, le economie di molti Paesi che hanno beneficiato dell'HIPC sono state colpite dal calo dei prezzi del petrolio e delle materie prime, che hanno avuto un impatto anche sul loro servizio del debito.

Le proiezioni sulla sostenibilità del debito estero dei Paesi considerati sono state influenzate dalla crisi economico-finanziaria, in particolare dagli effetti negativi conseguenti alla riduzione della crescita, delle entrate fiscali, delle esportazioni, degli investimenti diretti e delle rimesse. Le analisi delle IFI indicano che la crisi ha avuto sicuramente effetti sulla vulnerabilità del debito, ma non ha provocato, in linea generale, un peggioramento della sostenibilità del debito dei Paesi che sono usciti dall'Iniziativa HIPC.

Le riflessioni avviate nella Comunità internazionale, prevalentemente nel G20, sull'importanza di preservare la sostenibilità del debito dei Paesi a basso reddito, rafforzando gli strumenti a disposizione dei Paesi per migliorare la gestione del debito, le relative iniziative di assistenza tecnica e il miglioramento della politica di finanziamento a condizioni concessionali, hanno portato a rendere più flessibile il DSF, per tenere maggiore conto delle condizioni specifiche dei Paesi. A tal fine, lo strumento del DSF è stato aggiornato nel 2006, nel 2009 e nel 2011. Nel 2016, tenendo conto del profondo mutamento dello scenario economico e finanziario internazionale e dei nuovi rischi che si trovano ad affrontare i Paesi a basso reddito,

il FMI ha avviato una revisione più radicale della metodologia alla base del DSF, lanciando una consultazione pubblica tra tutti i soggetti interessati. La revisione dovrebbe essere completata e adottata dal FMI nel corso di quest'anno.

A giugno 2015 è entrata invece in vigore la nuova *Debt Limit Policy (DLP)* del FMI. Si tratta di una *policy* che il FMI adotta nella formulazione dei suoi programmi e che si applica a tutti i Paesi, non solo a quelli a basso reddito. La DLP era stata già rivista nel 2009 per renderla più flessibile e adattarla alle diverse situazioni, in particolare a quelle dei Paesi a basso reddito, rafforzando il legame tra la DLP e la vulnerabilità della situazione debitoria dei Paesi. La nuova versione mira a rafforzare ulteriormente la sostenibilità del debito, assicurando allo stesso tempo adeguate fonti di finanziamento ai Paesi, a sostegno della loro agenda di sviluppo. In particolare, è stato fissato un tetto unico per l'indebitamento, comprendente anche i prestiti concessionali, ma si è inteso, allo stesso tempo, preservare gli incentivi per la richiesta di finanziamenti a termini concessionali.

4.3 LE LINEE GUIDA SUL FINANZIAMENTO SOSTENIBILE

Nel 2017 l'*International Financial Architecture Working Group (IFA WG)*, in risposta all'invito del G20, ha adottato le *Linee Guide operative sul Finanziamento sostenibile (Operational Guidelines of Sustainable Financing)*, in attuazione dell'Agenda di Addis Abeba sul Finanziamento per lo Sviluppo, che pur riconoscendo che l'indebitamento sovrano è uno strumento essenziale per finanziare gli investimenti fondamentali per lo sviluppo, sottolinea che esso deve essere gestito in modo prudente. Le Linee guida, nel prendere atto che la sostenibilità del finanziamento è una responsabilità condivisa dei debitori e dei creditori, individuano 5 aspetti fondamentali in grado di garantire pratiche di indebitamento adeguate: 1) l'adeguatezza del finanziamento per lo sviluppo sostenibile; 2) lo scambio di informazioni e la trasparenza; 3) la coerenza del sostegno finanziario con i limiti all'indebitamento stabiliti dalle IFI; 4) il coordinamento tra i soggetti coinvolti; 5) la promozione di nuovi strumenti di finanziamento e il contenimento delle liti. L'IFA

WG dovrà aggiornare periodicamente il G20 sull'attuazione e sugli sviluppi delle Linee Guida.

4.4 L'INIZIATIVA MDRI

Tra gli strumenti volti a incoraggiare i Paesi che hanno ottenuto misure di *debt relief* a mantenere la sostenibilità del loro livello del debito è da annoverare la *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI), citata nel capitolo primo come contributo aggiuntivo del FMI, dell'IDA e dell'African Development Bank (AfDB) alla cancellazione del debito. Questa iniziativa è stata adottata dal FMI e dall'IDA a fine 2005, su invito dei Paesi G8 al Vertice di giugno 2005, che avevano chiesto alle suddette Istituzioni Multilaterali di cancellare il 100% dei debiti ai Paesi che avevano raggiunto, o che avrebbero raggiunto, il *completion point* dell'HIPC.

Il *Board* del FMI, tuttavia, in attuazione del principio di uniformità di trattamento dei Paesi membri, aveva adattato la proposta del G8, stabilendo che tutti i Paesi del FMI, sia HIPC che non HIPC, con un reddito pro-capite annuo non superiore a 380 USD, potevano partecipare all'MDRI. Gli altri paesi HIPC con un reddito pro-capite annuo superiore a tale soglia avrebbero beneficiato della MDRI attraverso un pool di risorse gestite dal FMI, ma fornite dai singoli Paesi.

A inizio 2006 il FMI rese operativo il suo impegno, concedendo la riduzione del debito nell'ambito del MDRI – pari a 3,4 miliardi USD – a un gruppo iniziale di 19 Paesi. Si stima che il totale della riduzione del debito concesso dal FMI attraverso questa iniziativa sarà superiore a 5 miliardi di dollari.

A marzo 2006, i donatori concordarono un pacchetto di finanziamenti per la MDRI, impegnandosi a fornire contributi aggiuntivi nel corso del tempo per assicurare risorse fresche per la riduzione della povertà.

Per beneficiare della MDRI, i Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* nell'ambito dell'HIPC devono dimostrare di aver adottato solide politiche e standard soddisfacenti di *governance*. Di fatto, un Paese che ha già raggiunto il *completion*

point può qualificarsi alla MDRI se dal quel momento non è peggiorata la situazione economica in tre settori chiave: 1) performance macroeconomica; 2) attuazione della strategia di riduzione della povertà; 3) sistema di gestione delle spese pubbliche. Gli altri Paesi che non hanno ancora raggiunto il *completion point* si qualificheranno per l'MDRI automaticamente, allorché arriveranno alla fase finale dell'Iniziativa HIPC.

Per assicurare che la MDRI raggiunga i suoi obiettivi, ogni anno il FMI presenta un rapporto sullo stato di attuazione congiuntamente al Rapporto HIPC.

4.5 L'INIZIATIVA SUL *SUSTAINABLE LENDING* NELL'*EXPORT CREDIT*

Nel 2008 i Paesi OCSE, nell'ambito del Gruppo Export Credit, hanno adottato, su iniziativa dell'Italia e del Regno Unito, le Linee guida sul prestito sostenibile, allo scopo di non vanificare gli sforzi fatti dal FMI, dalla BM e dalla Comunità internazionale per aiutare i PVS più poveri ad alleggerire il loro debito, in particolare attraverso l'Iniziativa HIPC, ed evitare una nuova ricostituzione delle loro esposizioni debitorie. Destinatarie delle Linee guida sono le Agenzie di Credito all'Esportazione (*Export Credit Agencies - ECA*) che intervengono a sostegno delle imprese che esportano o che investono all'estero. Le Linee guida riguardano infatti solo i crediti commerciali, e non i crediti di aiuto, vantati nei confronti di soggetti pubblici o di soggetti privati con garanzia sovrana dei Paesi a basso reddito che hanno problemi con la gestione del debito. Le ECA, nello svolgimento della loro attività, si impegnano a rispettare i limiti concordati da questi Paesi con il FMI e la BM, tenendo conto dell'ultima DSA (*Debt Sustainability Analysis*) effettuata congiuntamente dal FMI e dalla BM.

Per le transazioni più importanti, con un periodo di rimborso non inferiore a 2 anni, le ECA devono verificare con le autorità del Paese interessato che la transazione sia in linea con i piani di sviluppo e di indebitamento del paese.

La lista dei Paesi soggetti alle Linee Guida del *Sustainable Lending* viene aggiornata ogni mese dall'OCSE.

Nel 2016 è stata approvata una revisione delle Linee Guida, allo scopo di rendere più snella la procedura di verifica da parte delle ECA e di superare le criticità emerse a livello applicativo, in particolare per quanto riguarda lo scambio di informazioni con il FMI e la BM sulla soglia di indebitamento dei Paesi.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

I PAESI DEBITORI OGGETTO DELLA LEGGE 209/2000

PAGINA BIANCA

Paesi HIPC**Africa** (33 Paesi)

Benin	Mauritania
Burkina Faso	Mozambico
Burundi	Niger
Camerun	Repubblica Centrafricana
Ciad	Repubblica del Congo
Comore	Repubblica Democratica del Congo
Costa d'Avorio	Ruanda
Eritrea	Sierra Leone
Etiopia	Sao Tomé e Principe
Gambia	Senegal
Ghana	Somalia
Guinea Bissau	Sudan e Sud Sudan
Guinea Conakry	Tanzania
Liberia	Togo
Madagascar	Uganda
Malawi	Zambia
Mali	

America Latina (5 Paesi)

Bolivia
Guyana
Haiti
Honduras
Nicaragua

Asia (1 Paese)

Afghanistan

Paesi IDA-only non HIPC

(dati Banca Mondiale 2017)

Africa Sub-Sahariana

Lesotho

Medioriente e Nord Africa

Gibuti
Yemen

Asia meridionale

Bangladesh
Bhutan
Maldive
Nepal

Asia orientale e Pacifico

Cambogia
Kiribati
Laos
Isole Marshall
Micronesia
Myanmar
Samoa
Isole Salomone
Tonga
Tuvalu
Vanuatu

Europa e Asia Centrale

Kirghizistan
Kosovo
Tagikistan

Paesi IDA-blend

(dati Banca Mondiale settembre 2017)

Africa Sub-Sahariana

Capo Verde
Kenya
Nigeria
Zimbabwe

Asia meridionale

Pakistan

Asia orientale e Pacifico

Mongolia
Timor Est
Papua Nuova Guinea

Europa e Asia Centrale

Moldavia
Uzbekistan

America Latina

Dominica
Grenada
Santa Lucia
St. Vincent and Grenadine

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2

**SCHEMA DI ACCORDO BILATERALE DI
CANCELLAZIONE**

PAGINA BIANCA

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE
DEBITORIA, PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE
209/00 E DEL SUO REGOLAMENTO ATTUATIVO**

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT
OF ...

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I - III

*[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE
E/O ARTIGIANCASSA, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO
VERRÀ INCLUSA L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT
SWAP"]*

ARTICLE IV

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;

- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement. Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VIII

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

**FOR THE GOVERNMENT OF
THE ITALIAN REPUBLIC**

FOR THE GOVERNMENT OF XXX

ALLEGATO 3

**SCHEDE TECNICHE DEGLI ACCORDI BILATERALI
DI CANCELLAZIONE**

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° ottobre 2001 - 30 giugno 2002

PAGINA BIANCA

A) GUINEA CONAKRY

Accordo bilaterale firmato il 22/10/2001

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. Polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importi oggetto di cancellazione

EUR 9.702.729,04

USD 2.808.319,09

Interessi di ritardo

EUR 162.801,82

USD 52.627,4

Importo totale di cancellazione

EUR 9.865.530,86

USD 2.860.946,56

Pari a **EUR 13.073.589,35** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
88/022/00	Finanziamento per la fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo	DM 28.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 26/05/1989-22/10/1990 Esportatori: Aerimpianti Spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 4.792.276,32

Interessi di mora e di ritardo

EUR 3.314,04

Importo totale di cancellazione**EUR 4.795.590,36**

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 17.869.179,71**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

B) TANZANIA*Accordo bilaterale firmato il 10/01/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture – Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importi oggetto di cancellazione

EUR 11.309.619,87

USD 26.421.809,44

Interessi di ritardo

EUR 541.658,43

USD 1.288.848,31

Importo totale di cancellazione

EUR 11.851.278,30

USD 27.710.657,75

Pari a **EUR 42.871.828,79** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera	USD 19.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 14/12/1984- 24/06/1992 Esportatori: Vari
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera	USD 10.500.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione:

			15/04/1985- 2/11/1995 Esportatori: Impresilo spa
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi	ECU 14.511.448,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/07/1988- 10/12/1997 Esportatori: Tecnimont spa
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma	DM 98.941.097,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/06/1987- 27/04/1993 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite	ITL 11.270.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 13/01/1989- 8/07/1992 Esportatori: Alenia Spazio spa
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un	ITL 4.749.530.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso:

	collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma		10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989- 14/05/1993 Esportatori: Alcatel Italia spa
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam	ECU 20.458.379,46	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/12/1988- 16/02/1993 Esportatori: Lodigiani spa
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma	ECU 6.158.664,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989- 7/09/1992 Esportatori: Impresitirling Imresit Federici spa
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam	ITL 10.254.000.000	Tasso: 1,75 Periodo rimborso: 15 anni Periodo erogazione: 7/12/1989- 20/01/1993

			Esportatori: Vari
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda	ECU 25.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 24/04/1991- 29/12/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	Consolidamento	USD 466.223,74	Tasso: 1,50
97/902/02	Consolidamento	ECU 240.216,33	Tasso: 1,50

Importi oggetto di cancellazione

EUR 6.447.241,68

USD 991.377,57

Interessi di mora e di ritardo

EUR 33.130,55

USD 21.877,01

Importo totale di cancellazione

EUR 6.480.372,23

USD 1.013.254,58

Pari a **EUR 7.614.654,75** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 50.486.483,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

C) SIERRA LEONE

Accordo bilaterale firmato il 22/03/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Compagnia It. Forniture	87/1749
Edilcasa	88/1254 - 88/1280
Efibanca	75/1
Massey Ferguson	73/847
Radionica	77/1239
Salini	72/1 - 75/814
Tradint	88/1521

Importi oggetto di cancellazione

EUR 2.547.016,01

USD 2.410.289,34

Interessi di ritardo

EUR 117.947,47

USD 108.700,30

Importo totale di cancellazione

EUR 2.664.963,48

USD 2.518.989,64

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.530.056,34

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

D) UGANDA

Accordo bilaterale firmato il 17/04/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 settembre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Condotte d'Acqua	74/99/0b
Fiat Geva	74/446 - 76/501
Reggiane	76/627 - 79/2867/0w
Rizzani	69/9
Viberti	74/538 - 77/95

Importi oggetto di cancellazione

EUR 5.877.314,96

USD 95.627.190,47

Interessi di ritardo

EUR 623.882,07

USD 10.179.634,25

Importo totale di cancellazione

EUR 6.501.197,03

USD 105.806.824,72

Pari a **EUR 125.693.294,27** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
84/002/00	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di sviluppo agricolo del Paese	USD 10.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 5/02/1988-7/05/1998 Esportatori: Vari
84/008/00	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla ristrutturazione dell'impianto siderurgico di Jinja	USD 12.103.911,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/11/1984- 17/08/1987 Esportatori: Danieli &C. spa
90/035/00	Realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Uganda e Tanzania	ECU 8.028562,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 21/10/1991- 7/07/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 8.729.587,57

USD 7.179.960,89

Interessi di mora e di ritardo

EUR 301,75

USD 245.583,57

Importo totale di cancellazione

EUR 8.729.889,32

USD 7.425.544,46

Pari a **EUR 17.094.814,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 142.788.109,19**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

E) BOLIVIA*Accordo bilaterale firmato il 3/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 luglio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti di aiuto*

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
87/003/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di una pista nell'ambito del progetto di ampliamento del nuovo aeroporto di Cochabamba -	USD 19.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 12/02/1988- 7/07/1993 Esportatori: Vari
89/033/00	Finanziamento beni e servizi italiani per la riabilitazione di sette centrali idroelettriche	ITL 2.166.232.120	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/01/1992- 5/04/1993 Esportatori: Ansaldo
90/002/00	Finanziamento della fornitura di una turbina a gas nell'ambito del "Power rehabilitation project"	ITL 14.765.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 5/12/1990-

			23/03/1994 Esportatori: Turbo Tecnica spa
90/006/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto irriguo nella regione di San Jacinto	USD 22.807.541,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 520/03/1991- 8/11/1994 Esportatori: Astaldi spa
90/009/00	Realizzazione di un sistema radar di controllo del traffico aereo	USD 8.245.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 22/07/1991- 21/07/1994 Esportatori: Alenia spa
92/001/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la 2a fase del progetto aereoporto di Cochabamba	ITL 20.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 7/03/1995- 7/07/1999 Esportatori: Impregilo spa
96/003/00	Realizzazione della deviazione dei fiumi Titiri e Serkheta (progetto Misicuni)	ITL 30.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo

			erogazione: 8/09/1999- 31/07/2001 * Esportatori: Astaldi spa
--	--	--	--

**I dati comprendono le erogazioni effettuate fino al 31/07/2001*

Importi oggetto di cancellazione

EUR 27.765.078,43

USD 43.694.231,23

Interessi di mora e di ritardo

EUR 9.029,83

USD 27.553,87

Importo totale di cancellazione

EUR 27.774.108,26

USD 46.477.926,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.252.034,39

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

F) ETIOPIA*Accordo bilaterale firmato il 5/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 5 aprile 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697-84/1253
Calabrese Engineering	86/996
Calabrese Veicoli Industriali	89/1177/0W-84/1609/0C-87/60/0W-88/672/0W
C.E.N.	88/1503
Credem Int. (Ex B.N.I.)	87/214-87/1741
Fata Group	85/1009
Fiat Geva	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190- 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0B (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
Iml Motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394-86/1148
Mediocredito Roma (Cess. Cogeco)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025

Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0W
San Paolo Imi	72/1
San Paolo Imi (Cess. Iveco Fiat)	90/430
Skandifinanz (Cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0W
Rosacometta	86/1295
UNISERV (Ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312-86/1336
V.M. Motori S.P.A.	87/407/0W

Importi oggetto di cancellazione

EUR 1.869.828,74

USD 6.955.877,49

FSV 931.921,39

Interessi di ritardo

EUR 256.798,52

USD 765.659,99

FSV 9.023,11

Importo totale di cancellazione

EUR 2.126.627,26

USD 7.721.537,48

FSV 940.944,50

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 10.999.538,46

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

G) MOZAMBICO*Accordo bilaterale firmato l'11/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SACE Spa	81/2726 -82/2536
ABB SAE Spa	81/2789/w
ABB T. & D. Div. SAE	80/542 - 81/3991
AQUATER	79/164/w - 80/245/w
BASTOGI Spa (ex Magrini Galileo)	81/4052
BNL	81/1010
CO.BO.CO. Corumana Consortium	80/2445/w
D.A.M. Spa	80/1169
ENIRISORSE	80/2329
FINCANTIERI	79/2693
INTERBANCA	79/273/b
ITALTEL	80/1788- 81/1515/w - 81/3424
MG. BRAIBANTI Spa	80/1754- 81/3- 81/584
OCRIM	80/3346
SNAM PROGETTI Spa	79/2413/w
SOMET Spa	81/388
TECHNOSYNESIS Spa	78/581/w
VOXSON RESEARCH	79/2236/d

Importi oggetto di cancellazione

EUR 172.433.587,01

USD 328.911.919,06

Interessi di ritardo

EUR 11.622.606,80

USD 22.125.100,75

Importo totale di cancellazione

EUR 184.056.193,81

USD 351.037.019,81

Pari a **EUR 556.469.751,85** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
85/030/00	Completamento del finanziamento del progetto di elettrificazione delle linee nord e centro nonché completamento del finanziamento relativo alla costruzione delle fabbriche di laterizi località Pemba, Beira e Quelimane	USD 8.318.653,51	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/12/1986 Esportatori: Vari
85/031/01	Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni	EUR 35.479.556,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni

			Periodo erogazione: 29/08/1988- 22/10/1993 Esportatori: Itacom spa
90/905/00	Consolidamento	USD 23.831.948,49	Consolidamento

Importi oggetto di cancellazione

EUR 798.867,45

USD 15.220,86

Interessi di mora e di ritardo

EUR 1.900,65

USD 10.032,51

Importo totale di cancellazione

EUR 800.768,10

USD 25.253,37

Pari a **EUR 827.559,28** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 557.297.311,14**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

H) MALAWI

Accordo firmato il 17/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Chase Manhattan Bank	88/943-88944

Importi oggetto di cancellazione

USD 227.953,84

Interessi di ritardo

USD 13.738,02

Importo totale di cancellazione

USD 241.691,86

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 256.165,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2002 - 30 giugno 2003

PAGINA BIANCA

A) CIAD

Accordo bilaterale firmato il 23 settembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 giugno 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
FIAT spa	73/882
ITALEDIL	67/271
TECNOFRIGO EUROPA	68/148

Importo totale di cancellazione

EUR 1.865.150,78

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.865.150,78

B) BENIN

Accordo bilaterale firmato l'8 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT GEVA	69/118
S.Paolo I.M.I.	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 252.598,73
USD 209.269,36

Pari a **EUR 2.628.040,60** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.628.040,60

C) TANZANIA

Accordo bilaterale firmato il 18 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 gennaio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importo totale di cancellazione

EUR 27.621.664,17

USD 82.877.614,48

Pari a **EUR 112.755.320,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Totale Debito in valuta	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
83/013/00	USD	19.000.000,00	13/07/84	296.510,64	14/12/84 - 24/06/92	2.25	Vari
84/014/00	USD	10.500.000,00	02/11/84	2.280.391,04	15/04/85 - 02/11/95	2.25	Impregilo spa
85/033/02	ECU	14.511.448,00	20/02/86	3.221.319,46	27/07/88 - 10/12/97	1.50	Tecnimont spa
87/006/00	DM	98.941.097,00	30/03/87	32.168,95	15/06/87 - 27/04/93	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
88/004/00	LIT	11.270.000.000	24/10/88	67.279.073	13/01/89 - 08/07/92	1.50	Alenia Spazio spa
88/005/00	LIT	4.749.530.000	14/11/88	328.080.382	27/12/89 - 14/05/93	1.50	Alcatel Italia spa
88/021/00	ECU	20.458.379,46	27/09/88	32.148,71	29/12/88 - 16/02/93	1.50	Lodigiani spa
88/038/00	ECU	6.158.664,00	10/02/89	5.636,45	27/12/89 - 07/09/92	1.50	Impresitirling Impresit Federici spa
89/003/00	LIT	10.254.000.000	25/09/89	55.920.806	07/12/89 - 20/01/93	1.75	Vari
90/034/00	ECU	25.000.000,00	18/02/91	21.274.930,12	24/04/91 - 29/12/94	1.50	ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	USD	466.223,74	21/01/97	662.379,36		1.50	Consolidamento
97/902/02	ECU	240.216,33	21/01/97	341.283,15		1.50	Consolidamento

LEGENDA

83/013/00

84/014/00

85/033/02

87/006/00

Decreto n. 55003 del 20/01/87

88/004/00

Decreto n. 340295 del 15/02/88

88/005/00

Decreto n. 340296 del 15/02/88

88/021/00

88/038/00

Decreto n. 341514 del 05/09/88

89/003/00

90/034/00

tra Tanzania ed Uganda - Decreto n. 184238 del 16/11/90

97/902/00

Importo totale di cancellazione

EUR 25.108.384,69

USD 3.239.281,04

DM 32.168,95

Pari a **EUR 28.452.291,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 141.207.611,65

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

D) CAMERUN

Accordo bilaterale firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***a) Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
Mecfint	87/889
Hsbc Bank Plc	83/1186W - 88/22
Womar	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
Off. Facco	89/663
Credit Com. De France	87/603/0W - 87/603/0B
Soditic	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione**EUR 42.910.374,25**

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valu ta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tass o	Esportatori
88/029/00	ECU	13.370.000,00	06/09/88	5.243.993,13	14/02/89 - 20/09/90	1,50	Cogefar-Impresit spa
88/053/00	LIT	30.734.000.000	23/02/89	5.161.003.087,36	14/07/89 - 31/08/89	1,50	Cogefar-Impresit spa
89/036/00	ECU	5.931.780,00	22/02/90	1.340.272,66	07/10/91	1,50	Impresit Irling spa
92/901/01	USD	4.941.579,61	23/01/92	1.120.030,53		2,25	Consolidamento
92/901/02	ECU	505.393,48	23/01/92	94.373,54		1,50	Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	25/03/94	239.648,69		2,50	Consolidamento
94/902/02	ECU	326.009,08	25/03/94	12.577,30		1,50	Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	25/03/94	121.632,25		2,50	Consolidamento
94/902/04	ECU	208.878,78	25/03/94	7.744,29		1,50	Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	16/11/95	159.437,64		2,25	Consolidamento
96/901/02	ECU	234.461,82	16/11/95	7.061,80		1,50	Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	16/11/95	249.974,91		2,25	Consolidamento
96/901/04	ECU	115.054,22	16/11/95	12.587,66		1,50	Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	16/11/95	20.322,65		2,25	Consolidamento
96/901/06	ECU	8.023,32	16/11/95	1.036,51		1,50	Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/10/97	800.770,67		2,25	Consolidamento
97/903/02	ECU	2.899.731,61	24/10/97	188.081,27		1,50	Consolidamento
97/907/01	USD	80.390,00	24/10/97	86.070,59		2,25	Consolidamento
97/907/02	ECU	6.290,19	24/10/97	6.619,72		1,50	Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/10/97	384.173,28		2,25	Consolidamento
97/908/02	ECU	27.900,76	24/10/97	25.605,71		1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/029/00 Decreto n. 340892 del 11/05/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di due ospedali della città di Yagoua e Bertoua

88/053/00 Decreto n. 341965 del 28/11/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga Bafoussan) della strada Bafia Bafoussan

89/036/00 Decreto n. 561448 del 04/09/1989 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun

92/901 II° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 30/09/1992 - Decreto n. 617297 del 11/03/93

94/902 III° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 31/05/1995 - Decreto n. 841545 del 17/10/95

96/901 IV° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 10/10/1997 - Decreto n. 616002 del 07/01/98

97/903 V° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/907 V°bis Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/908 V°tris Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

Importo totale di cancellazione

EUR 9.605.389,24

USD 3.182.061,21

Pari a **EUR 12.860.694,83** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 55.771.069,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

E) MALI

Accordo bilaterale firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Interbanca	73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 32.548,34

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.548,34

F) MAURITANIA*1. Accordo bilaterale firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 marzo 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	2.971,83	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	79.719,56	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

LEGENDA

82/019/06 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 560306 del 17/02/1989

82/019/03 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 83721 del 04/10/1982

Importo totale di cancellazione

USD 82.691,39

Pari a **EUR 84.916,19** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 84.916,19**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

2. Accordo firmato il 24 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	45.052,23	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	177.423,09	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

Importo totale di cancellazione

USD 222.475,32

Pari a **EUR 228.461,00** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.**TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 228.461,00**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

G) BURKINA FASO

Accordo bilaterale firmato il 12 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 499.236,29

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 499.236,29

H) SENEGAL*Accordo bilaterale firmato il 25 novembre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 78/672/0W
Iveco Fiat	77/215
Italconsult	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione**EUR 868.712,73***b) Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	USD	2.328.124,50	21/02/84	70.343,98	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari
82/019/04	USD	82.022,34	15/07/91	1.378,78	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
83/024/00	USD	19.568.640,00		574.890,52	15/03/85 -	2,50	Adriano

			04/02/85		30/06/87		Gardella spa
85/020/00	USD	11.681.405,00	10/03/86	672.343,20	17/11/86 - 03/07/89	1,50	Railway International Construction spa
86/014/00	USD	7.700.000,00	07/11/86	864.855,37	12/03/87 - 20/06/88	1,50	Cantiere Navalmeccanico di Senigallia srl
86/020/00	USD	10.500.000,00	24/03/87	783.834,32	30/04/87 - 15/05/89	1,50	Consorzio Italconsult - Sinco
86/020/01	USD	3.468.090,00	24/03/87	0,00	02/08/89 - 05/07/90	1,50	Consorzio Italconsult - Sinco
86/040/00	ECU	1.664.652,00	29/10/87	1.226,73	26/02/88 - 04/01/89	1,50	Ruggerini Motori Export spa
87/013/00	ECU	11.520.000,00	23/09/87	709.022,57	11/03/88 - 08/11/94	1,50	Vari
87/039/00	LIT	654.121.000,00	01/06/88	74.782.333,96	14/09/88	1,50	Adriano Gardella spa
88/046/00	LIT	678.354.880,00	14/11/89	79.234.534,31	30/01/90	1,50	Adriano Gardella spa
89/028/00	ECU	10.280.000,00	14/11/89	1.201.725,12	30/01/90 - 28/02/91	1,50	Railway International Construction spa
95/904/01	USD	3.883.635,71	04/12/95	58.995,42		1,50	Consolidamento
95/904/03	ECU	532.489,15	04/12/95	64.585,46		1,50	Consolidamento
95/904/02	LIT	30.822.980,00	04/12/95	300.271,84		1,50	Consolidamento
94/908/01	USD	1.256.574,82	06/04/95	15.928,31		1,50	Consolidamento
94/908/05	LIT	9.992.662,00	06/04/95	47.050,00		1,50	Consolidamento

LEGENDA:

- 82/019/01 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 83721 del 04/10/1982
- 82/019/04 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 560306 del 17/02/1989
- 83/024/00 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali –
Decreto n. 788731 del 30/12/1983
- 85/020/00 Finanziamento di beni e servizi destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 393353 del 20/08/1985
- 86/014/00 Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura - Decreto n. 710615 del 26/05/1986
- 86/020/00 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 710656 del 03/07/1986
- 86/020/01 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis - Decreto n. 341932 del 21/11/1988
- 86/040/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera - Decreto n. 711380 del 15/12/1986
- 87/013/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle - Decreto n. 55072 del 28/01/1987
- 87/039/00 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 56373 del 20/10/1987
- 88/046/00 Finanziamento di beni e servizi connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 341802 del 31/10/1988
- 89/028/00 Finanziamento di beni e servizi per la riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HORAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 561259 del 20/07/1989
- 94/908/01-02-03-04-05-06
Accordo Multilaterale di Riscadenamento - Club di Parigi del 03/03/94 -
Decreto n. 9999 del 06/04/95
- 95/904/01-02-03
Accordo Multilaterale di Riscadenamento - Club di Parigi del 20/04/95 -
Decreto n. 9999 del 04/12/95

Importo totale di cancellazione

EUR 2.056.367,63

USD 3.042.569,89

Pari a **EUR 5.128.119,17** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 5.996.831,90**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

I) VIETNAM*Dichiarazione di cancellazione debitoria del 29 novembre 2002.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge
209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
91/039/00	ECU	21.833.333,00	08/10/1991	20.068.819,88	21/04/92	1,50	Consorzio F.E.V. (Imp. Ing. F.Federici, E.M.I.T., Vianini lavori)
92/017/00	LIT	5.253.607.000	02/07/1992	1.141.346.124	01/03/93	1,50	C.R.G. Centro Ricerche Geologiche Spa Scandicci

LEGENDA:

91/039/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il potenziamento e l'estensione dell'acquedotto di Ho Chi Minh Ville - Decreto n. 345737 dell'11/09/91.

92/017/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il drenaggio dell'area di Hanoi - Decreto n. 82185709/04/92

Importo totale di cancellazione**EUR 20.658.275,96****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 20.658.275,96**

L) GHANA

Accordo bilaterale firmato il 12 dicembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 maggio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 5.580,25

Pari a **EUR 5.494,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Si rimanda alla scheda F) della sezione relativa agli accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 – 30 giugno 2004

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.494,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

M) BURKINA FASO*Accordo bilaterale firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 giugno 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Bato International	89/1536

Importo totale di cancellazione**EUR 12.029.673,43**

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 12.029.673,43**

N) SIERRA LEONE*Accordo bilaterale firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001 – Emendamento all'Intesa del 10 luglio 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**a) Crediti SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
Edilcasa	88/1254-88/1280
Efibanca	75/1
Radionica	77/1239
Salini	72/1-75/814
Tradint	88/1521
Massey Ferguson	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 1.251.830,60

USD 707.369,02

Pari a **EUR 1.891.607,22** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
89/025/00	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	6.524.854,95	12/10/89- 05/12/94	1,5	Vari
01/902/00	EUR	5.452.369,49	16/10/2001	2.946.452,86		1,5	Consolidamento

LEGENDA

89/025/00 Decreto N. 561088 del 23/06/1989 Finanziamento di beni e servizi per la
realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna

Importo totale di cancellazione

EUR 9.471.307,81

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.362.915,03

Al tasso di cambio alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

O) ETIOPIA*Accordo bilaterale firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 aprile 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*a) Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697 - 84/1253
Calabrese engineering	86/996
Calabrese veicoli industriali	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
Credem int. (ex B.N.I.)	87/214 - 87/1741
Fata group	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
IML motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394 - 86/1148

Mediocredito Roma (cess. COGECO)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0w
San paolo IMI	72/1
San paolo IMI (cess. Iveco FIAT)	90/430
Skandifinanz (cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0w
Rosacometta	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312 - 86/1336
V.M. Motori s.p.a.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione

EUR	757.152,17
USD	1.499.785,02
CHF	380.856,36

Pari a **EUR 2.437.848,41** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/015	USD	20.000.000,00	22/06/84	1.072.856,28	08/10/86 - 20/02/92	2,25	SAE Sadelmi spa
84/030	USD	39.600.000,00	21/12/84	1.383.046,20	24/04/85 - 20/09/89	2,25	Fata European Group spa
85/013	USD	25.000.000,00	31/07/85	1.534.821,00	10/01/86 - 31/05/93	2,25	Vari
86/032	USD	1.699.988,00	23/04/87	180.836,21	30/07/87 - 29/07/88	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. Spa
87/011	USD	35.700.000,00	29/06/87	3.797.008,75	19/10/87 - 05/04/91	1,50	TPL spa
88/059	USD	18.000.000,00	24/02/89	1.955.249,93	02/09/89 - 07/09/92	1,50	TPL spa
89/027	USD	658.020,00	25/07/89	71.970,94	16/01/90	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. Spa
88/015	EUR	34.602.612,24	17/06/88	3.723.408,10	29/07/88 - 07/07/95	1,50	Vari
89/007	EUR	5.681.025,89	13/06/89	93.204,33	03/09/90	1,50	Compagnia Elettrotecnica Italiana spa
89/031	EUR	1.302.409,79	17/11/89	142.209,16	15/06/90 - 29/11/93	1,50	Vari
89/022	EUR	28.979.000,00	06/10/89	3.053.116,54	18/12/89 - 05/08/91	1,50	TPL spa
93/901/01	EUR	2.225.589,03	16/12/92	33.907,91		1,50	Consolidamento
97/901/02	EUR	1.250.469,54	24/01/97	18.757,04		1,50	Consolidamento
93/901/02	EUR	2.701.501,91	16/12/92	41.177,36		1,50	Consolidamento
97/901/03	EUR	3.660.862,09	24/01/97	54.912,93		1,50	Consolidamento
93/901/03		58.345.589,44	16/12/92	889.750,86		1,50	Consolidamento
97/901/01	USD	38.954.678,08	24/01/97	585.056,79		1,50	Consolidamento
01/903/01	USD	66.325.489,21	05/04/01	2.625.990,87		1,50	Consolidamento
01/903/02	EUR	16.440.725,16	05/04/01	636.396,33		1,50	Consolidamento
01/903/03	EUR	9.664.749,43	05/04/01	369.351,95		1,50	Consolidamento

LEGENDA

- 82/015 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della seconda fase del progetto di ristrutturazione acquedotto di Addis Abeba - Decreto n. 83314 del 02/09/1982
- 84/030 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali - Decreto n. 289765 del 10/12/1984
- 85/013 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni - Decreto n. 392035 del 21/05/1985
- 86/032 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf - Decreto n. 711004 del 30/09/1986
- 87/011 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa - Decreto n. 55070 del 28/01/1987
- 88/059 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch - Decreto n. 342029 del 05/12/1988
- 89/027 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf - Decreto n. 561228 del 15/07/1989
- 88/015 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battar Dar e Gilgel-Gibe-Addis Abeba - Decreto n. 340911 del 18/05/1988
- 89/007 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe - Decreto n. 560112 del 20/01/1989
- 89/031 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian seed Corporation - Decreto n. 561262 del 20/07/1989
- 89/022 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare - Decreto n. 560708 del 18/04/1989
- 93/901/01-1° Accordo multilaterale firmato il 16/12/1992 - Decreto n. 841184 del 13/07/1995
- 97/901/02
- 93/901/02
- 97/901/03
- 93/901/03
- 97/901/01-2° Accordo multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999

01/903/01-3° Accordo multilaterale firmato il 05/04/2002 – Decreto n. 32093 del 01/04/2003

01/903/02

01/903/03

Importo totale di cancellazione

EUR 8.166.441,65

USD 14.096.587,83

Pari a **EUR 21.500.331,01** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.938.179,42

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

P) GUINEA BISSAU*Accordo bilaterale firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 26 gennaio 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Hoverland Trust Holding	84/676/0W
Bankers Trust Company	90/706-90/1257/0W-91/1643

Importo totale di cancellazione

USD 11.068.389,89

CHF 116.711.092,72

Pari a **EUR 89.608.404,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 89.608.404,92**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

Q) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 25 aprile 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE Sadelmi Spa	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
Ansaldo Energia	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
Astaldi	69/1-71/3
Cantieri Navali Breda	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
Dolmen International Srl	89/1540
Europag S.P.A.	88/488-88/907-88/986
Fiatgeotech	74/723
Frico Srl	88/703
I.G. Italia	89/384
Ime-Intern.Mark.Enterp.Srl	88/70
Iritecna Soc.Imp.Ind.	69/376-71/484-75/259
Italsider	72/749
Moroni Spa	88/1546
Ocrim	69/1209
Olivetti	74/617
S.Paolo-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. Spa	70/9

Tecnolegno Srl	88/1237-88/1238-88/1239
Tecnosystem Spa	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR 328.840.121,02

USD 264.428.408,52

Pari a **EUR 568.836.861,37** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 568.836.861,37**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'Accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2004

PAGINA BIANCA

A) MALI

Accordo firmato il 4 settembre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 marzo 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato**N. polizza**

Interbanca

73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 1.010.508,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 1.010.508,96**

B) NICARAGUA

Accordo firmato il 21 ottobre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 dicembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura s.p.a.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia s.p.a.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos s.p.a.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine s.r.l.	87/1151
Centralvet s.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei s.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752

Elba & C. s.p.a.	86/522
ELC - Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech s.p.a.	87/193-87/474
Inquitalia s.r.l.	88/372
Italparts ITR s.p.a.	86/30-87/621
Leboltex s.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/155
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo s.p.a.	86/930-87/259
New Holland Italia s.p.a.	88/697
Oleo-Mac s.p.a.	85/870
Pharnon s.r.l.	87/308-87/1050
Proteo s.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. s.r.l.	85/1038
Sclavo s.p.a.	88/1312
Vischim s.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR 1.971.155,37

USD 35.422.853,44

Pari a **EUR 32.447.670,42** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 32.447.670,42****C) ZAMBIA***Accordo firmato il 22 dicembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
ernardini Costr. Mecc.	78/1228
Fiat s.p.a.	77/485
Fiat Iveco	77/1108/W-80/709
Intersomer	76/240-80/305-82/1644
Mediobanca	67/5-74/834-78/1374-85/356/B-88/1461
Olivetti s.p.a.	79/2372/W
Piacenza Rimorchi	79/329-81/3005
S.A.E.	79/1714/W
Savio Div. S. Giorgio	80/2709/W
Savio Officine s.p.a.	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR 6.353.421,63

USD 21.342.271,09

Pari a **EUR 23.517.866,77** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 23.517.866,77***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

D) COSTA D'AVORIO*Accordo firmato il 5 gennaio 2004*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 aprile 2002

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banco Napoli	80/2253
Ansaldo GIE	80/13-74/455-74/473-75/562-77/341

Importo totale di cancellazione**EUR 24.768.794,83**

USD 25.373.330,57

Pari a **EUR 44.933.565,21** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 44.933.565,21***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale*

E) MADAGASCAR

Accordo firmato l'8 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 7 marzo 2001

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217-80/2233
Consorzio Conaco - CUR	79/1952
Consorzio Giflex Italia	80/2196
Costr. Meccaniche Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo-IMI	80/191/0W
SanPaolo-IMI ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione**EUR 8.840.123,10**

USD 24.596.006,28

FSV 10.345.409,37

Pari a **EUR 34.898.922,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.898.922,11

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

F) GHANA

Amendment Letter firmata il 15 marzo 2004

Accordo di estensione della cancellazione del debito concessa con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002 stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 giugno 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 9.207,56

Pari a EUR 7.499,23 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto (include l'ammontare cancellato con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002)

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
86/018/00	USD	4.900.000,00	02/02/87	1.083.074,81	18/06/87- 22/09/88	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
86/027/00	USD	8.800.000,00	27/04/87	1.940.377,83	11/06/87- 16/01/89	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
87/043/00	LIT	37.300.000.000,00	04/08/88	10.431.847.183,22	30/12/88- 30/11/98	1,50	Consorzio Irsa
88/010/00	LIT	21.333.000.000,00	17/02/89	6.073.371.074,41	03/05/89- 22/03/94	1,50	Agip Petroli spa
01/905/01	USD	268.887,32	10/12/01	111.720,59		0,40	
01/905/02	EURO	1.695.266,90	10/12/01	706.034,43		0,40	
01/908/01	USD	187.116	10/12/01	77.163,82		0,40	
01/908/02	EURO	1.174.578	10/12/01	484.375,43		0,40	

LEGENDA

86/018/00 Decreto n. 710643 del 23/06/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto

Kpong-Tema-Accra

86/027/00 Decreto n. 710791 del 02/08/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "power system rehabilitation"

87/043/00 Decreto n. 56803 del 30/12/87 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale e orientale

88/010/00 Decreto n. 340360 del 23/02/1988 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti

01/905/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/905/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/908/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

01/908/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

Importo totale di cancellazione

EUR 9.714.643,70

USD 3.212.337,05

Pari a **EUR 12.330.979,46** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.338.478,69

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) BENIN

Accordo firmato il 19 marzo 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 aprile 2003

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT Geva	69/118
SanPaolo-IMI	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 2.955.442,15

USD 29.122.868,29

Pari a **EUR 26.548.174,08** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.548.174,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

H) MAROCCO

Accordo bilaterale del 10 maggio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valu- ta	Importo Originario	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso contrattuale	Esporta- tori
89/009/0	EURO	49.362.465,47	26/04/1990	10.723.844,81	01/08/1990 - 29/12/1994	1,50%	Sicom S.p.A.; Italstrade S.p.A.
90/031/0	EURO	29.988.193,69	26/11/1990	4.428.049,28	20/02/1991 - 20/07/1995	1,00%	Turbotecnica S.p.A.
90/036/0	EURO	15.270.740,28	18/01/1991	1.663.204,34	22/04/1991 - 23/12/1997	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
91/026/0	EURO	600.000,00	22/11/1991	68.100,00	08/03/1995 - 08/03/1995	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.
93/015/0	EURO	20.357.540,00	19/11/1993	2.941.081,22	03/06/1994 - 22/04/1998	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
94/002/0	EURO	1.900.000,00	21/04/1994	175.720,35	24/07/1995 - 24/06/1997	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.

LEGENDA

89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto Matmata.

90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a Tan Tan.

90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.

- 91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.
93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.
94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione

EUR 20.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.000.000,00

I) PAKISTAN

Scambio di note del 7 giugno 2004 e del 3 settembre 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Consolidamenti	Data Firma	Totale oggetto di annullamento
01/907/01	USD	52.725.057,30	24/02/2003	26.362.528,66
01/907/02	EURO	116.782.969,06	24/02/2003	58.391.484,53
01/907/03	USD	465.738,01	24/02/2003	232.869,01
01/907/04	EURO	1.031.582,88	24/02/2003	515.790,59
01/907/05	USD	160.372,04	24/02/2003	80.186,02
01/907/06	EURO	355.214,86	24/02/2003	177.607,43
01/907/07	USD	158.175,17	24/02/2003	79.087,58
01/907/08	EURO	350.348,91	24/02/2003	175.174,45

01/907/01-02-03-04-05-06-07-08
firmato il 24.02.2003

Accordo di riscadenzamento bilaterale

Importo totale di cancellazione

EUR 59.260.057,00

USD 26.754.671,27

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 80.978.273,79

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2004 - 30 giugno 2005

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo firmato il 26 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 novembre 2003.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BRED A	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME- INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALSIDER	72/749

MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAULO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR	672,166.70
USD	8,050,429.12
CHF	5,820,984.94

Pari a **EUR 10.770.742,85** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
85/018/00	USD	9,296,114.00	24/12/1985	1,486,119.47	17/09/1986 - 31/07/1987	1,50	Siette Spa
85/022/00	USD	2,000,000.00	26/05/1986	315,772.35	16/02/1987 - 16/02/1987	1,50	Fiatallis Macchine Movimento Terra Spa - Primultini F.lli & C. - IVECO Spa
86/011/00	USD	6,685,400.00	03/09/1986	1,045,377.55	31/10/1986 - 31/10/1986	1,50	Telettra Telefonia Elettronica e

							Radio Spa
86/021/00 USD	9,965,000.00	03/09/1986	1,571,384.04	26/09/1986 - 26/09/1986	1,50		Sadelmi Cogepi Spa - Enel Spa
87/007/00 USD	11,040,000.00	05/03/1987	2,334,801.11	02/12/1987 - 11/12/1987	1,50		- Ansaldo Energia Spa - Astaldi Spa
87/010/00 ECU	15,236,169.00	02/06/1987	2,427,200.86	16/10/1987 - 09/01/1995	1,50		Pianimpianti Spa
87/031/00 ECU	9,831,000.00	11/11/1987	1,578,691.99	06/06/1988 - 20/02/1992	1,50		R.I.C. Spa
87/037/00 USD	8,469,152.00	04/12/1987	1,814,943.42	30/12/1988 - 23/11/1992	1,50		Astaldi Spa
87/040/00 ECU	10,507,880.00	02/01/1988	1,679,325.48	01/07/1988 - 01/09/1988	1,50		Sadelmi Cogepi Spa - S.A.E. Società Anonima Elettrificazio ne Spa
88/017/00 ECU	27,341,350.00	14/06/1988	4,444,541.42	14/09/1988 - 15/01/1992	1,50		- Ansaldo Energia Spa Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
88/024/00 CHF	8,618,140.00	14/06/1988	1,442,132.51	01/02/1989 - 01/02/1989	1,50		Imf Impianti Macchine Fonderia Srl
88/058/00 LIT	13,733,950,000.00	07/03/1989	2,280,087,916.22	25/05/1990 - 15/01/1992	1,50		R.I.C. Spa
89/011/00 ECU	5,646,900.00	02/05/1989	624,687.28	23/10/1989 - 20/06/1991	1,50		Accordo pre- HIPC
02/903/01 USD	60,093,429.65	25/04/2003	6,558,927.00		1,50		Accordo pre- HIPC
02/903/02 EUR	39,287,308.97	25/04/2003	4,273,756.96		1,50		Accordo pre- HIPC
02/903/03 EUR	2,599,999.39	25/04/2003	328,740.55		1,50		Accordo pre- HIPC
02/903/04 CHF	4,732,877.81	25/04/2003	671,798.07		1,50		Accordo pre- HIPC

02/903/05 USD	2,552,683.13	25/04/2003	1,316,409.92	1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/06 EUR	3,746,470.36	25/04/2003	2,589,616.49	1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/07 EUR	397,207.62	25/04/2003	259,485.97	1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/08 CHF	472,920.43	25/04/2003	413,878.15	1,50	Accordo pre-HIPC

LEGENDA

8501800 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.

8502200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato

8601100 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.

8602100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.

8700700 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.

8701000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.

8703100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.

8703700 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

8704000 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.

8801700 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.

8802400 Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.

8805800 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.

8901100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

Importo totale di cancellazione

CHF	2,527,808.73
EUR	7,451,599.97
LIT	2,280,087,916.22
ECU	10,754,447.03
USD	16,443,734.86

Pari a **EUR 33.905.036,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.675.779,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) BURUNDI

Accordo firmato il 29 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
84/018/00	USD	2,600,000.00	22/06/1984	85,489.62	02/09/1985 – 20/09/1990	2,25	Siemens Telecomunicazioni Spa (ex Gie Spa)

LEGENDA

84/018/00 Finanziamento di beni e servizi italiani in relazione a un progetto di telecomunicazioni – Decreto n. 288565 del 22/09/1984

Pari a **EUR 67.119,12** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 67.119,12

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) ETIOPIA

Accordo firmato il 3 gennaio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 ottobre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
BALLARINI SOCAMA	85/53
BENATI	85/1697 - 84/1253
CALABRESE ENGINEERING	86/996
CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
CREDEM INT. (EX B.N.I.)	87/214 - 87/1741
FATA GROUP	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
FIORI BETONDUMPERS	87/1022
IDECO	89/1428

IML MOTORI	88/1510
ITALMACCHINE	87/978
LANMAR	86/394 - 86/1148
MEDIOCREDITO ROMA (Cess. Cogeco)	75/125
METALMECCANICA FRACASSO	87/1025
NARDI	85/1630
OFFICINE FACCO	87/1648
OFFICINE RIUNITE UDINE	87/1040
PERLINI	87/1127
PILOSIO	87/14/0w
SALINI COSTRUTTORI	70/7
SAN PAOLO IMI	72/1
SAN PAOLO IMI (Cess. Iveco Fiat)	90/430
SKANDIFINANZ (Cess. Benfra)	87/984
SKANDIN. ENSKILDA BANK	87/10
ROLFO	84/1885/0w
ROSACOMETTA	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
UNITECO	89/312 - 86/1336
V.M. MOTORI S.P.A.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione**EUR 15.090.729,76**

USD 48.046.677,50

FSV 9.497.868,29

BIRR 48.245.941,31

Pari a **EUR 60.978.608,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/015/00	USD	20,000,000.00	22/06/1984	943,318.92	08/10/1986 - 20/02/1992	2,25	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa
84/030/00	USD	39,600,000.00	21/12/1984	1,030,812.76	24/04/1985 - 20/09/1989	2,25	Fata European Group spa
85/013/00	USD	25,000,000.00	31/07/1985	1,087,620.27	10/01/1986 - 31/05/1993	2,25	Fatme Spa Italcom Spa Società Cavi Pirelli Spa Ceat Cavi Spa Industrie Face Standard Spa Italtel Spa Società Cavi Pirelli Spa Radio Telefonica Subalpina Sas Sigmaform Italia Srl
86/032/00	USD	1,699,988.00	23/04/1987	614,153.53	30/07/1987 - 29/07/1988	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
87/011/00	USD	35,700,000.00	29/06/1987	12,884,977.74	19/10/1987 - 05/04/1991	1,50	Technipetrol Spa
88/015/00	EUR	34,602,612.24	17/06/1988	16,138,297.08	29/07/1988 - 07/07/1995	1,50	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa Ansaldo Energia Spa O.T.E. Officine Trasformatori Elettrici Spa Abb T.& D. Spa

88/059/00 USD	18,000,000.00	24/02/1989	9,378,305.12	02/06/1989 - 07/09/1992	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/007/00 EUR	5,681,025.89	13/06/1989	490,424.04	03/09/1990 - 03/09/1990	1,50	C.E.I. Compagnia Elettrotecnica Italiana Spa
89/022/00 EUR	28,979,000.00	06/10/1989	17,477,976.50	18/12/1989 - 05/08/1991	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/027/00 USD	658,020.00	25/07/1989	378,545.74	16/01/1990 - 16/01/1990	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
89/031/00 EUR	1,302,409.79	17/11/1989	813,740.02	15/06/1990 - 29/11/1993	1,50	Case New Holland Italia Spa C.G.M. Agripadana Menci Spa Endeco Spa Jori Spa Nardi Francesco & Figli Spa Faima Spa
93/901/01 EUR	2,225,589.03	16/12/1992	2,738,991.35		1,50	Consolidamento
93/901/02 EUR	2,701,501.91	16/12/1992	3,324,688.49		1,50	Consolidamento
93/901/03 USD	58,345,589.44	16/12/1992	71,804,839.94		1,50	Consolidamento
97/901/01 USD	38,954,678.08	24/01/1997	54,764,399.37		1,50	Consolidamento
97/901/02 EUR	1,250,469.54	24/01/1997	1,757,971.47		1,50	Consolidamento
97/901/03 EUR	3,660,862.09	24/01/1997	5,146,619.81		1,50	Consolidamento
01/903/01 USD	66,325,489.21	05/04/2001	97,218,239.82		1,50	Consolidamento
01/903/02 EUR	16,440,725.16	05/04/2001	24,098,402.93		1,50	Consolidamento
01/903/03 EUR	9,664,749.43	05/04/2001	14,219,730.32		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8201500 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della Seconda Fase del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Addis Abeba.

8403000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali

- 8501300 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni.
- 8603200 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf.
- 8701100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa.
- 8801500 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battardar e Gilgel Gibe-Addis Abeba.
- 8805900 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch.
- 8900700 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe.
- 8902200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare.
- 8902700 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf.
- 8903100 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian Seed Corporation.

Importo totale di cancellazione

EURO 86,206,842.01
\$USA 250,105,213.21

Pari a **EUR 271.373.905,33** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 332.352.559,04

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) HONDURAS

Accordo firmato il 18 marzo 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
------------------------------	-------------------

Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	935,126.39
USD	11,176,841.95

Pari a **EUR 9.352.056,84** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EUR	27,810,891.00	06/07/1988	10,926,067.99	19/12/1988 – 5/3/1991	1.50	Astaldi SpA
9100500	EUR	14,750,523.00	06/02/1991	5,972,731.87	5/7/1991 – 25/2/1994	1.50	Astaldi SpA
9204600	EUR	37,078,356.00	18/11/1992	9,212,396.90	16/2/1993 – 27/3/1998	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EUR	26,239,418.29	07/10/1997	1,263,334.23	29/5/1998 – 22/6/2001	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EUR	392,432.09	28/11/1991	92,916.56		1.50	Consolidamento
9390200	EUR	1,737,792.66	28/08/1995	58,678.53		1.50	Consolidamento
9690600	EUR	861,670.36	28/05/1997	29,147.33		1.50	Consolidamento
9990200	EUR	15,044,804.35	19/07/2000	547,102.61		1.50	Consolidamento
9990300	EUR	4,914,751.14	19/07/2000	2,528,732.29		1.50	Consolidamento
9990600	EUR	245,966.20	19/07/2000	127,286.48		1.50	Consolidamento
9990700	EUR	107,337.70	19/07/2000	56,366.95		1.50	Consolidamento

LEGENDA

8802500	Diga di Conception - Decreto n. 341016 del 31.5.1988
9100500 del 28.12.1990	Opere addizionali alla diga di Conception - Decreto n. 184678
9204600	Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 823905 del 11.9.1992
9700500	Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - Decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

EUR 30.814.761,74

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.166.818,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) SENEGAL

Accordo firmato il 4 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 9 giugno 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 - 78/672/0w
IVECO FIAT	77/215
ITALCONSULT	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 21,521,844.38

Pari a **EUR 21.521.844,38** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo	Data	Debito	Periodo	Tasso	Esportatori
		Convenzioni	Firma		Erogazione		
82/019/01	\$USA	16,226,000.00	04/05/1983	377,688.78	02/07/1984 - 05/01/1989	4,00	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa

82/019/04	\$USA	13,897,875.00	01/03/1990	70,310.71	05/08/1991 - 23/11/1992	1,50	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa
83/024/00	\$USA	19,568,640.00	26/09/1984	1,202.55	15/03/1985 - 30/06/1987	2,50	Adriano Gardella Spa
85/020/00	\$USA	11,681,405.00	18/01/1986	6,796,550.80	17/11/1986 - 03/07/1989	1,50	R.I.C. Spa
86/014/00	\$USA	7,700,000.00	30/09/1986	3,669,902.60	12/03/1987 - 20/06/1988	1,50	Cantiere Navalmeccanico di Senigallia Srl
86/020/00	\$USA	10,500,000.00	28/08/1986	7,421,758.46	30/04/1987 - 15/05/1989	1,50	Groupement Italconsult Sinco
86/040/00	ECU	4,161,807.00	10/08/1987	881,302.06	26/02/1988 - 04/01/1989	1,50	Ruggerini Motori Export Spa
87/013/00	ECU	11,520,000.00	27/05/1987	6,707,971.59	11/03/1988 - 08/11/1994	1,50	Mostes Srl
87/039/00	LIT	654,121,000.00	19/01/1988	456,249,361.46	14/09/1988	1,50	Adriano Gardella Spa
88/046/00	LIT	678,354,880.00	17/06/1989	586,902,772.14	30/01/1990	1,50	Adriano Gardella Spa
89/028/00	ECU	10,280,000.00	21/09/1989	8,653,455.77	30/01/1990 - 28/02/1991	1,50	R.I.C. Spa

LEGENDA

- 8201901 Finanziamento del progetto Omvs-diga di Manantali.
- 8201904 Finanziamento del progetto Omvs diga di Manantali.
- 8302400 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
- 8502000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda
- 8601400 Finanziamento di una fornitura di motobarce di altura.
- 8602000 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis.
- 8604000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera.
- 8701300 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle.

8703900 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali.

8804600 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.

8902800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda.

Importo totale di cancellazione

ECU 16,242,729.42

\$USA 18,337,413.90

LIT 1,043,152,133.60

Pari a **EUR 30.938.358,12** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 52.460.202,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) GUINEA EQUATORIALE

Accordo firmato il 17 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base ai Termini di Riferimento del Club di Parigi del 2 aprile 1992 e del 15 dicembre 1994.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
I.P.F. S.r.l.	86/1393/00
IN.CO.TE.F.	86/1394/00
Morgan Grenfell & Co.	89/0150/00
S.G. Warburg Soditic S.A.	81/0853/0W
Sante Bertoni & C.	87/0312/00
Sante Bertoni & C.	88/0585/00
Sante Bertoni & C.	89/0676/00
Tecosystem S.p.A.	88/1526/00

Importo totale di cancellazione

EUR 16,627,185.58

USD 19,718,871.90

CHF 4,332,899.46

Pari a **EUR 34.870.006,68** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.870.006,68

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) GHANA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 luglio 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 711.388,67

Pari a **EUR 581.770,26** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Importo Convenzione	Valuta	Tasso	Debito	Periodo Erogazione	Esportatori
8601800	4,900,000.00	USD	1.50	1,776,667.15	18/06/1987 - 22/09/1988	Sadelmi Cogepi Spa
8801000	21,333,000,000.00	LIT	1.50	5,749,888.24	03/05/1989 - 22/03/1994	Agip Petroli Spa

8602700	8,800,000.00	USD	1.50	3,191,961.99	11/06/1987 - 16/01/1989	Sadelmi Cogepi Spa
8704300	37,300,000,000.00	LIT	1.50	8,906,164.99	30/12/1988 - 30/11/1998	Consorzio Irsa
0190501	268,887.32	USD	0.40	163,154.23		
0190502	1,695,266.90	EUR	0.40	1,028,648.10		
0190801	186,934.87	USD	0.40	113,537.17		
0190802	1172295.85	EUR	0.40	712,710.21		

LEGENDA

- 8601800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra.
- 8801000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti.
- 8602700 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "Power System Rehabilitation".
- 8704300 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale ed orientale.

Importo totale di cancellazione

EUR 16.397.411,54

USD 5.245.320,54

Pari a **EUR 20.687.009,63** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 21.268.779,89**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

H) NICARAGUA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 3-4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura S.p.A.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia S.p.A.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos S.p.A.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine S.r.l.	87/1151
Centralvet S.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei S.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. S.p.A.	86/522
ELC-Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech S.p.A.	87/193-87/474

Inquitalia S.r.l.	88/372
Italparts ITR S.p.A.	86/30-87/621
Leboltex S.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo S.p.A.	86/930-87/259
New Holland Italia S.p.A.	88/697
Oleo-Mac S.p.A.	85/870
Pharnon S.r.l.	87/308-87/1050
Proteo S.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. S.r.l.	85/1038
Sclavo S.p.A.	88/1312
Vischim S.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	
	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR	5,270,538.02
USD	90,075,931.04

Pari a **EUR 74.421.413,99** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
81/007/00	USD	5,400,000.00	24/11/1981	47,285.30	30/12/1981 - 29/06/1984	4,00	Ansaldo Energia Spa

LEGENDA

81/007/00 Pagamento delle forniture italiane destinate alla realizzazione di una centrale geotermica a Momotombo, nel quadro della cooperazione economica tra Italia e Nicaragua.

Importo totale di cancellazione

\$USA 47.285,30

Pari a **EUR 36.300,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.457.714,70

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2005 – 30 giugno 2006

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo firmato l'8 luglio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 28,840,539.12

USD 20,318,731.47

Pari a **EUR 45.909.365,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 45.909.365,96**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) IRAQ

Accordo firmato il 5 ottobre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 21 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Sae	79/740/00
Sae	79/1611/0W
Ansaldo G.I.E. SpA	80/1152/00
Asico	80/1379/00
Techint	80/1903/0W
Sae	81/0349/0w
Fiat	81/0372/00
Ansaldo	81/0726/0W
Alcatel	81/1390/0W
Sae	81/1541/0W
Icomsa	81/1639/00
Impregilo	81/2072/00
Fiat	81/2132/00
Magneti	81/2147/00
Sotecni	81/2306/00
Lombardini	81/2327/00

Ansaldo G.I.E. SpA	81/2397/00
Sae	81/2595/0w
Pirelli	81/3598/00
Lepetit	83/0437/00
Banca Naz.Lavoro	83/0647/00
Sae	83/0696/0W
Ansaldo	83/0899/0W
Kone	83/2356/00
Intesa	84/0592/00
Unicredito	84/0762/00
Technipetrol Spa	84/0878/0W
Morgan Grenfell	84/1093/W
Unicredito	84/1282/00
Unicredito	84/128300
Unicredito	84/1284/00
Unicredito	84/1285/00
Unicredito	84/1286/00
Unicredito	84/1287/00
Unicredito	84/1288/00
Unicredito	84/1289/00
Unicredito	84/1313/00
Unicredito	84/1314/00
Unicredito	84/1315/00
Unicredito	84/1316/00
Unicredito	84/1317/00
Unicredito	84/1318/00

Unicredito	84/1319/00
Unicredito	84/1320/00
Magneti	84/1344/00
Unicredito	84/1422/00
Popolare Milano	84/1451/00
Ilva	84/1459/W
Unicredito	84/1476/00
Arab Banking Corp.	84/1477/00
Arab Banking Corp.	84/1478/00
Banca Roma	84/1490/00
Ubae	84/1523/00
Technipetrol Spa	84/1533/00
Banca Naz.Lavoro	84/15430W
Cassa Risp.di Torino	84/1579/00
Cassa Risp.di Torino	84/1580/00
Cassa Risp.di Torino	84/1581/00
Cassa Risp.di Torino	84/1650/00
Delfino	84/1720/0W
Cassa di Risp.di Torino	84/1747/00
Ubae	84/1759/00
Sae	84/1795/00
Huber	84/1796/00
Cassa Risp.di Torino	84/1803/00
Cassa Risp.di Torino	84/1804/00
Bnl	84/1835/00
Cassa Risp.di Torino	84/1884/00

Ansaldo	84/1888/00
Banca Roma	84/1926/00
Ubae	84/1927/00
Banca Roma	84/1992/00
Acqua-Emit	84/2000/0W
Kone	85/0080/00
Kone	85/0081/00
Banca Roma	85/0179/00
Bnl	85/0201/00
Peg Perego	85/0215/00
Unicredito	85/0231/00
Banca Roma	85/0237/00
Bnl	85/0242/00
Popolare Milano	85/0289/00
Banca Naz.Lavoro	85/0290/0W
Banca Roma	85/0291/00
Fiat	85/0292/00
Unicredito	85/0323/00
Icomsa	85/0468/00
Icomsa	85/0469/00
Sicfa	85/0482/00
Sae	85/0558/00
Kone	85/0611/00
Banca Roma	85/0622/00
Banca Roma	85/0623/00
Ubae	85/0635/00

Ubae	85/0650/00
Henriette	85/0658/00
Ubae	85/0686/00
Alstom	85/0689/00
Ubae	85/0709/00
Bnl	85/0711/0W
Bnl	85/0712/W
San Paolo	85/0721/00
Bristol	85/0723/00
Bnl	85/0730/00
Harris	85/0758/00
Raineri	85/0775/00
Banca Roma	85/0806/00
Ubae	85/0827/00
Unicredito	85/0847/00
Unicredito	85/0848/00
Ubae	85/0875/00
Ubae	85/0876/00
Abm Victoria	85/0881/00
Abm Victoria	85/0882/00
Kone	85/0905/00
Banca Roma	85/0929/00
Banca Roma	85/0930/00
Ubae	85/0931/00
Banca Roma	85/0946/00
Ubae	85/0947/00

Ubae	85/0948/00
Ubae	85/0950/00
Ubae	85/0952/00
Ubae	85/0953/00
Banca Roma	85/0955/00
Mego	85/0957/00
Banca Roma	85/0966/00
Raineri	85/0986/00
Quadriga	85/0998/00
Quadriga	85/0999/00
Ubae	85/1023/00
Fasoli	85/1024/00
Ubae	85/1043/00
Ubae	85/1044/00
Banca Roma	85/1062/00
Ubae	85/1096/00
Popolare Milano	85/1100/00
Unicredito	85/1114/00
Sae	85/1118/00
Banca Roma	85/1123/00
Popolare Milano	85/1131/00
Popolare Milano	85/1132/00
Ubae	85/1153/00
Ubae	85/1154/00
Banca Roma	85/1155/00
Banca Roma	85/1156/00

Montepaschi	85/1162/00
Montepaschi	85/1163/00
Montepaschi	85/1164/00
Banca Roma	85/1165/00
Banca Roma	85/1175/00
Banca Roma	85/1176/00
Montepaschi	85/1178/00
Montepaschi	85/1179/00
Montepaschi	85/1180/00
Montepaschi	85/1181/00
Montepaschi	85/1182/00
Banca Naz.Lavoro	85/1187/00
Intesa	85/1192/00
Mbm	85/1197/00
Banco Napoli	85/1203/00
Unicredito	85/1208/00
Banca Roma	85/1209/00
Ubae	85/1211/00
Fasoli	85/1219/00
Ubae	85/1224/00
Ubae	85/1225/00
Mariani	85/1231/00
Intesa	85/1232/00
Metalflex	85/1237/00
Nardi	85/1264/00
Cier	85/1271/00

Cier	85/1272/00
Hember	85/1317/00
Fiat	85/1321/00
Bnl	85/1324/0W
Ubae	85/1338/00
Service Imp.Exp.	85/143700
Arvero	85/1457/00
Ansa Marmitte SpA	85/1465/00
Uniexport	85/1472/00
Ubae	85/1495/00
Bnl	85/1502/00
Ubae	85/1508/00
Unicredito	85/1516/00
Banca Roma	85/1518/00
Ubae	85/1520/00
Buroni	85/1530/00
Gibipharma	85/1544/00
Banca Naz.Lavoro	85/1547/00
Banca Roma	85/1590/00
Aiax	85/1600/00
Aiax	85/1601/00
Ansaldo	85/1609/00
Ubae	85/1624/00
Int.Chemical Corp.SpA	85/1631/00
Banca Naz.Lavoro	85/1663/00
Banca Naz.Lavoro	85/1670/00

Ubae	85/1683/00
Ubae	85/1684/00
Ansa Marmite SpA	85/1696/00
Metalflex	85/1778/00
Ind. Generali	85/1784/00
Banca Naz.Lavoro	86/0001/00
Bnl	86/0001/0B
Bna	86/0002/00
Ubae	86/0009/00
Iveco Aifo	86/0015/00
Banca Roma	86/0021/00
Banca Roma	86/0022/00
Cep	86/0025/00
Henriette	86/0073/00
Ubae	86/0090/00
Le Macine	86/0158/00
Unicredito	86/0160/00
Ubae	86/0162/00
Ubae	86/0163/00
Ubae	86/0164/00
Bnl	86/0172/00
Banca Naz.Lavoro	86/0217/00
Banca Roma	86/0243/00
Ubae	86/0245/00
Somet	86/0307/00
Ubae	86/0308/00

Fiat	86/0315/00
Somet	86/0321/00
Banca Roma	86/0330/00
Banca Roma	86/0331/00
Banca Roma	86/0334/00
Sevi	86/0337/00
Fiat Avio	86/0347/00
Fiat Avio	86/0348/00
Unicredito	86/0424/00
Centauro	86/0464/00
Ubae	86/0719/00
Chiesi	86/1200/00
Pierrel	86/1288/00
Ansaldo	86/132/007
Banca Naz.Lavoro	86/143/00
Chiesi	87/0079/00
Chiesi	87/0081/00
Ansaldo	87/0421/00
Ansaldo	88/1271/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	1.021.569.232,63
USD	1.182.101.928,10
CHF	54.457.240,13

Pari a **EUR 2.046.144.374,21** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.046.144.374,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) MADAGASCAR

Accordo firmato il 22 novembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217- 80/2233
Consorzio Conaco-Cur	79/1952
Consorzio Gifix Italia	80/2196
Costr Mecc. Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo Imi	80/191/0W
San Paolo Imi ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR	35.484.974,86
USD	106.812.838,56
FR.SV.	41.720.111,10

Pari a **EUR 153.736.851,56** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 153.736.851,56**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) SRI LANKA*Accordo bilaterale del 1° dicembre 2005*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge
209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Credito	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esporta- tori
91/021/0	EUR	9.655.708,21	07/01/1992	7.134.698,73	22/06/1992 - 23/11/1995	1,50%	Cofeal S.r.l.

LEGENDA

91/021/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per un programma di ricostruzione delle infrastrutture sanitarie e di potenziamento della produzione di materiali per l'edilizia.

Importo totale di cancellazione

EURO 7.134.698,73

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 7.134.698,73**

E) NIGERIA

Accordo firmato il 17 dicembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 ottobre 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo Assicurato	N. polizza
B.N.L.	86/0839/00
Banca di Roma	86/0447/00 - 86/0567/00 - 86/0958/00 - 86/1127/00
Banca Emiliana	86/1308/00 - 86/1309/00
Banca Popolare PD TV e RO	86/1499/00 - 86/1500/00
Benati S.p.A.	81/0385/00
Brollo S.p.A.	83/0066/00
Desmet Ballestra (ex C.M.B. S.p.A.)	86/1321/00 - 86/1322/00 - 86/1323/00
Creafin S.A.	81/2781/0W
Credem International - ex B.N. Inter.	89/1236/00 - 90/0996/00
Decoritalia Leipold Romer	83/0798/00
Elco Genova S.r.l.	81/1176/00 - 81/2391/00
Farmitalia Carlo Erba	83/0498/00
Fiatgeotech	83/1897/00
G.D. S.p.A.	79/1682/00 - 80/0586/00 - 80/0626/00 - 80/1421/00

G.D. S.p.A.	80/1690/00 - 80/3428/00 - 81/2899/00
HSBC Bank - ex Midland	81/1693/0W
I G Italia S.r.l.	88/0771/00 - 88/0772/00 - 88/0773/00 - 88/0852/00 - 88/1629/00
I.A.R. S.p.A.	82/2595/00
I.B.I. Istituto Bancario It.	81/1492/00 - 83/0960/00- 84/1641/00 - 84/1955/00 - 86/0360/00
IERRE - Ind. Riunite S.r.l.	81/2786/00
Impresit S.p.A.	79/1083/00
IN.CO.FIN Africa S.p.A.	78/0072/00
Interbanca S.p.A.	78/1566/0W
Sace Finanziaria S.p.A. (ex Intersomer)	80/1779/00 - 81/3584/00
Ist. Bancario S. Paolo Torino - IMI ex CREDIOP	64/0001/00
Italco International S.r.l.	83/0262/00
Italco S.p.A.	86/1446/00 - 86/1447/00
Iveco Fiat S.p.A.	80/0770/00 - 80/3337/00 - 81/0188/00 - 81/2089/00
Laminati Plastipont S.p.A.	80/3223/00
Lepetit S.p.A.	78/1990/00
Lloyds Bank Int. Ltd.	85/0389/0W
Maryland Bank Int. S.A.	81/3754/0W
Mauro Morelli	86/1253/00 - 86/1283
Medisca S.r.l.	81/3365/00
Midland Bank PLC	81/1693/0W
Milan International Trade	79/2789/0W
Morgan Grenfell e Co.	81/0045/0W
Perros Engineering S.r.l.	87/0052/00 - 87/0053/00 - 87/0054/00

	- 87/0055/00
Perros Engineering S.r.l.	87/0056/00 - 87/0057/00 - 87/0058/00 - 87/0059/00
S.I.O.F. S.p.A.	83/0736/00
San Paolo - IMI - ex I.S.P.	82/2594/00 - 86/0332/00 - 86/0333/00
SCC Italia S.p.A.	79/0678/00
Seteci S.p.A.	83/0706/00
Ultrafin AG	80/1878/0W - 80/1979/0W - 81/0273/0W - 81/1378/0W
Ultrafin AG	81/1379/0W - 86/0632/0W - 86/0633/0W
Unicredito It. London BR. H.	79/2497/0W - 87/1814/0B - 87/1814/0C
Unicredito Italiano	86/0368/00
Welko Industriale S.p.A.	81/0872/00
I.D.P. (ex Worthington S.p.A.)	80/1058/00
Zanussi Elettrodomestici	79/3010/00

Importo totale di cancellazione

EUR	76.689.548,63
USD	690.559.058,74
CHF	359.845.967,11
GBP	249.960,53

Pari a **EUR 872.299.545,95** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 872.299.545,95

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) ZAMBIA

Accordo firmato il 16 febbraio 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 11 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
BERNARDINI COSTR. MECC.	78/1228
FIAT SPA	77/485
FIAT IVECO	77/1108/W - 80/709
INTERSOMER	76/240 - 80/305 - 82/1644
MEDIOBANCA	67/5 - 74/834 - 78/1374 - 85/356/B - 88/1461
OLIVETTI SPA	79/2372/W
PIACENZA RIMORCHI	79/329 - 81/3005
S.A.E.	79/1714/W
SAVIO DIV. S. GIORGIO	80/2709/W
SAVIO OFFICINE SPA	81/2656
<hr/>	
<u>Importo totale di cancellazione</u>	
EUR	20.415.793,66
USD	64.665.295,63

Pari a **EUR 74.948.847,83** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.948.847,83.

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

G) HONDURAS

Accordo firmato il 29 giugno 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	8.756.909,12
USD	28.536.046,78

Pari a **EUR 31.532.906,23** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EURO	27.810.891,00	06/07/1988	10.058.502,74	19/12/1988- 5/3/1991	1,50	Astaldi SpA
9100500	EURO	14.750.523,00	06/02/1991	9.294.709,08	5/7/1991- 25/2/1994	1,50	Astaldi SpA

9204600	EURO	37.078.356,00	18/11/1992	31.620.450,52	16/2/1993- 27/3/1998	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EURO	26.239.418,29	07/10/1997	29.493.095,19	29/5/1998- 22/6/2001	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EURO	392.432,09	28/11/1991	169.562,09		1,50	Consolidamento
9390200	EURO	1.737.792,66	28/08/1995	1.526.747,57		1,50	Consolidamento
9690600	EURO	861.670,36	28/05/1997	779.561,84		1,50	Consolidamento
9990200	EURO	15.044.804,35	19/07/2000	14.287.622,24		1,50	Consolidamento
9990300	EURO	4.914.751,14	19/07/2000	2.359.468,36		1,50	Consolidamento
9990600	EURO	245.966,20	19/07/2000	118.766,38		1,50	Consolidamento
9990700	EURO	107.337,70	19/07/2000	52.581,34		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8802500 Diga di Conception - decreto n. 341016 del 31.5.1988.

9100500 Opere addizionali alla diga di Conception - decreto n. 184678 del 28.12.1990.

9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 823905 del 11.9.1992.

9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

99.761.067,35

EURO

Pari a **EUR 99.761.067,35** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 131.293.973,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo firmato il 14 settembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Emendamento del 9 marzo 2006 all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 23.187.723,68

USD 9.569.862,11

Pari a **EUR 33.437.457,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/028/00	EURO	5.657.852	16/06/1988	388.741,47	08/09/1988 – 05/07/1990	1,75	Italcos S.p.A.
89/023/00	EURO	14.132.102	29/09/1989	890.885,00	05/06/1990 – 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.
05/903/01	USD	5.669.695,00	08/07/2005	19.463,56		1,50	Consolidamento
05/903/02	USD	2.480.920,00	08/07/2005	8.723,24		1,50	Consolidamento
05/903/03	USD	6.101.815,00	08/07/2005	2.686.455,90		1,50	Consolidamento
05/903/04	EURO	14.716.800,00	08/07/2005	5.166.923,12		1,50	Consolidamento
05/903/05	USD	450.312,00	08/07/2005	12.449,68		1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/028/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di riabilitazione dell'industria del legno denominato Placongo.

89/023/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazaville.

Importo totale di cancellazione

EUR 6.446.549,59

USD 2.727.092,38

Pari a **EUR 8.589.984,61** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 42.027.442,57

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) CAMERUN

Accordo firmato il 30 novembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 giugno 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
MECFINT	87/889
HSBC BANK PLC	83/1186W - 88/22
WOMAR	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
OFF. FACCO	89/663
CREDIT COM. DE FRANCE	87/603/0W - 87/603/0B
SODITIC	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 90.555.301,30

Pari a **EUR 90.555.301,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo	Data	Debito	Periodo	Tasso	Esportatori
		Convenzioni	Firma		Erogazione		
88/029/00	EUR	13.370.000,00	21/09/1988	7.095.718,44	14.02.1989 - 20.09.1990	1,50	IMPREGILO SPA
88/053/00	EUR	15.872.791,00	28/02/1989	9.289.163,37	14.07.1989- 31.08.1989	1,50	IMPREGILO SPA
89/036/00	EUR	5.931.780,00	01/03/1990	4.116.325,79	07.10.1991	1,50	IMPRESTIRLING IMPRESIT FE
92/901/02	EUR	505.393,48	30/09/1992	464.039,65			Consolidamento
94/902/02	EUR	326.009,08	31/05/1995	356.442,97			Consolidamento
94/902/04	EUR	208.878,78	31/05/1995	258.879,09			Consolidamento
96/901/02	EUR	234.461,82	15/10/1997	281.448,93			Consolidamento
96/901/04	EUR	115.054,22	15/10/1997	108.253,15			Consolidamento
96/901/06	EUR	8.023,32	15/10/1997	7.549,07			Consolidamento
97/903/02	EUR	2.899.731,61	24/11/2000	3.790.490,80			Consolidamento
97/908/02	EUR	27.900,76	24/11/2000	3.751,39			Consolidamento
92/901/01	USD	4.941.579,61	30/09/1992	4.698.646,95			Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	31/05/1995	3.637.725,35			Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	31/05/1995	2.237.902,40			Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	15/10/1997	3.078.664,51			Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	15/10/1997	1.424.412,50			Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	15/10/1997	115.802,84			Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/11/2000	9.017.602,88			Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/11/2000	56.434,29			Consolidamento

LEGENDA

88/029/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani connesso alla realizzazione di due Opsedali nelle città di Yagoua e Bertoua.

88/053/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga-Bafoussan) della strada Bafia-Bafoussan

89/036/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun.

Importo totale di cancellazione

EUR 25.772.062,67

USD 24.267.191,70

Pari a **EUR 44.157.343,71** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 134.712.645,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) SERBIA E MONTENEGRO

Accordo firmato il 4 dicembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2001.

C1) SERBIA

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
ISVEIMER	1980/607
HBSC BANK PLC	1982/966
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1987/111
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1990/1181
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. S.P.A	1984/809
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1988/1216
SOCIETE' GENERALE	1988/1099
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC S.P.A.	1985/808
MCC S.P.A.	1986/1272
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1980/285
EFIBANCA	1982/2395

INTERBANCA SPA	1989/427
NUOVO PIGNONE HOLDING SPA	1988/1652
FIAT AUTO SPA	1991/6
PIETRO BARIGELLI & C. SPA	1990/768
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1987/350/0W
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/8/0W
SERLEASING	1989/1789
SINTERMEC	1988/763
MARPOSS	1988/1691
MARPOSS	1989/223
B.G.M.	1991/195
AGNATI SPA	1988/1597
MCC S.P.A.	1984/1200
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC S.P.A.	1985/809
MCC S.P.A.	1986/967
IVECO SPA	1988/91
DE ANGELI SPA	1987/109
SIMOD SPA	1987/201
MECFINT JERSEY LIMITED	1989/1121
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/37
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/84
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/623
MCC S.P.A.	1987/181

Importo totale di cancellazione

EUR 58.531.204,21

USD 47.964.995,11

Pari a **EUR 94.570.722,66** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 94.570.722,66**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C2) MONTENEGRO

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
EFIBANCA	1982/2395
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. SPA	1984/809
MEDIOCREDITO DELLA PUGLIA	1986/1314/0W
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC SPA	1985/808

MCC SPA	1986/1272
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC SPA	1985/809
MCC S.P.A.	1986/1272

Importo totale di cancellazione

EUR 9.597.657,34

USD 6.529.469,22

Pari a **EUR 14.503.712,81** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 14.503.712,81

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) PERU'

Accordo bilaterale di conversione del debito del 4 gennaio 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
83/015/0	USD	3.000.000,00	18/07/1984	11.080,90	15/06/1988-23/11/1992	2,50%	Longofrigo S.r.l.
87/026/0	USD	5.165.685,00	18/05/1987	522.372,76	07/12/1987-14/04/1988	1,50%	Isotta Fraschini Motori S.p.A.
88/014/0	EUR	4.028.363,81	18/01/1989	992.389,02	10/10/1989-24/04/1996	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
88/016/0	EUR	35.308.929,18	21/09/1988	7.194.196,58	13/02/1989-20/07/1992	1,50%	Imprestirling Impresit Federici S.p.A. ; Technosynthesis - Str S.p.A.
88/049/0	EUR	2.558.124,69	18/09/1989	740.957,72	05/07/1990-05/12/1994	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
89/006/0	EUR	2.956.292,25	30/06/1989	903.079,43	05/07/1990-29/11/1993	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/014/0	USD	34.808.004,58	19/04/1989	8.897.795,75	07/09/1989-22/10/1990	1,50%	Case new Holland S.p.A.; Iveco S.p.A.; S+L+H S.p.A.; Goldoni S.p.A.
89/017/0	USD	100.000.000,00	19/04/1989	25.562.501,88	03/07/1989-22/05/1996	1,50%	Consorzio Tralima

89/024/0	USD	12.504.708,00	10/07/1989	3.849.887,17	05/07/1990- 29/01/1993	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.
90/005/0	EUR	4.970.381,19	06/11/1990	2.320.125,44	22/06/1992- 07/12/1995	1,50%	Intercoop S.p.A.
92/007/0	EUR	7.362.011,22	30/06/1992	4.632.545,64	13/07/1993- 23/01/1996	1,50%	Ccpl Mecoop (Ex Coop4) - Landysistem
92/023/0	EUR	14.212.337,55	28/09/1992	8.939.484,82	29/01/1993- 31/12/1996	1,50%	Lodagri S.p.A.
Totale	EUR			25.722.778,65			
Totale	USD			38.843.638,46			

LEGENDA

83/015/0 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del progetto di sviluppo di pesca artigianale.

87/026/0 Fornitura di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione rurale.

88/014/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione delle centrali idroelettriche di Majes- Siguas, Llusita e Cotaruse.

88/016/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto agricolo di Majes Siguas.

88/049/0 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione degli impianti diesel elettrici di Chiclayo e Piura.

89/006/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della linea di trasmissione elettrica Machupicchu-Quillabamba.

89/014/0 Finanziamento delle forniture di trattori ed attrezzature agricole per i dipartimenti del trapezio andino.

89/017/0 Realizzazione del treno elettrico di Lima.

89/024/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro.

90/005/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo agricolo integrato per il dipartimento di Cuzco.

92/007/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto di approvvigionamento idrico nei settori della città di Lima "canto grande e cono norte".

92/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo integrato nella piana di Majes (II).

Importo totale di conversione

EUR 25.722.778,65

USD 38.843.638,46

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 55.360.836,38

E) EGITTO

Accordo bilaterale di conversione del debito del 3 giugno 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
97/904/0	USD	33.475.026,20	27/01/1994	4.917.146,60			
86/017/0	USD	14.201.218,00	11/12/1986	153.192,72	04/12/1987-06/09/1994	2,50%	Telettra Telefonia Elettronica e Radio S.p.A.
86/033/0	USD	6.000.000,00	07/04/1987	302.246,62	29/01/1988-23/10/1995	1,50%	Ansaldo Componenti S.p.A.
88/002/0	USD	7.558.425,70	30/05/1988	1.145.674,68	13/02/1989-12/05/1993	1,50%	Alcatel Italia S.p.A.
88/003/0	USD	4.000.000,00	08/07/1988	609.000,00	08/11/1988-19/09/1990	1,50%	Sadelmi Cogepi S.p.A.
88/011/0	USD	53.369.285,00	08/07/1988	8.125.475,03	08/11/1988-30/11/1989	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.
88/037/0	USD	10.000.000,00	18/01/1989	2.037.501,97	13/12/1989-22/06/1992	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
88/055/0	USD	13.624.630,00	31/07/1989	3.482.796,84	26/02/1990-08/11/1994	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/035/0	USD	85.650.000,00	01/12/1989	26.369.501,96	22/02/1990-29/10/1999	1,50%	Impregilo S.p.A.; Ansaldo Energia S.p.A.
90/027/0	USD	8.100.116,00	05/02/1991	3.349.398,49	05/06/1991-15/01/1993	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali

							S.p.A.
90/028/0	USD	29.500.000,00	23/01/1991	10.331.191,82	05/08/1991- 24/11/1997	1,00%	Pirelli Pneumatici S.p.A.
91/008/0	USD	10.150.000,00	02/08/1991	3.430.188,98	27/04/1993- 20/11/1995	1,00%	Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A.
91/009/0	USD	8.633.666,00	09/07/1991	4.027.426,24	13/05/1992- 12/11/1999	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.; Impresit- Girola- Lodigiani
91/011/0	USD	42.971.598,00	06/06/1991	15.362.345,28	15/01/1992- 22/11/1994	1,00%	Consorzio Ansaldo - Condotte S.p.A.; Filippo Fochi Impianti Industriali S.r.l.
91/033/0	USD	113.192.232,00	03/09/1991	16.356.912,77	15/01/1992- 05/04/1994	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.; Società Anonima Elettrificazione S.p.A.
TOTALE	USD			100.000.000,00			

LEGENDA

97/904/0 Consolidamento

86/017/0 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni a micro-onde Cairo-Assuan.

86/033/0 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi a forniture per la quarta unità centrale di Shoubra El Kheima.

88/002/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per l'ampliamento delle reti telefoniche delle città di Sadat e 6th October.

88/003/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per l'estensione della centrale termoelettrica di Suez IV.

88/011/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale termoelettrica a Damanhour.

88/037/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della centrale elettrica di El Arish.

88/055/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di irrigazione di El Boustan.

89/035/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di costruzione della nuova diga di Esna.

90/027/0 Finanziamento della fornitura di due gruppi elettrogeni destinati all'estensione della centrale diesel di El Arish.

90/028/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di produzione di pneumatici radiali per trasporti pesanti.

91/008/0 Finanziamento beni e servizi italiani per realizzazione di linea trasmissione da 220 KV in sotterranea tra sottostazioni di Heliopolis e di Tenth of Ramadam.

91/009/0 Finanziamento connesso alla realizzazione della nuova diga di Esna.

91/011/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per il trattamento di acque reflue a Gabal El Asfar.

91/033/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della seconda unità da 300 MW della centrale termoelettrica di Assiut.

Importo totale di conversione

USD 100.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 74.172.971,37

F) SIERRA LEONE

Accordo firmato il 19 aprile 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
EDILCASA	88/1254-88/1280
EFIBANCA	75/1
RADIONICA	77/1239
SALINI	72/1-75/814
TRADINT	88/1521
MASSEY FERGUSON	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 14.580.001,14

USD 17.258.478,24

Pari a **EUR 27.269.125,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
89/025/0	EUR	71.271.052,07	28/06/1989	10.360.672,01	12.10.1989 - 05.12.1994	1,50	Salini Costruttori S.p.A.; Studio Ing. Giorgio Pietra
01/902/0	EUR	5.452.369,49	22/03/2002	2.880.236,86			Consolidamento

LEGENDA

89/025/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna.

Importo totale di cancellazione

EUR 13.240.908,86

Pari a EUR **13.240.908,86** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.510.034,51

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008

PAGINA BIANCA

A) HAITI

Accordo firmato il 5 luglio 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 dicembre 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC PRIVATE BANK (SUISSE)	1980/451/0W
FABBRICA IMBALLAGI S.P.A.	1980/1274/0B
REGGIANE OFF. MECCANICHE ITALIANE S.P.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 16.359.563,63

Pari a **EUR 11.993.814,98** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.993.814,98

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo firmato il 30 gennaio 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 aprile 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti Sace***

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 887.083,13

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 598.975,78

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo firmato il 14 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 dicembre 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 531.288,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 334.796,22

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) GUINEA CONAKRY

Accordo firmato il 23 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 gennaio 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti Sace***

Nominativo assicurato	N. polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 15.645.547,00

USD 4.275.528,88

Pari a **EUR 18.327.811,04** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/022/0	EUR	14.316.173,00	09/02/1989	7.884.550,37	26.05.1989- 22.10.1990	1,50	Aerimpianti S.p.A.

LEGENDA

88/022/0 Finanziamento della fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo.

Importo totale di cancellazione

EUR 7.884.550,37

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.212.361,41

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 7 marzo 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 dicembre 2008

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W -88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 -88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 13.734.316,63

USD 9.098.670,37

Pari a **EUR 20.975.598,26** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo di erogazione	Tasso	Esportatori
89/023/0	EUR	14.132.102,00	29/09/1989	854.007,99	05/06/1990 - 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.763.830,41			
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	788.539,06			
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	356.324,55			
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	205.537,29			
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005				

LEGENDA:

89/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazzaville

94/905/0 Consolidamento - Club di Parigi 30/06/1994 -Accordo Bilaterale 20/05/1997

96/903/0 Consolidamento - Club di Parigi 16/07/1996 - Accordo Bilaterale 20/08/1999

05/903/1 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

05/903/2 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale 08/07/2005

05/903/5 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale
08/07/2005

Importo totale di cancellazione:

EUR 854.007,99

USD 4.148.004,71

Pari a EUR **4.155.245,32** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 25.130.843,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) LIBERIA

Accordo bilaterale firmato il 4 febbraio 2009.

Accordo di ristrutturazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 aprile 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Intesa Sanpaolo SpA	75/701
Vimat Srl	87/894
AMP Progetti Srl	88/120
Arkint Architectural Construction Srl	88/324 - 89/56 - 89/539
Italco SpA	88/1325 - 88/1324

Importo totale di cancellazione

EUR 12.758.501,61

USD 34.792.317,64

CHF 22.131.268,13

Pari a **EUR 54.759.018,06** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

C) MAROCCO

Dichiarazione di cancellazione debitoria del 13 maggio 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
89/009/0	EURO	49.362.465,47	26/04/1990	7.515.331,64	01/08/1990 - 29/12/1994	1,50	Sicom SpA - Italstrade SpA
90/031/0	EURO	29.988.193,69	26/11/1990	5.273.856,45	20/02/1991 - 20/07/1995	1,00	Turbotecnica SpA
90/036/0	EURO	15.270.740,28	18/01/1991	2.635.271,47	22/04/1991 - 23/12/1997	1,00	Ansaldo Energia SpA
91/026/0	EURO	600.000,00	22/11/1991	108.000,00	8/3/1995	1,00	Torno Srl Impregilo SpA
93/015/0	EURO	20.357.540,00	19/11/1993	4.147.982,65	03/06/1994 - 22/04/1998	1,00	Ansaldo Energia SpA
94/002/0	EURO	1.900.000,00	21/04/1994	319.557,79	24/07/1995 - 24/06/1997	1,00	Torno Srl Impregilo SpA

LEGENDA:

- 89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto matmata.
- 90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a tan tan.
- 90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.
- 91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.
- 93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.
- 94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione

EUR 20.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.000.000,00

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010

PAGINA BIANCA

A) COSTA D'AVORIO

Accordo bilaterale firmato il 19 novembre 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.434.453,60

USD 25.424.288,78

Pari a **EUR 44.540.212,05** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 3 febbraio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 gennaio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 6.861.846,12

USD 890.059,48

Pari a **EUR 7.498.330,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo bilaterale firmato il 10 marzo 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 settembre 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.P.A	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 5.555.920,83

Pari a **EUR 4.082.234,26** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

D) HAITI

Accordo bilaterale firmato l'11 maggio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC Private Bank (Suisse)	1980/451/0W
Fabbrica Imballagi S.p.A.	1980/1274/0B
Reggiane Off. Meccaniche Italiane S.p.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 57.838.169,14

Pari a **EUR 45.549.038,54** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011

PAGINA BIANCA

A) REPUBBLICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 2 luglio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 marzo 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27/ 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585/ 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484/ 0W - 88/486/ 0W
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 48.352.947,22

USD 33.674.710,17

Pari a **EUR 75.189.662,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.199.759,23	20/05/1997	1,50
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	13.227.120,73	20/8/1999	1,50
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	9.596.227,48	1/10/2004	2,50
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	2.958.565,70	1/10/2004	2,50
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005	632.308,43	1/10/2004	3,00

LEGENDA:

94/905/0 PRD- Paris Club 30/06/1994 -Bilateral Agreement 20/05/1997

96/903/0 PRD- Paris Club 16/07/1996 -Bilateral Agreement 20/08/1999

05/903/1 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

05/903/2 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

05/903/5 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

Importo totale di cancellazione

USD 28.613.981,57

Pari a **EUR 22.803.619,36** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 97.993.281,73

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) SEYCHELLES

Accordo bilaterale firmato il 10 novembre 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 aprile 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca della Svizzera Italiana	1982/2554/0W

EUR 6.021.226,60

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 6.021.226,60

C) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Accordo bilaterale firmato il 31 maggio 2011.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELM SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME- INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALIMPIANTI	71/946

ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLO-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazioneEUR 223.498.684,02USD 212.746.610,91CHF 32.836.060,37

Pari a **EUR 398.143.797,76** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

CREDITI AIUTO

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
02/903/4	CHF	4.732.877,81	25/04/03	4.415.918,53	N.a.	1,5
02/903/8	CHF	472.920,43	25/04/03	86.792,12	N.a.	1,5

88/024/0	CHF	8.618.140,00	14/06/88	3.293.895,25	01/02/1989 - 25/07/1990	1,5
02/903/2	EUR	39.287.308,97	25/04/03	36.656.250,94	N.a.	1,5
02/903/3	EUR	2.599.999,39	25/04/03	2.425.878,33	N.a.	1,5
02/903/6	EUR	3.746.470,36	25/04/03	687.566,20	N.a.	1,5
02/903/7	EUR	397.207,62	25/04/03	72.897,02	N.a.	1,5
87/010/0	EUR	15.236.169,00	06/07/87	4.174.601,44	16/10/1987 - 09/01/1995	1,5
87/031/0	EUR	9.831.000,00	23/11/87	3.213.852,60	06/06/1988 - 20/02/1992	1,5
87/040/0	EUR	10.507.880,00	27/01/88	3.427.054,25	01/07/1988 - 01/09/1988	1,5
88/017/0	EUR	27.341.350,00	14/06/88	10.440.851,83	14/09/1988 - 15/01/1992	1,5
88/058/0	EUR	7.092.993,23	14/02/89	3.848.516,80	25/05/1990 - 15/01/1992	1,5
89/011/0	EUR	5.646.900,00	18/05/89	3.092.468,02	23/10/1989 - 20/06/1991	1,5
02/903/1	USD	60.093.429,65	25/04/03	56.068.992,60	N.a.	1,5
02/903/5	USD	2.552.683,13	25/04/03	468.477,93	N.a.	1,5
85/018/0	USD	9.296.114,00	24/02/86	2.344.254,16	17/09/1986 - 31/07/1987	1,5
85/022/0	USD	2.000.000,00	19/06/86	438.313,14	16/02/1987 - 27/11/1988	1,5
86/011/0	USD	6.685.400,00	12/09/86	1.097.530,39	31/10/1986 - 15/09/1987	1,5
86/021/0	USD	9.965.000,00	12/09/86	1.640.716,70	26/09/1986 - 15/09/1987	1,5

87/007/0	USD	11.040.000,00	20/03/87	2.404.266,34	02/12/1987 - 11/12/1987	1,5
87/037/0	USD	8.469.152,00	30/12/87	2.752.185,54	30/12/1988 - 23/11/1992	1,5

LEGENDA:

- 02/903/4 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/8 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 88/024/0 CHF Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.
- 02/903/2 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/3 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/6 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/7 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 87/010/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.
- 87/031/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.
- 87/040/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.
- 88/017/0 EUR Finanziamento beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto alimentazione elettrica delle città di Kenge,Kikwit, Bandundu e Mbandaka.
- 88/058/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.
- 89/011/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della

II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

02/903/1	USD	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
02/903/5	USD	PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
85/018/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.
85/022/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato.
86/011/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.
86/021/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.
87/007/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.
87/037/0	USD	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

Pari a **EUR 121.117.124,25** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 519.260.922,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 17 giugno 2011.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 1.903.130,43

USD 187.980,90

Pari a **EUR 2.034.861,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.034.861,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2011 – 30 giugno 2012

PAGINA BIANCA

COMORE

Accordo bilaterale firmato il 20 ottobre 2011.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 agosto 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Icoma Industriale S.p.A.	1986/1188/00

Importo totale di cancellazione

EUR 849.377,31

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2012 - 30 giugno 2013

PAGINA BIANCA

A) COSTA D'AVORIO

Accordo bilaterale firmato il 30 ottobre 2012.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 29 giugno 2012.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.003.547,16

USD 29.616.510,75

Pari a **EUR 49.852.267,07** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) MYANMAR

Accordo bilaterale firmato il 6 marzo 2013.

Accordo di cancellazione parziale e ristrutturazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2013.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI D'AIUTO**

Op.ne	Descrizione	Periodo erogazione	Ultima rata	Tasso	N. anni rimborso	Esportatori
82/003/0	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto industriale integrato di allevamento e di lavorazione della carne suina	30/09/1982 17/01/1983	17/01/96	2,25%	13,5 di cui 2,5 di preammortamento	Giza S.p.A.

Importo totale di cancellazione

USD 3.174.625,08

Pari a **EUR 2.435.462,28** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2013 - 30 giugno 2016

PAGINA BIANCA

A) GUINEA CONAKRY

Accordo bilaterale firmato il 18 gennaio 2016.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2012.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
EFIBANCA	69/3 - 69/10 - 72/10 - 72/4 - 73/2
ABB SAE SpA	73/416
SAICOM	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 14.976.399,57

USD 4.654.173,93

Pari a **EUR 19.249.812,42** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) GUINEA BISSAU

Accordo bilaterale firmato il 19 gennaio 2016.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale conclusa presso il Club di Parigi il 10 maggio 2011.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
HOVERLAND TRUST HOLDING	84/676/0W
BANKERS TRUST COMPANY	90/706 - 90/1257/0W - 91/1643

Importo totale di cancellazione

CHF 92.687.908,30

USD 3.492.083,22

Pari a **EUR 87.839.171,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

PAGINA BIANCA



171830022890